

numero 42 - settembre 1989

lions

periodico del distretto 108-la

108 I a



1989-90



GRAZIANO MARALDI
GOVERNATORE

LIONS CLUB
ARONA - STRESA



RITORNO
DALLA
CONVENTION

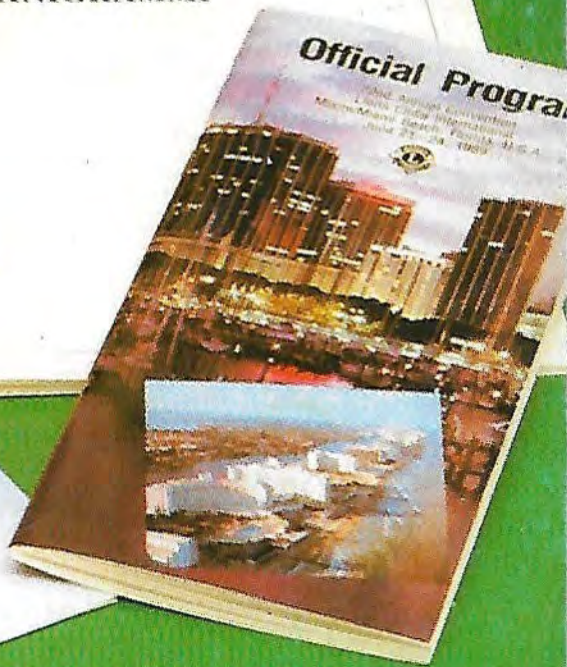
RIUNIONE
DELLE
CARICHE '89-90

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
DISTRETTO 108-1a

ANNO SOCIALE 1989-1990
ORGANIGRAMMI



Official Program



1989-1990
PROGRAMMA INTERNAZIONALE



We Serve

DISTRICT GOVERNORS-
SEMINAR

MESA, FLORIDA, USA
23/24 - 27/28 - 1989



IN COPERTINA

Si apre il nuovo anno lionistico. Come di consueto, il guidoncino del Governatore quello del suo Club, e le pubblicazioni che caratterizzano il ritorno dalla Convention
(Foto Sturnia)



Giro d'Italia a vela

Alla spettacolare manifestazione ha partecipato la barca degli Amici del Libro Parlato
(pag. 22)



Il Piatto per l'Estate del 1989

Il Savona Torretta ha curato anche quest'anno la manifestazione "Arte per l'Arte" ad Albisola in luglio
(pag. 65)



Omegna vince la Coppa dell'amicizia

Trecento Lions di tutto il Distretto hanno partecipato al tradizionale incontro organizzato quest'anno dal Genova EUR
(pag. 30)



Vercelli ha compiuto 30 anni

Il Club di Vercelli ha festeggiato il trentennale della sua fondazione con una cerimonia nella Basilica e con la premiazione dei fondatori
(pag. 64)

Editoriale: Un vertice deve reggere e sostenere la base	9
La riunione delle Cariche: Più uniti, più organizzati Il dovere di aggiornarsi L'arma dell'ottimismo Il cha-cha-cha del segretario L'abici presidenziale Il programma di Protezione Civile	10
Il punto sui services nazionali Sulla Torino-Savona e la Genova-Sestri	15
Annata miliardaria: La raccolta dei fondi per la Fondazione Piemontese ricerca cancro Ma c'è chi frena	21
Giro d'Italia a vela con gli "Amici del Libro Parlato" di Verbania	22
Gemelli con guidoncino gemello	24
Amici di Melvin Jones: Grazie, signora Maestra	25
Campo giovani: a Diano Marina abbiamo ospitato anche cinque sovietiche	27
Sedici che valgono cento: Le Lioness del Club Genova Boccadasse	29
Coppa dell'Amicizia: Rose alle signore e la coppa a Omegna	30
Dalla mitologia all'archeologia: Riaperto il Museo d'Antichità a Torino Ma a Cuorné ci sono concorrenti	32
Il dittatore di Torino barocca: pubblicati i lavori vincenti del concorso	56
Donazione del sangue: Ricordi il giorno che ti ha premiato il Sindaco?	59
Orientamento giovani: Decidere il domani	60
Marcia per la vista	60

CRONACHE DEL DISTRETTO

I laghi di Avigliana: Per risanare pescare sul fondo	61
Valle Bormida: Quel bosco deve essere salvato	62
In quattro tappe dall'arte alle canzoni	64
Il Piatto per l'estate	65
Trentennale del Club di Vercelli	65
Il Premio Rivoli Valsusa	66
Il Torneo di Golf Torino La Mole	66
Il Premio Persona	69
Il Concerto per l'UGI	69
La convention di Miami:	16
Più che informare	17
Il Forum di Bruxelles	18
Notizie dai Clubs del Distretto:	
Prima Circoscrizione	74
Seconda Circoscrizione	76
Terza Circoscrizione	79
Quarta Circoscrizione	79
Quinta Circoscrizione	80
Sesta Circoscrizione	82
Settima Circoscrizione	83
Leo Clubs	84
Lioness Clubs	86
Cari Amici	5
I mugugni del vecchio Leone	5
Lettere	7
Libri	71
Organigramma 1989-1990 del Distretto	35

NEL MONDO

VITA DEI CLUBS

RUBRICHE



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo
Villino Elena, 17031 Albenga
tel. (0182) 51934-51950

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**
Angelo Gambaro
67 Strada Val S. Martino
10131 Torino - tel. (011) 8190909

REDAZIONE LIGURIA
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi
16149 Genova - tel. (010) 4102280

COMITATO DI REDAZIONE
Angelo Gambaro, Dino Garino, Ermano Turletti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa

FOTOGRAFIA
Mario Serra, tel. (011) 3081565
Mario Sturnia, tel. (011) 3096613

GESTIONE EDITORIALE
S.E.T. srl
Via C. Fossati, 6 - Torino
tel. (011) 336451

PUBBLICITÀ
Publapiemonte srl
Via C. Fossati, 6 - Torino
tel. (011) 3150080 - TELEX 224216
PUBLIP I FAX 3150531

FOTOCOMPOSIZIONE
Fotosystem srl - Torino
tel. (011) 7070525

STAMPA
Tipolitografia G. Canale & C. SPA
Via Tripoli, 97 - Torino
tel. (011) 3290071

DISTRIBUZIONE E SPEDIZIONE
CO.STA di Russo & C.
Corso Savona 29 - Moncalieri

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 4 - Il semestre 1989
Tassa pagata

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Cambiar pelle

Cari amici,

alcuni giorni fa, insieme al solito «mugugno», ho ricevuto una bella lettera con la quale Livio Andreoli chiedeva d'essere liberato dall'impegno di corsivista spiegandone le ragioni: poiché non gli è più possibile essere attivo, come vorrebbe, nel suo Club, non ritiene sia giusto consentirgli di continuare a mugugnare. La sua rubrica era la parte indubbiamente più letta della nostra rivista, ma ho dovuto rispettare la sua decisione che contiene anche una lezione di lionismo: quanti di noi, in coscienza, possono ritenere di aver diritto di mugugnare? La lettera di Andreoli si concludeva così: «Ti prego di scusarmi e di ricordarmi almeno come tuo "padrino" lionistico di tanti, tanti anni fa. In questo, i fatti hanno dimostrato che avevo buon naso». Ricorderemo tutti simpaticamente Livio, augurandogli di rimettersi presto in ottima salute. Quanto al buon naso, non so se ha ragione e spero che non cambi parere proprio da questo numero di «Lions».

Infatti in piena estate sono incappato nelle molte novità che l'amico Bergallo mi aveva preparato, quasi prologo al suo debutto come Tesoriere distrettuale: il nuovo assetto editoriale, la nuova tipografia, il colore a disposizione in alcune pagine e, quindi, anche una nuova veste grafica. Dal numero 42 si cambia pelle, anche se per i contenuti tutto dipende, come sempre, dalle notizie che invierete al sottoscritto, a Tonino Lauro e ad Angelo Gambaro che, bontà loro, continueranno a lavorare con tanto entusiasmo insieme a Umberto Rodda — e questa è un'altra novità — il quale si è fatto carico della parte culturale.

Ma c'è di più: questo è il numero che inaugura, con il nuovo anno, anche un nuovo Governatore, il nono della mia mancata carriera lionistica. Con Maraldi mi sono trovato subito bene, come sono sicuro sarà accaduto anche a chi ha partecipato a quella maratona cui sono chiamati Presidenti, Segretari e Officers di nuova nomina, la "riunione delle cariche", appena il novello Governatore rientra dalla Convention con una borsa colma di circolari scritte in un inverosimile italiano, che tenta di tradurre in comprensibile italiano.

Maraldi non ha tradotto nulla e, affidandosi alla sua esperienza di Lion di base, ha parlato in modo chiaro e comprensibile per tutti. Così chi vuol togliersi la curiosità, non ha che da leggere in queste pagine la relazione programmatica che ha esposto alla Riunione delle cariche: il nostro Governatore crede ai fatti più che alle parole, all'organizzazione più che nella burocrazia, nella sincerità più che nell'ossequio. Tocca a noi far sì che non si guasti per strada, visto che ha avuto il coraggio di scrivere nel suo editoriale che il Lions è come una piramide rovesciata: in alto i Clubs e, sotto, le gerarchie a reggerne il peso. Compresa la differenza?

Vostro
Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Perché ho continuato per tanto tempo a mugugnare? Perché sono ligure oppure perché sono vecchio? L'uno e l'altro. Ma anche perché ho la memoria buona. Ad esempio, ricordo che nel 1959 quando sono entrato nel Lions Club Torino, presidente Romolo Tosetto, eravamo una novantina di soci e in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta i Clubs non superavano la decina. Oggi dove c'era il solo Torino, i Clubs sono 12; nel Distretto sono 104, cui si devono aggiungere Lioness e Leos.

Fino al 1959 con il distretto unico, avevamo un solo Governatore, ora ne abbiamo 7, con 40 o 50 Vice Governatori (ora Presidenti di Circostrizione) e un esercito di Officers. Allora esistevano le «categorie» e chi ne occupava una, quando andava in pensione o comunque cessava l'attività che rappresentava nel suo Club, dava le dimissioni per far posto ad altri.

Viviamo un momento di grande espansione e dobbiamo rallegrarcene, perché il numero indubbiamente dà forza, ma dobbiamo badare anche alla qualità che si ottiene soltanto attraverso la selezione.

L'espansione porta con sé anche gravi problemi di organizzazione. Si parlava di aumentare il numero dei distretti, ma ci si è resi conto che, questa soluzione aggravava la situazione a livello multidistrettuale. Siamo dunque a un punto morto e per uscirne occorre uno sforzo di fantasia. In attesa di trovare la strada giusta, perché non rallentiamo il ritmo della nuova acquisizione di soci e della creazione di nuovi Clubs? La pausa ci darebbe tempo per decidere.

...

Sono ormai trascorsi otto anni da quando ho cominciato a mugugnare, e questa colonnina sul nostro periodico mi ha dato più notorietà che dieci anni di servizio attivo nei quotidiani. Dove si dimostra che l'andare contro corrente con spirito di collaborazione e non solo per criticare, può dare soddisfazione. Ma se il mugugnare di chi lavora come tutti gli altri può essere bene accetto, il brontolare di chi vive ai margini non è logico. Sto per compiere 75 anni, ormai non partecipo quasi più alle riunioni del mio Club per ragioni di salute che mi consigliano di stare a casa la sera. Se gli amici Lions non fossero quei veri amici che sono, potrebbero suggerirmi il silenzio, ed avrebbero ragione. E, poiché non lo fanno loro, lo faccio io. E passo il testimone a chi, ora, avrà maggiori titoli per mugugnare di quanti non ne siano rimasti a me. E con questo, saluto con un abbraccio tutti gli amici.

Livio Andreoli

Chianciano: fine della commedia

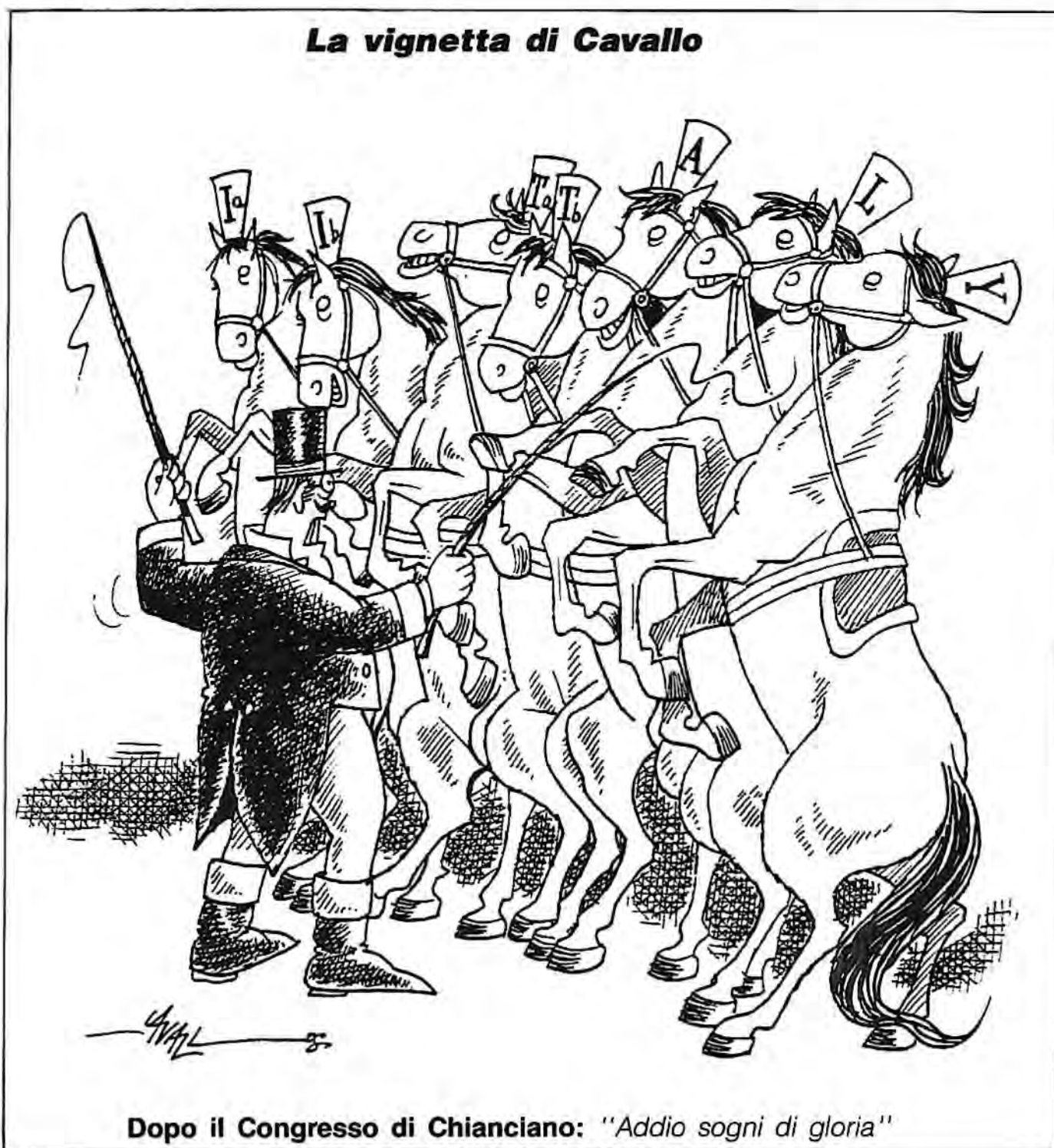
Caro Direttore, Chianciano: atto terzo. Fine della commedia. Mormorii di disapprovazione da parte del pubblico, per il testo inconsistente, per la recitazione scialba e non convincente, per una regia strampalata. In chiave teatrale, questa è la conclusione della vicenda della «ristrutturazione» del Multidistretto. Perché, in effetti, di una commedia di modesto contenuto concettuale si è trattato. Nonostante, per la stesura e per studiarne l'impianto, siano state impegnate per anni le migliori risorse del Lionismo italiano, fino alla più alta carica rappresentativa di casa.

Non esistono alternative: o 37 mila Lions italiani non hanno capito nulla del Lionismo, o alcuni non hanno afferrato ancora l'essenza del Lionismo italiano e come esso intende essere e operare. La nostra è una Azienda anomala, con una struttura verticistica, ma che riceve dal basso, Lions e Clubs, gli impulsi, le forze propulsive, le idee e ogni energia essenziale, che non può essere né prevaricata né sottomessa.

Torino e Chianciano hanno ribadito questo concetto e speriamo che, con questa fondamentale dichiarazione di principio, sia finalmente terminata la stagione dei proclami, delle affermazioni non documentate, delle richieste di atti di fede e degli oscuri intenti che a me e a tanti come me, modesti pedalatori del Lionismo, sfuggono per consistenza e motivazioni.

Ho già scritto su queste pagine, che la vicenda della ristrutturazione è stato il trionfo della emotività, della superficialità, della mancanza di rigore analitico e, anche, di buon gusto, in certi casi. Questo deve finire. Ben altra concretezza ci occorre da parte di chi ci guida, non manifestazioni di potere che fatalmente debbono rientrare, con processi di verifica, pesanti, difficili, frustranti. Come è accaduto a Chianciano.

Il finale della commedia non mi ha esaltato. Mi ha procurato mestizia. Quanto sano lavoro si sarebbe potuto svolgere in un anno, invece di tanti confronti improduttivi e vuoti di sostanza, interventi



autorevoli ma imprecisi, se non equivoci, certamente generatori di confusione. E ora, giù bassi con la schiena, a lavorare insieme, per risanare le piccole, inevitabili ferite, per recuperare il tempo che qualche pseudo «ristrutturatore» ci ha fatto perdere. Tutti insieme, col nostro Governatore.

Massimo Ridolfi
L.C. GE-Bocadasse

Il Parco Naturale dell'Alta Valsesia

Caro Lingua, poiché alla Riunione delle Cariche si è parlato di ecologia, del convivere dell'uomo con la natura, vorrei segnalarti un'attività del Lions Club Valsesia che finora non ha ricevuto particolare attenzione: quella a favore del Parco Naturale dell'Alta Valle Sesia, istituito con Legge Regionale del 19 aprile 1979. Il Parco, che si estende lungo la

testata delle valli che dal Sesia si dipartono, ospita stambecchi, camosci, marmotte, ermellini, martore e in cielo volano le aquile. I Lions nel 1988 hanno sponsorizzato una gita degli alunni del fondovalle, che hanno potuto soggiornare nei rifugi alpini ed osservare la natura da vicino. Quest'anno hanno invece promosso la produzione di un audiovisivo con 200 diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzato in sincrono con la voce di Alberto Regis. L'audiovisivo è stato presentato in anteprima al Club il 18 aprile. La Comunità Montana ha finora amministrato la gestione del Parco, ma ora la situazione si è fatta critica a causa di una recente Legge regionale che, se applicata, priverebbe la Comunità Montana della conduzione del parco, sostituendola con elementi estranei alla realtà locale. Per scongiurare questo evento, i Lions hanno appoggiato il movimento di opinione perché l'attuale gestione continui, scongiurando il crearsi di una

situazione che cancellerebbe tutti gli sforzi finora compiuti. In questo quadro, a Varallo si è svolto, dal 28 giugno al 2 luglio un Festival del Video e del Film ecologico, che ha tra l'altro come tema l'utilizzo dei parchi a scopo turistico. Il Club Valsesia, negli scorsi anni, ha contribuito a questo sforzo con due manifesti per la difesa dell'ambiente, opera del socio Platini e delle signore Mantovani e Rosa.

Sergio Lora Lamia
Presidente Lions Club Valsesia

Una nostra Leo al Campo Italia

Caro Direttore, Non avevo affatto programmato di trascorrere le mie vacanze estive a Bagnone, anzi, se proprio devo essere sincera di Bagnone non avevo mai davvero sentito parlare. Eppure è in questo paesino della Lunigiana, che già da molti anni si svolge il

«Campo Italia», un'iniziativa dei Lions Club Italiani che, similmente a quanto fa nel nostro Distretto il Campo di Diano Marina, offre un'opportunità unica a ragazzi di diverse Nazioni del mondo: quella di passare insieme tre settimane ed imparare a conoscere buona parte del nostro Paese, visitandone luoghi di particolare bellezza ed interesse storico ed artistico.

Il compito al quale io ed altri sei ragazzi italiani (i soli al Campo) eravamo stati chiamati ad assolvere era quello di diventare parte dello «staff» e quindi di essere, durante quei venti giorni, allo stesso tempo un punto di riferimento per i ragazzi stranieri e di aiuto al Direttore del Campo, il Lion Roberto Fresia, in attività di segreteria e di accoglienza. Ma ci era lasciato, comunque, il tempo necessario per vivere come veri e propri «campers», al pari di tutti gli altri.

La vita del Campo era

contrassegnata da poche regole fondamentali: sveglia ogni mattina alle 7.30, rientro a mezzanotte la sera, puntualità alle ore dei pasti e adesione alle attività comuni, come l'ideazione del giornalino del Campo, le prove per lo spettacolo teatrale, le salutarie riunioni decise dal Direttore e naturalmente le gite. Gite che ci hanno portato in città come Parma, Pisa, Firenze, Montecatini, Orvieto e Roma. In quest'ultima abbiamo trascorso due intere giornate e siamo stati ricevuti in Parlamento, accolti da Vice Presidente Biondi, dove ci è stato permesso di assistere ad una seduta della Camera.

Devo dire però che i giorni trascorsi al Campo non sono stati meno divertenti. Tutt'altro... Il tempo scorreva tra partite di ping pong, di calcio, fughe (autorizzate!) per un bagno nelle gelide acque di un ruscello che scorreva a due passi da noi, musica a tutto volume, chiacchierate

incredibili e scherzi feroci, il tutto coronato da pastasciutte eccezionali cucinate dalle nostre ottime cuoche.

L'atmosfera che regnava tra i ragazzi è stata forse la carta vincente del Campo. A mano a mano che i giorni passavano ci avvicinavamo maggiormente gli uni agli altri e allora non era più importante a quale religione appartenessimo, quali ideologie politiche sposassimo o quali fossero le nostre abitudini. Lì eravamo compagni di avventura, non più Sud Africani, Danesi, Turchi, Americani, Israeliani od Italiani, ma amici uniti da un breve spezzato di vita, una preziosissima parentesi, un attimo che ha visto noi cinquantacinque protagonisti, come individualità che hanno imparato a conoscersi ed a volersi un bene profondo.

Non dimenticherò mai la sera del «Camp fire», che segnava la fine del Campo, quando, seduti in circolo da-

vanti a quel grande fuoco, abbiamo passato una lunga notte insieme, accumulando il maggior numero di sensazioni, vivendo ogni minuto con emozione, sperando intimamente che quell'ultima alba non arrivasse mai e la luce del sole non dissolvesse la magia di quei momenti. Anche quella nostra notte si è esaurita e quel nostro tempo è finito, ma il ricordo di questa esperienza ci terrà per sempre vicini perché abbiamo condiviso qualcosa di realmente irripetibile.

Un ultimo e specialissimo ringraziamento a coloro i quali hanno reso possibile l'organizzazione del «Campo Italia» e che si sono assunti un grosso onere, rendendosi diretti responsabili di cinquantacinque scatenatissimi ragazzi, facendo ancora una volta concreto e reale lo spirito del lionismo.

Francesca Varetto
Leo Club Chivasso

Aperto a tutti gli studenti da 11 a 13 anni

La seconda edizione del concorso "Un poster per la pace"

Sappiamo tutti che lo scorso anno Greta Gualco, una tredicenne di Genova Bolzaneto, si è classificata, unica italiana, fra i 24 finalisti del concorso bandito dal Lions International «Un poster per la pace» cui hanno partecipato 100 mila ragazzi di 49 nazioni. Il primo premio, assegnato da una giuria di cui faceva parte il Presidente Internazionale Jennings, è andato ad un ragazzo cresciuto a Beirut, Mustafà Tajoukji.

Il successo ottenuto dal concorso ha indotto la Sede Centrale a ripetere l'iniziativa anche quest'anno. Pubblichiamo quindi un estratto del Regolamento e il modulo che dovrà essere inviato a Oak Brook per ottenere l'iscrizione del Club e il materiale propagandistico da diffondere nelle scuole.

Estratto del Regolamento

Il concorso è aperto a tutti gli studenti di 11, 12 e 13 anni ma, per poter concorrere dovranno essere sponsorizzati da un Lions Club. I concorrenti devono preparare un poster che abbia un tema «Immagina un mondo di pace». Le dimensioni dei poster non devono essere inferiori a 35 cm x 50 cm né superiori a 55 cm x 60 cm. Nessuna parola in nessuna lingua deve apparire sul poster. I concorrenti possono scegliere il mezzo espressivo che desiderano: matita, pastello, penna, pennarello, pittura o gessetti. In quest'ultimo caso, fissare con uno spray per evitare sbavature.

I Clubs devono prendere contatto con Presidi e Professori per accertarsi del numero di studenti che intendono partecipare e, una volta accertato l'interesse, ordineranno alla Sede Centrale i kits da distribuire nelle varie scuole. Il kit contiene:

- Il regolamento ufficiale per il Clubs e la scuola
- Due poster da affiggere nella scuola per promuovere il concorso
- Comunicato stampa per annunciare il vincitore della scuola;
- Cartolina con la comunicazione di partecipazione al Governatore Distrettuale;
- Adesivo per il vincitore di scuola da affiggere sul retro del poster vincente a livello di scuola;
- Etichetta in bianco per la spedizione al Governatore Distrettuale dell'opera vincente a livello di scuola;
- Certificato per il vincitore e per la scuola;
- Contenitore tubolare per la spedizione.

I kits devono essere ordinati entro il 1° ottobre, ma questa data, come lo scorso anno, potrà subire ulteriori slittamenti. Il 1° dicembre i Clubs devono comunicare al Governatore i poster primi classificati per ogni scuola. Il 22 dicembre i Governatori devono comunicare ai soci e ai membri del Consiglio dei Governatori qual è il vincitore del concorso a livello distrettuale, il 10 gennaio il Multidistretto designerà il vincitore, in febbraio avranno luogo

le semifinali internazionali e infine in marzo il vincitore sarà presentato durante la giornata Lions alle Nazioni Unite.

Il vincitore internazionale riceverà un premio di 1500 dollari, una targa e un viaggio per sé e per due famigliari a New York. Nella sede delle Nazioni Unite il Segretario Generale dell'ONU gli consegnerà il premio. Tutto questo avverrà a Marzo 1990 durante la Giornata Lions con le Nazioni Unite. I 23 finalisti riceveranno un premio di 250 dollari ed un certificato di merito. Tutti i vincitori saranno avvisati entro il 1° Marzo 1990. Il Presidente del Lions Club sponsor del vincitore del Gran Premio riceverà in omaggio un viaggio a New York per presenziare alla Giornata Lions con le Nazioni Unite. Il Regolamento completo del Concorso è stato inviato, a cura della Segreteria Distrettuale, a tutti i Clubs del Distretto.

A: Divisione Pubbliche Relazioni
Lions Clubs International
300 22nd Street
Oak Brook, IL U.S.A 60570-0001

Vogliate cortesemente inviarmi _____ kits del Concorso Lions International un Poster per la Pace al costo di US \$20 ciascuno (o l'equivalente in altra moneta).

_____ è allegato. _____ Vogliate cortesemente addebitare l'importo al nostro Club.

Indicare la lingua: _____

Nome del Club _____ No. del Distretto: _____

Numero di Matricola del Club: _____ (per la fattura)

Indirizzo: (nome): _____

(strada e numero): _____

Città: _____ Provincia: _____

Codice Postale: _____ Paese: _____

Amicci Lions,

mi rivolgo a Voi tutti, alle Lioness, ai Leos dalle pagine del nostro prestigioso Notiziario Distrettuale per il mio primo saluto da Governatore. Lo faccio con infinito piacere e con un poco di comprensibile preoccupazione, conscio delle responsabilità che mi assumo col compito di dover degnamente rappresentare la grande e composita famiglia dei Lions del Distretto 108 Ia. Trent'anni di lionismo ed oltre un decennio di appartenenza al Gabinetto Distrettuale e Multidistrettuale mi hanno dato la possibilità di conoscere a fondo le problematiche della nostra associazione e nel contempo di valutare appieno quanto sia gravosa la responsabilità di guidare il nostro Distretto che in tanti anni di attività proficua e qualificante dei Clubs si è conquistato la stima e la considerazione degli altri Distretti e soprattutto il plauso della società e delle comunità alla cui evoluzione ha concretamente partecipato.

Un pensiero riconoscente vada pertanto a tutti coloro che avendomi preceduto in questo incarico hanno fatto crescere il nostro Distretto non soltanto in numero di Clubs e di soci, ma principalmente in immagine ed in prestigio. Sono orientato verso un governatorato di servizio e pragmatico che privilegi l'azione e il conseguimento degli scopi del lionismo senza amplificazioni retoriche devianti dall'azione efficace sulla realtà. Conto sulla più larga partecipazione dei Clubs e dei Soci, convinto come sono che il lionismo vero ed autentico si realizza là dove lo spirito di iniziativa e la disponibilità dei Lions realizzano gli scopi istituzionali della nostra associazione: nei Clubs. Questi sono la forza sulla quale è necessario contare con fiducia perché



Un vertice deve reggere e sostenere la base

essi soli sono le risorse a cui affidare il conseguimento dei traguardi che via via potremo assegnarci e che dovranno ispirarsi al benessere della collettività.

L'ordinamento della nostra associazione dovrà essere a forma piramidale capovolta, ove il vertice assume la funzione di reggere e sostenere la base.

Ci incombe quest'anno l'assolvimento di un mandato che il Congresso Distrettuale di Torino ci ha affidato: la predisposizione di un progetto articolato ed attuabile di riorganizzazione amministrativa e strutturale del Distretto da sottoporre all'approvazione dei delegati al prossimo Congresso di Genova del maggio 1990.

L'unanime volontà di non procedere alla suddivisione territoriale e la manifesta esigenza di ottenere un'organizzazione distrettuale consona alle esigenze e tale da far cadere ogni velleità separatista, pur basata su obiettive difficoltà pratiche, ci impegnano a trovare soluzioni valide e radicali tali da risolvere una volta per sempre il problema che da anni ci angustia e fors'anche di essere d'esempio ad altri Distretti che, alla ricerca di soluzioni alternative dopo analogo rifiuto alla divisione, si dibattono in sterili diatribe. Sarà questo

uno dei principali impegni del nostro anno sociale che dovrà vedere il corale intervento di tutti i soci in seminari circoscrizionali affinché ognuno di noi porti il contributo della propria esperienza lionistica e professionale.

Si è detto e scritto più volte: «Organizziamoci per servire meglio». È giunto il momento di concretizzare lo slogan in modo funzionale e pratico senza oneri economici particolari, tenendo in giusta considerazione il fatto che la nostra è un'associazione di volontariato dove ordine non vuol dire burocrazia, disponibilità non è imposizione. Dobbiamo trovare forme idonee alle nostre scelte organizzative ed operative ricordando che il lionismo è fatto soltanto di uomini al servizio di altri uomini al di fuori dei suoi aderenti.

A voi tutti Lions del Distretto 108 Ia, vada l'espressione della mia fiducia e della mia gratitudine. A voi tutti, officers e non, l'invito alla collaborazione disinteressata e sincera. La nostra struttura volontaristica è la garanzia della nostra disponibilità e dedizione al lionismo che abbiamo abbracciato liberamente.

Spetta a me la funzione direttiva del Distretto e coordinatrice dei Clubs, ma spetta a voi realizzare il motto «Servire».

Con questa rasserenante convinzione nelle forze su cui contare, io mi accingo al compito di Governatore con ugual spirito di servizio. Il servizio che ogni socio della nostra associazione ha liberamente deciso di offrire alla comunità ed ha liberamente accettato di compiere nel momento in cui è entrato a far parte del lionismo. Impegno al servizio che rimane tale soprattutto quando si è chiamati alla carica di Governatore.

Graziano Maraldi

PIÙ UNITI PIÙ ORGANIZZATI

Dalla prolusione critica di De Santis all'esposizione programmatica del Governatore, dalla collocazione dei Comitati distrettuali all'impegno della riorganizzazione del Distretto attraverso Seminari aperti a tutti, dal lancio dell'iniziativa «Per ogni Lions un albero in più» a quella della raccolta di occhiali usati per il Terzo Mondo emerge il nuovo stile che contraddistinguerà il 1989-90 del nostro Distretto che ha intenzione di proporsi come esempio per tutti i distretti italiani.

Appena chiuso, l'anno lionistico si riapre. E come nessun anno lionistico è uguale a quello che lo ha preceduto e a quello che seguirà, così nessuna Riunione delle Cariche assomiglia alle altre, anche se lo scopo, il rituale e perfino la data, sia pure con lieve scarto di giorni, sono gli stessi.

Quest'anno s'è anticipato di una settimana, perché la Convention è stata anticipata di altrettanto: quasi un presagio del carattere del governorato presieduto da Graziano Maraldi, che vuole bruciare le tappe in vista di un traguardo importante: la riorganizzazione del Distretto, una riorganizzazione «profonda», come ha detto nel corso della prima riunione di Gabinetto.

La convocazione di Presidenti e Segretari di Club, Lions, Lioness e Leo, dei Delegati di Zona, dei Presidenti di Comitato, dei Presidenti di Circonoscizione (la nuova denominazione decisa lo scorso anno alla Convention) e dei più stretti collaboratori del Governatore, era per le 9 di sabato 8 luglio presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, la sede dove già si era celebrato a metà maggio il Congresso distrettuale. L'apertura dei lavori è avvenuta in modo puntualissimo, già presenti 84 Presidenti, altrettanti Segretari, 58 Officers e i rappresentanti di 21 Leo Clubs e 5 Lioness Clubs. L'aula era affollata quando, dopo la lettura del Codice d'Onore, il Governatore Graziano Maraldi, che aveva al suo fianco il Past Governatore Bertelli, ha iniziato la presentazione degli Officers, consegnando loro i

distintivi.

Il saluto augurale di Bertelli è stato sintetico, caloroso, commosso, e nel segno della continuità il Past Governatore ha consegnato il premio per il vincitore del concorso per il guidoncino di gemellaggio con il Distretto 103-CC, Alfredo Dominietto, al Presidente del Lions Club Valsesia.

Subito dopo ha preso la parola il Past Governatore De Santis, il quale ha pronunciato un indirizzo sul lionismo. «Se noi abbiamo come base dei principi irrinunciabili per la vita dell'Associazione» ha esordito De Santis «qualsiasi cosa noi facessimo al di fuori di quei principi, faremmo una costruzione sulla sabbia. Ci si lamenta spesso che il lionismo sta perdendo una certa forza, quella che si dice "grinta". Si dice che nei Clubs c'è un certo torpore, e abbiamo nei confronti dei problemi una specie di abulia che è incrementata dai pensieri che alle volte ci assalgono di fronte alla lettura di tante parole sui principi del lionismo, e che parole non dovrebbero essere, perché sono fatti essenziali nella vita dell'Associazione. La conseguenza è che ci troviamo di fronte a persone che perdono il senso critico e che si sentono demotivate».

De Santis ha sottolineato come queste constatazioni realistiche siano particolarmente dedicate «agli Officers che ci dovranno guidare e che quindi dovranno tenerle presenti, particolarmente nell'attuale situazione della società». Una situazione che richiede che i Lions devono sentirsi convinti internamente di ciò che fanno, e soprattutto gli Officers, salda-

mente ancorati a principi morali come l'umiltà, la lealtà, il coraggio delle proprie azioni.

È seguita la relazione del Governatore Maraldi, che pubblichiamo sinteticamente a parte, e subito dopo hanno avuto inizio i seminari separati per i Presidenti (PDG Bruno), per i Segretari (PDG Launo), la Prima riunione di Gabinetto e il Seminario per i Leos. Di tutte queste riunioni pubblichiamo una sintesi a parte.

Prima della chiusura della riunione plenaria, il direttore del Notiziario Distrettuale, Bartolomeo Lingua, aveva chiamato sul palco i suoi più vicini collaboratori, Angelo Gambaro e Tonino Lauro, ai quali è demandato il compito di raccogliere le notizie dei Clubs che riguardano rispettivamente il Piemonte e la Valle d'Aosta e la Liguria. Preannunciando il mutamento editoriale della pubblicazione, ha pregato i Presidenti e i Segretari di Club di aggiornare, quando lo riceveranno, il tabulato degli indirizzi dei Soci e di restituirlo tempestivamente alla Direzione del Notiziario. Ciò è necessario perché tutti i soci possano ricevere la rivista.

Alla ripresa pomeridiana, il Cerimoniere Umberto Cerati ha comunicato il numero delle presenze: 99 Presidenti e 97 segretari in rappresentanza di 101 Clubs, 66 Officers, 22 Presidenti di Leo Club e 5 Presidenti di Lioness Club. E subito dopo ha dato la parola al Past Governatore Domenico Boschini, il quale ha illustrato la portata europea di due services di sua competenza: l'azione dell'associazione dei Volontari Senior per il Progresso e il programma



contro la diffusione della droga a livello distrettuale, a livello nazionale attraverso l'AIDD e a livello europeo attraverso il coordinamento dell'EFADACO, cui si è aggiunta la nuova Federazione europea EFD, fondata unitamente agli amici francesi e spagnoli.

Boschini, che si è particolarmente rivolto ai Presidenti e ai Segretari di Club, ha detto che sono attualmente richiesti 40 tecnici da vari Paesi del Terzo Mondo, ma anche nelle zone depresse d'Italia, per consulenze di ogni tipo secondo il principio della VSP. Missioni sono già state compiute in Africa, in Cina e in altri Paesi. Circa la prevenzione delle tossicodipendenze, ha segnalato una validissima iniziativa del Club di Novi Ligure, dove sono stati preparati 25 operatori che, a loro volta ne prepareranno altri per un'azione a tappeto in tutte le scuole della zona.

Subito dopo ha preso la parola Claudio Dolza, Presidente del Comitato per i rapporti con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Dolza ha presentato un sintetico aggiornamento sulla situazione attua-



le di avanzamento del progetto. Entro una settimana la Regione Piemonte dovrebbe dare il via ufficiale, esauendo le ultime formalità. Il terreno verrà acquistato al prezzo migliore, senza gli aggravii che si temevano. Anche l'opposizione dei sindacati è stata superata. Per quanto riguarda i problemi economici, quanto era stato preventivato è stato realizzato: durante lo scorso anno è stato raccolto oltre un miliardo di lire. Tuttavia mancano ancora 500 milioni che dovrebbero essere raccolti entro quest'anno. I Rotary hanno costituito un comitato per la Ricerca sul Cancro: hanno già raccolto 200 milioni prima ancora di riunirsi.

Dolza ha poi rilanciato una proposta avanzata dai Lions di Biella: quella di una giornata di visita negli stabilimenti del Biellese con la possibilità di acquisti. Le aziende biellesi sponsorizzeranno in cambio uno spettacolo. L'appuntamento, in linea di massima, è fissato per l'11 novembre. Marcello Brusoni, Presidente del Comitato services distrettuali e nazionali, ha lanciato una proposta nell'ambito del Tema di-

strettuale «L'uomo e la natura devono convivere in armonia». Si tratta di promuovere la messa a dimora di alberi nel corso del mese di aprile, a cura dei Clubs, in accordo con le autorità locali. Inoltre ha illustrato l'efficacia di un «service» di costo modestissimo, ma che ha estrema utilità nei Paesi del Terzo Mondo, come è dimostrato dai successi ottenuti dai Lions di vari Paesi europei: quello della raccolta e dell'invio di occhiali usati.

Ha concluso la sua esposizione ricordando che in sede multidisciplinare sono stati riconfermati i services dello scorso anno «Ama di più la tua città» e «Rispetto alla vita», e su quest'ultimo tema ha rilevato come i cartoncini per gli automobilisti siano stati ormai tutti distribuiti nelle zone di competenza del nostro Distretto da parte dei Leos.

Il Past Governatore Delfino ha sollecitato l'invio del contributo volontario di 2.000 lire per socio allo scopo di allestire lo stand al Forum di Bruxelles per propagandare Genova co-

(segue a pag. 12)

Il programma del Governatore Maraldi

Il dovere di aggiornarsi

Se alla Riunione delle Cariche la relazione programmatica del Governatore ha per scopo di tracciare a grandi linee il carattere che assumerà il nuovo anno lionistico, Graziano Maraldi in poco più di 20 minuti ha illustrato il panorama concreto di quelli che saranno i temi fondamentali del suo anno: un anno all'insegna dell'efficienza per affrontare e risolvere i problemi organizzativi di un grande Distretto che ha grandi obiettivi da raggiungere sul piano interno, nazionale ed internazionale. Lo ha fatto con parole chiare, senza voli retorici, che sono giunte all'uditorio in una successione logica tale da mettere subito tutti di fronte alle proprie responsabilità, officers distrettuali, Presidenti e segretari di Club.

E proprio dai Clubs e dalla loro autonomia ha iniziato il suo dire il nuovo Governatore, ritornando su un argomento che gli è caro. «Siamo una associazione di uomini liberi, dediti al servizio per la collettività, riuniti in un'organizzazione a carattere mondiale che vede i Clubs protagonisti nella propria autonomia. Ma» ha avvertito «l'autonomia non dev'essere intesa come indipendenza e tantomeno come anarchia. Un sistema come il nostro, per il suo internazionalismo deve avere regole ben precise, pur offrendo spazi di libertà dei quali i Clubs possono fruire per realizzare le proprie attività. Quindi autonomia di iniziativa, nella scelta dei propri Officers e dei Soci, autonomia nei services, nell'amministrazione. Ma tutto nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti che con la Charter ci siamo impegnati ad osservare».

• Cautela nell'assunzione di nuovi soci

L'autonomia nella scelta dei soci è una prerogativa che implica una grande responsabilità poiché, se la nostra associazione è numericamente cresciuta, al fattore quantità non sempre corrisponde quello di qualità. «Forse è giunto il momento» ha detto Maraldi «in cui è opportuna una pausa di riflessione, di maggior cautela nell'assunzione di nuovi soci. Non possiamo accettare d'essere inevitabilmente uno spaccato della società attuale. Non vogliamo essere un'associazione di censo o di élite, ma vogliamo essere leader dell'evoluzione sociale, quindi dobbiamo mirare alla qualità dei soci».

Analoghe considerazioni valgono per la creazione di nuovi Clubs,

che possono nascere soltanto con il consenso degli Officers interessati, dei Clubs della zona e nel rispetto della prassi burocratica. «La nascita di un Club è un evento auspicabile, ma non dev'essere motivo di turbamento» ha concluso Maraldi prima di passare ad una considerazione d'indole generale sull'applicazione dei principi lionistici che dev'essere fatta «tenendo in debita considerazione la società, la cultura, la storia del Paese. L'Europa, e l'Italia in particolare, hanno una tradizione che ci impone una diversificazione nei modelli d'azione, poiché altri ci vanno un po' stretti».

• La corallità delle iniziative è pagante

Circa le iniziative, i Clubs nella loro autonomia sono in posizione privilegiata per individuare ciò di cui ha bisogno la comunità in cui operano, inserendosi dove le strutture pubbliche carenti lasciano spazi d'azione. Ma ci sono limiti di risorse economiche ed è quindi opportuno orientarsi verso services che uniscono ad un costo limitato, utilità e grande risonanza, come l'orientamento scolastico professionale, le università della Terza Età, i corsi contro la diffusione della droga e, comunque quelli in cui possiamo esercitare un'azione di promozione e sensibilizzazione reperendo i fondi necessari all'esterno.

Tuttavia, ha osservato il Governatore «se vogliamo recitare un ruolo qualificante, dobbiamo uscire dall'ambito dei services locali o limitati a pochi Clubs per mettere la nostra potenzialità al servizio di grandi iniziative collettive, meglio se espressione di Clubs e non del Distretto, e meglio ancora se realizzate in unione con Clubs Lioness e Leo. Che la corallità sia un indirizzo pagante lo dimostrano gli esempi del Libro Parlato, ora pluridistrettuale, il Campo Giovani, gli scambi giovanili e la raccolta di fondi per la Fondazione piemontese per la Ricerca sul Cancro del Torino Castello, cui numerosi Clubs hanno aderito, il concorso "Un poster per la pace", le iniziative contro la diffusione della droga, la Protezione Civile e altro ancora. Quest'anno il programma "Tutto il Distretto con un Club" avrà una disponibilità di circa 9 milioni: è un chiaro invito ad applicare il concetto che l'attività del Distretto non può manifestarsi se non in funzione del concreto operare dei Clubs».

In questo quadro i Comitati di-

L'arma dell'ottimismo

La prima riunione del Gabinetto distrettuale si è iniziata con una introduzione del Past Governatore **Romolo Tosetto**, il quale ha detto tra l'altro, illustrando le qualità e l'atteggiamento che un Officer deve avere, che «Dobbiamo avere dentro di noi lo spirito dell'essere Lions, oltre alla volontà. Dobbiamo essere prima di tutto ottimisti. L'ottimismo è l'atteggiamento mentale per il quale ciascuno fa crescere dentro di sé e cerca di stimolare negli altri tutto ciò che serve a risolvere i problemi, ad affrontare situazioni, a sciogliere nodi. E ne troverete. Essere ottimisti, in questo senso, è la prima qualità che ogni Officer deve avere. La seconda qualità è quella di saper cercare e ottenere il consenso».

Tosetto ha continuato dicendo che è importante essere organizzati. «Quest'anno sull'organizzazione il nostro Governatore insiste molto. Maraldi è uno che non perde tempo, che guarda a quel che si deve fare, decide di fare e lo fa. Mentre troppo spesso noi non guardiamo chiaramente che cosa dobbiamo fare, ne parliamo, e quando ne abbiamo parlato, ci dimentichiamo di fare». È perciò importante «che, nel compito che ci è affidato, che è di intervento per quanto riguarda i Presidenti di Circostrizione e i Delegati di Zona, o di consultazione, per i Presidenti di Comitato, ci chiediamo a che cosa possiamo servire, che cosa vogliamo portare avanti, che cosa vogliamo ottenere dagli altri».

Subito dopo il discorso introduttivo di Romolo Tosetto, il Tesoriere distrettuale, **Giovanni Bergallo**, ha presentato il bilancio preventivo del Distretto per l'anno 1989-90, basato essenzialmente sui dati con-

tabili che risultano dalla pura e semplice moltiplicazione della quota distrettuale per il numero dei Soci e sulla ripartizione delle entrate a copertura delle somme dovute al Multidistretto e di quelle che sono state votate dal precedente congresso distrettuale secondo la tabella che è pubblicata in queste pagine della nostra rivista. Bergallo ha inoltre annunciato che il Governatore Bertelli gli ha consegnato un assegno di 8 milioni di lire quale residuo della gestione del suo anno. A questa cifra si deve aggiungere quella messa a disposizione da Massimo Lusso, e cioè 1 milione e 300 mila lire, non essendo stato possibile impiegare quel fondo per la pubblicazione di un volume riassuntivo delle opere di restauro compiute dai Lions del nostro Distretto negli scorsi anni.

Subito dopo ha preso la parola il Governatore **Maraldi**, il quale ha passato rapidamente in rassegna, dopo aver fatto osservare che nel compilare l'organigramma aveva proceduto ad una sensibile riduzione del numero degli Officers, i punti essenziali per l'avvio dell'attività del Gabinetto, che si riunirà una seconda volta a Genova il 14 ottobre. Alcune riunioni di Gabinetto, ha preannunciato il Governatore, si terranno con un numero limitato di Officers a seconda degli argomenti che devono essere trattati.

Primo compito: riorganizzare

Entrando nel vivo della sua esposizione, il Governatore ha sottolineato che uno dei compiti più impegnativi che dovrà essere risolto nel prossimo anno è quello della riorganizzazione del Distretto. Non si tratta di un'operazione superficiale, ma di provvedimenti che devono incidere in profondità. A questo scopo ha proposto la formazione di una Commissione che deve provvedere a tracciare un progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Congresso distrettuale del 1990. Tale progetto deve tener conto della necessità di risolvere tutti i problemi emersi negli scorsi anni, in modo da rendere più snella la conduzione amministrativa e più rapide ed efficaci le intercomunicazioni.

A questo scopo ha proposto, e il Gabinetto ha approvato, che la Commissione sia formata dal Presidente del Comitato d'Onore, **Romolo Tosetto**, dal Presidente del Comitato Consultivo, **Terzo De Santis**, dal Presidente del Comitato Statuti e Regolamenti, **Paolo Aiacchini**, dal Presidente del Comitato Sviluppo dirigenziale e sodalizio, **Enrico Cipolla**, e dai tre componenti il Centro Studi, **Paolo Longo**, **Luca Biavati** e **G. B. Caruana**, che dal Centro Studi è stato eletto Presidente dello stesso. Tосetto è stato

strettuali possono esplicitare la loro funzione, che è quella di consulenza a disposizione dei Clubs perché, ha commentato Maraldi «E' giusto dissipare l'equivoco che basti costituire comitati per dimostrare la capacità operativa del Distretto, che invece resta fondata unicamente sulle attività dei Clubs. Non più quindi comitati operativi, ma di coordinamento e di consulenza dell'azione, auspicabilmente corale, dei Clubs».

Passando a trattare l'argomento di una riorganizzazione distrettuale, Maraldi ha sottolineato come, respinta la proposta di quella che, con un eufemismo, veniva definita la divisione del nostro Distretto, e caduto al Congresso di Chianciano il famoso «pacchetto» dei nove punti del Seminario di Lecce, rimane la necessità di darci un assetto più moderno, più funzionale, che meglio risponda alle nostre esigenze, per ovviare ad obiettive difficoltà. «Dovremo forse accettare qualche compromesso finalizzato al bene del nostro Distretto, ma io sono certo» ha detto il Governatore «che la Commissione all'uopo nominata saprà predisporre un progetto articolato da sottoporre ai Delegati del prossimo Congresso che sarà d'esempio per tutti gli altri distretti. La Commissione trarrà le proprie conclusioni dopo aver ascoltato l'opinione di tutti i Lions in occasione di appositi seminari circoscrizionali».

«Il nostro primo impegno sarà quest'anno la riorganizzazione del Distretto onde accantonare idee separatistiche che i Lions non accettano per molte e giustificate ragioni» ha concluso Maraldi il quale ha poi subito lanciato un'idea operativa che s'accompagna al Tema di studio distrettuale «L'uomo e la natura debbono convivere in armonia»: la auspicabile realizzazione di una iniziativa corale ispirata al tema «Per ogni lion un albero in più». Il dibattito su questa proposta s'accompagnerà a quello sulla riorganizzazione nei seminari che saranno convocati in ogni Circostrizione. «Sarà compito vostro» ha esortato Maraldi «Presidenti e Segretari,

fare in modo che la partecipazione dei Lions sia numerosa. Dalla volontà espressa in quei Seminari scaturirà la nuova struttura distrettuale».

Esaminata la grande importanza degli scambi giovanili, dei gemellaggi e del nostro Campo Giovani, il Governatore ha caldeggiato la partecipazione dei Clubs alla campagna a favore della raccolta di fondi per la LCIF, che su un piano mondiale e con grandiosità di mezzi aiuta l'umanità sofferente, e dopo aver sottolineato il grande apporto di attività all'associazione dato dai programmi Lioness e Leos, ha posto in risalto la possibilità che tra qualche anno, alla Convention australiana o a quella di Madrid venga eletto un italiano alla Terza Vice Presidenza internazionale, con la certezza di arrivare alla massima carica lionistica.

«Siamo tutti impegnati fin d'ora» ha detto il Governatore «a collaborare con ogni possibile forma di propaganda, d'informazione e di contributo affinché l'evento possa felicemente realizzarsi. Dobbiamo sentirci tutti affratellati senza preconcetti o personalismo campanilistici, perché non è tanto importante quale persona ci debba rappresentare al massimo livello, quanto il fatto che questa persona sia italiano».

Il Governatore ha concluso la sua relazione programmatica dicendo che, nel rispetto dei nostri principi fondamentali, «è giunto il momento in cui il Lionismo deve aggiornarsi per mantenere inalterata la sua fisionomia di Club di servizio. Uniti, quindi, per servire meglio, ma meglio organizzati, come richiede l'evoluzione dei tempi». Ciò non esclude che, con senso della realtà, possiamo essere critici di noi stessi, ricordandoci che il lionismo consiste nell'agire per migliorare la società nel suo continuo evolversi. «O il lionismo sa assumersi questa responsabilità o saremo superati dagli eventi».

Un corale applauso di tutta l'assemblea ha salutato le ultime parole della relazione del Governatore Maraldi, che è poi stato vivamente festeggiato.

PIÙ UNITI PIÙ ORGANIZZATI

(segue da pag. 11)

me sede del Forum del 1992, e Gianfranco Grimaldi, presidente del Comitato Scambi giovanili ha dato notizia che il PDG Mario Marchisio, nell'ambito del Campo Giovani «Riviera dei Fiori» ha compiuto un'impresa che finora non era riuscita in nessun altro campo d'Europa: avere ospiti cinque giovani sovietici.

Pubblichiamo a parte l'intervento di Giampiero Capriotti sulla Protezione Civile. Franco Verna ha parlato a nome di Renzo Bossi sulla situazione del Libro Parlato. In due mesi, e cioè da quando è stata aperta la sede di Milano e sono state colà

trasferite le competenze per i 500 ciechi della Lombardia, Verbania ha potuto accogliere le richieste di altri 200 non vedenti. Dal canto suo, l'Associazione amici del Libro Parlato, conta su un'opera di sensibilizzazione di un vasto pubblico attraverso la partecipazione al «Giro d'Italia» su barche a vela con una propria imbarcazione ottenuta attraverso una sponsorizzazione.

A questo punto, prima che Massimo Lusso illustrasse le iniziative per la trattazione del Tema di studio distrettuale, che verrà discusso da esperti nei seminari di circostrizione, il Governatore Maraldi ha comunicato che quest'anno è disponibile una somma di 9 milioni per appoggiare l'idea vincente per

un service comune proposto da un Club nell'ambito dell'iniziativa «Tutto il Distretto con un Club». Le proposte dovranno pervenire al Distretto entro il mese di gennaio.

Il Governatore ha poi invitato i Presidenti a prendere nota che, quando si procede in sede di Club, alla presenza di signore e ospiti, alla lettura del Codice d'Onore, il cerimoniere non dovrà specificare che si devono levare in piedi soltanto i Lions, ma si limiterà a dire «Siete pregati di alzarvi», lasciando così liberi i non Lions di alzarsi o meno.

Dopo l'illustrazione di varie combinazioni di viaggio per il Forum di Bruxelles, la seduta è stata tolta alle 15,30, in anticipo sull'orario previsto.



Un aspetto della prima riunione del Gabinetto distrettuale in luglio a Torino

Comitati che devono comunque essere consultati ogniqualvolta viene presa un'iniziativa), *Francesco Giusti* (l'esperienza mi dice che i Clubs opportunamente sollecitati rispondono generosamente).

Per ogni Lion un albero in più

Massimo Lusso ha poi illustrato l'iniziativa che potrebbe essere collegata al Tema di studio distrettuale «L'uomo e la natura debbono convivere in armonia» che potrebbe essere riassunta con lo slogan «Per ogni Lions un albero in più». D'accordo con le amministrazioni comunali, i Lions potrebbero sollecitare la messa a dimora, in parchi o viali, di alberi, preferibilmente latifoglie, nei mesi che più sono propizi a questa attività: l'autunno o la primavera, a seconda delle località. Si è associato *Marcello Brusoni* che vede questa iniziativa in collegamento con il tema «Ama di più la tua città»: l'iniziativa dovrebbe avvenire contemporaneamente nel maggior numero possibile di località. Si è associato anche *Giuseppe Grossi*, il quale ha detto che con un albero si potrebbero ricordare personalità scomparse. In risposta a Lusso che ha restituito al Distretto la somma di 1.300.000 lire che era stata stanziata per una pubblicazione sui restauri, *Michele Berardo* ha osservato che i fondi non possono essere dirottati su iniziative diverse da quelle che riguardano il campo del recupero delle opere d'arte.

Maurizio Casali, del Dipartimento Formazione, ha chiarito come il programma di formazione abbia lo scopo di mettere a disposizione dei

(segue a pag. 14)

nominato dal Governatore Presidente provvisorio in attesa della prima riunione della Commissione, che si terrà a Genova il pomeriggio del 14 luglio.

Subito dopo il Governatore Maraldi ha proposto — e il Gabinetto ha approvato — la formazione della Commissione distrettuale per i rapporti con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che risulta così composta: *David Delfino, Fiorentino Liffredo, Janin Rivolin Yoccoz, Gianfranco Gallo Orsi*.

Per quanto riguarda la presentazione della candidatura di Genova al Forum europeo del 1992, candidatura che verrà presentata a Bruxelles a fine settembre, il Governatore ha comunicato di aver nominato un comitato ristretto operativo che sarà formato dai past Governatori *Delfino e Cipolla*, da *Emilio Piccardo, Fulvio Magliocco, G. B. Caruana e Giancarlo De Lucchi*, rispettivamente Presidente, Vice Presidente, Segretario e membri.

presentazione della candidatura di Genova che nella capitale belga dovrebbe essere avanzata a cura del Multidistretto.

Precisi compiti per i Comitati

Riprendendo la sua esposizione, il Governatore ha poi illustrato il suo pensiero sull'attività dei Comitati. «Gradirei che i Comitati distrettuali diventassero comitati consultivi e non operativi. Comprendo che è una questione delicata, ma la mia esperienza mi suggerisce che le innumerevoli lettere che i comitati inviano ai Presidenti di Club, sollecitando iniziative ed adesioni, generano una certa insofferenza verso il Distretto provocando una reazione negativa da parte dei Clubs. Se i comitati agissero in appoggio ai Clubs, avrebbero maggior fortuna». Il Governatore ha aggiunto che i Presidenti verranno

sollecitati a comunicare ai Comitati quanto essi realizzano nell'ambito delle competenze di ciascuno di essi: in tal modo, potrebbero ottenere un valido appoggio di consigli da parte di chi è particolarmente competente in materia. Se ciò non verrà fatto, spetterà al Delegato di Zona segnalare tale attività al comitato competente. «Con questo piccolo espediente» ha concluso Maraldi «i Presidenti di comitato avranno le informazioni necessarie, i Presidenti di Clubs non saranno disturbati da un flusso inopportuno di lettere». Sono intervenuti *Di Gioia, Lamarca* (finalmente trova attuazione una mia vecchia idea, ma sarebbe opportuno che il Comitato desse delle indicazioni preventive di linee d'azione attraverso i Vice Governatori), *Domenico Boschini* (sono d'accordo con il Governatore, ma è opportuno che i Presidenti di Circo-scrizione nelle riunioni di Circo-scrizione o di Zona rendano noto ai Presidenti di Club l'esistenza dei

La preparazione per Bruxelles

Delfino ha quantificato in 8-10 milioni la spesa preventivata per preparare lo stand a Bruxelles ed ha ricordato ai Vice Governatori che il contributo volontario dei Clubs — duemila lire per Socio — dovrebbe essere versato entro il 15 luglio. «Nel 1992 oltre a celebrare l'anniversario della scoperta dell'America» ha ricordato Delfino «cadrà il 75° anniversario della fondazione del Lions International».

È desiderabile che a Bruxelles partecipino numerosi Lions del nostro Distretto e il Governatore offre l'opportunità di illustrare alcune combinazioni di viaggio ad Astuni e a Jannon, in alternativa con il viaggio offerto dalla Galassia. Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni alla Segreteria distrettuale.

Il Governatore ha concluso l'argomento Forum di Bruxelles sottolineando come per ora ci si debba occupare e preoccupare della pre-

L'importo della quota da versare al Distretto

Per opportuna conoscenza dei Soci e per comodità dei Tesorieri di Club, la Tesoreria distrettuale comunica che l'ammontare della quota onnicomprensiva per l'anno sociale 1989-90 è di lire 77.500 per socio. I Clubs sono tenuti a versare tale quota alla Tesoreria distrettuale in due soluzioni, all'inizio dell'Anno lionistico e al 1° gennaio, per ogni Socio in forza a quella data, sul Conto Corrente n. 1573 presso la Cassa di Risparmio di Savona, Filiale di Albenga. Pubblichiamo anche le voci che quella quota compongono:

Al Multidistretto

Contributo per la LCIF	1.500	
Contributo per il Congresso Nazionale	2.500	
Costo dell'Annuario nazionale	7.500	
Per la rivista nazionale	4.000	
Per l'organizzazione multidistrettuale	11.000	26.500

Al Distretto

Contributo per il Libro Parlato	5.000	
Campo Giovani Riviera dei Fiori	7.000	
Contributo per il Congresso distrettuale	3.000	
Per il Notiziario distrettuale	11.000	
Service «Tutto il Distretto con un Club»	1.000	
Per le spese ordinarie di funzionamento, rimborsi spese e organizzazione	24.000	51.000
TOTALE L.		77.500

(segue da pag. 13)

Lions i mezzi per vincere l'improvvisazione nelle iniziative, ed ha preannunciato che verrà tenuto un corso a Genova per i Presidenti della V^a Circoscrizione. La riunione si è conclusa, dopo una comunicazione di *Ettore Cabalisti* sulla richiesta da parte del Board della restituzione alla Sede Centrale dei gonfaloni e delle campane dei disciolti Lioness Clubs, con un richiamo da parte del Governatore sull'utilizzo dell'emblema Lions, che deve essere contenuto nell'ambito dei regolamenti.

Quando si legge il Codice d'Onore

A conclusione, il Governatore Maraldi ha aperto la discussione su una procedura che è peculiare nel solo nostro Distretto: quando viene letto il Codice d'Onore in occasione di un meeting con signore ed ospiti, sono i soli Lions ad alzarsi per ascoltarne la lettura in piedi. Dopo vari interventi, il Governatore ha concluso auspicando che il nostro Distretto si allinei all'uso prevalente in Italia, pregando i Presidenti di Circoscrizione e i Delegati di Zona di comunicare quanto è stato deciso ai Clubs, i cui cerimonieri dovranno evitare di pronunciare la formula «I soli Lions sono pregati di alzarsi in piedi», onde lasciare libertà di decisione ai non Lions di farlo anch'essi.

Nelle parole del PDG Bruno L'abici presidenziale

A proposito di Presidenti, Terzo De Santis sorteggiò la carica tra i pochi rimasti in piazza (e provvisti di ombrello) per un improvviso temporale. Romolo Tosetto confezionò un abito per ogni singolo e Giancarlo Bruno, a Torino, ha preso per mano il Presidente e lo ha accompagnato fino al giugno '90.

Mi è piaciuto l'inizio: «Gli impegni di un Presidente sono numerosi e a volte gravosi, ma li deve affrontare con umiltà». Ciò che Bruno ha detto ai cento presenti, bisognerebbe trascriverlo tutto fra virgolette; sintetizzando, però, la figura che ne emerge, frutto di un'accurata analisi. Una carica onorifica, forse non cercata né voluta; un Presidente, però, non s'improvvisa. Molte volte il suo lavoro è ignorato, anche se faticosamente realizzato. Armonizzare persone di culture e professionalità diverse non è semplice; non parliamo poi se di ideologie e religioni diverse. La collaborazione diventa indispensabile, specie con il past Presidente che assume la figura di punto saldante tra passato recente e presente. Bruno ha elencato tutte le cariche del Consiglio Direttivo. I compiti di ciascuno visti dal Presidente, indirizzandoli, se è il caso, ai fini del Club, ma soprattutto ai fini dell'Associazione. Segretario, Tesoriere, Cerimoniere, Censore. La base è sempre l'azione, lo

spirito il Lionismo, il comportamento, la correttezza, il buon senso e la tolleranza. Rapporto costante con gli altri Clubs, con le Lioness e i Leo.

Un'immagine di Presidente che, a sua volta, da un'immagine di un Lionismo pratico, senza orgie di parole, con services idonei all'ambiente, dopo aver tanto riflettuto e ben organizzato.

Tonino Lauro

Nell'esposizione del PDG Launo

Il cha-cha-cha del segretario

Non è semplice il mestiere di Segretario. Ma forse, trattandosi di una carica che molto spesso è ripetitiva, in quanto quanto un Presidente individua in un lion tutte le caratteristiche per ricoprire con competenza e fermezza quell'incarico, l'uomo prescelto difficilmente riesce a svincolarsi nell'anno successivo e così alla Riunione delle Cariche si ritrovano a quel posto tanti lion segretari da vari anni. Il Seminario tenuto da un Past Governatore, (quest'anno è toccato ad Augusto Launo) deve rivolgersi in particolar modo ai nuovi segretari per introdurli nei segreti delle incombenze che, per Statuto, verranno loro affidate: il segretario, infatti, nel suo incarico, ha tutte le possibilità di imparare a conoscere meglio di chiunque altro il Club, i soci, gli Officers del Distretto, della Circoscrizione e della Zona, preparandosi così ad affrontare in un domani anche le maggiori responsabilità nel Consiglio Direttivo.

Il PDG Launo ha pensato, prima di trattare l'iter burocratico che dovrà seguire un buon segretario nell'espletamento dei suoi compiti, di dare la parola al Tesoriere Distrettuale Bergallo, che rapidamente e

sinteticamente ha messo al corrente vecchi e nuovi segretari sulle incombenze economiche che si presenteranno subito rientrando alle proprie sedi: i versamenti alla Sede Centrale ed al Distretto, versamenti che dovranno essere fatti, specie il primo, con puntualità e previsione per evitare disguidi e possibili richiami all'ordine da parte di Oak Brook.

Il PDG Launo, rivolgendosi soprattutto ai nuovi segretari ne ricordano quali sono tutti gli adempimenti ai quali sono chiamati: compilare ed inviare entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello cui le notizie si riferiscono il «Rapporto soci e attività», rapporto che dev'essere preparato con cura, con un linguaggio conciso, chiaro, esauriente. Il segretario deve verbalizzare le riunioni del Consiglio Direttivo, aggiornare l'elenco dei soci, consegnare loro le tessere annuali.

Il PDG Launo è passato poi ad illustrare le varie categorie di soci: effettivi, aggregati, onorari, privilegiati e vitalizi; ha spiegato il meccanismo per eventuali richieste di transfer o di ammissione di soci che, lasciato un Club, fanno trascorrere un periodo di oltre sei mesi prima di richiedere l'ingresso in altro Club: in quest'ultimo caso il socio decade e dovrà essere ripetuta tutta la procedura di ammissione. Il segretario deve fin dall'inizio stabilire con il Presidente un rapporto di stretta collaborazione, rapporto indispensabile per il buon funzionamento del Club. Il lavoro del segretario è gravoso, molto ripetitivo, spesso di poca soddisfazione, ma è un lavoro molto importante: se un Club funziona il merito va al Presidente che lo rappresenta, ma altrettanto merito è del segretario che vi ha contribuito col suo apporto faticoso e silenzioso. Il segretario deve aver ben presente che il suo compito è un importante servizio.

Angelo Gambaro



Sulla Torino-Savona

A tutti noi è purtroppo capitato di assistere ad incidenti stradali e di trovarci in difficoltà (fatta naturalmente eccezione per quelli che hanno specifiche cognizioni mediche) nel portare soccorso ai feriti. A questo problema il nostro Multi-distretto ha cercato di dare una risposta pratica stampando un plastificato, voluto soprattutto dal nostro Past Governatore Alberto Bertelli, in cui, con essenzialità ed efficacia, si dice che cosa bisogna fare ed anche che cosa si deve evitare in simili circostanze.

Questo cartoncino, di formato particolarmente idoneo ad essere tenuto nel cruscotto della macchina, è stato distribuito a cura dei Lions e dei Leos in diverse aree di servizio delle autostrade liguri e piemontesi il 24 giugno, giorno di S. Giovanni, festività patronale di

Il programma di Protezione Civile

Il comitato per la Protezione Civile si adopererà per un'azione capillare nel distretto a disposizione di tutti quei Club che desidereranno svolgere service a favore della Protezione Civile a Difesa dell'Ambiente. Verranno chiamati, a far parte del Comitato, Lion particolarmente esperti, per ogni Circoscrizione.

Come programma, il comitato, tenendo presente le iniziative già intraprese, provvederà:

- a curare il completamento da parte dei Clubs del Distretto della nomina di un Lion addetto alla Protezione Civile e Difesa Ambiente, in seno al Club;
- a stimolare i Clubs o singolarmente o attraverso le zone per

la stesura di mappe di rischi nelle località di loro pertinenza (la Commissione ha predisposto un elaborato con alcune note che illustrano le modalità di esecuzione di queste mappe);

- ad adoperarsi affinché Lion del nostro Distretto vengano chiamati a far parte, quali esperti, nei Comitati Regionali, Provinciali e Comunali di P.C. e Difesa Ambiente;
- ad esercitare attraverso i Club pressioni sui Provveditorati e sugli organi Ministeriali a tutti i livelli, affinché la P.C. sia inserita nei programmi scolastici;
- a diffondere le pubblicazioni realizzate da Lions in materia di

P.C. e Difesa Ambiente ed, in particolare:

- 1) Manuale Protezione Civile Editore Distretto 108 I/b.
- 2) Quaderno Boschi e incendi boschivi (idoneo ai ragazzi delle scuole elementari) Editore Distretto 108 L (Cagliari).
- 3) Educazione al rischio sismico e norme di primo soccorso (Lion Club di Messina).
- 4) Poster sui microrischi (idoneo a bambini di scuola elementare) Lion Club di Pontedera.

La Commissione è poi disponibile per studiare assieme ai Club, qualsiasi altro programma in materia, che gli stessi volessero impostare.

Giampiero Capriotti

**Corale risposta ad «Ama di più la tua città»
e 15 mila copie del plastificato per il pronto soccorso
distribuite sulle autostrade in Piemonte e Liguria**

IL PUNTO SUI SERVICES NAZIONALI



e la Genova-Sestri

Torino, Genova e di altre città del Distretto.

La risposta degli automobilisti, a cui sono state distribuite circa 15.000 copie del plastificato, è stata nella stragrande maggioranza dei casi estremamente favorevole e interessata all'iniziativa. Altre copie, ancora disponibili, verranno diffuse da amici lions membri dell'Automobile Club medico attraverso i canali di questa associazione.

Un particolare ringraziamento va all'amico Benedicenti, che ci ha fatto ottenere la non facile autorizzazione ad operare sulle autostrade e a tutti coloro che hanno preso parte all'iniziativa: ad Ermanno Turletti e ai suoi magnifici Leos (che hanno operato sulla Torino-Savona) Mario Berruto e Luigi Castello del Chivasso, Lella Ghigo e Luisa Indovina del Torino Host, Luca Garella del Bra, Iliana Curletti e Luca Turletti del Carmagnola che insieme ad altri avevano dato la loro disponibilità nonostante la giornata afosa e festiva e il periodo di esami.

Per la Liguria (autostrada Genova-Sestri Levante) si sono prodigati nell'aiutare chi scrive gli amici Luciano Garzia del Genova I Dogi e Silvano Chelo, del Genova Aeroporto Sextum assieme ad alcuni «ragazzi» figli di Lions del Genova-Albaro.

Turletti e Garzia hanno completato e integrato spesso la distribuzione con i consigli e i commenti derivanti dalla loro competenza professionale di valorosi medici.

Pensiamo di non potere essere smentiti dicendo che lo spirito di servizio mostrato dai Lions e dai Leos in questa circostanza ha degnamente coronato l'impegno con cui i Club del nostro Distretto hanno seguito questo service Nazionale.

m. b.

I Service nazionale «Ama di più la tua città» ha avuto varia ma diffusa applicazione nel nostro Distretto da parte dei Clubs, che lo hanno interpretato a seconda delle esigenze locali, ottenendo al di là dello scopo essenziale, che è quello di contribuire al benessere della comunità, anche un ritorno d'immagine per l'Associazione.

Spesso l'azione ha coinvolto direttamente l'opera dei singoli Soci, altre volte più Clubs hanno collaborato per uno stesso obiettivo. Pubblichiamo in dettaglio l'accurato bilancio che è stato compilato dal Delegato ai Services Nazionali Marcello Brusoni:

1ª Circoscrizione

Il Pinerolese, in collaborazione con altre associazioni di servizio locali, ha promosso una tavola rotonda per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della ricostruzione del teatro sociale, importante istituzione fulcro di iniziative culturali, distrutto da un incendio negli anni 70. Il club ha inoltre provveduto all'acquisto di cartelli segnaletici di benvenuto ai turisti da collocarsi nelle principali vie di accesso alla città.

Il Rivoli Valsusa ha proseguito l'impegnativo service già intrapreso negli scorsi anni per restaurare completamente, previo consolidamento delle strutture, la Cappella di S. Vittore in Rivalta.

Il Valli di Lanzo Torinese sta realizzando una monografia sulle opere di restauro fino ad oggi effettuate dal Club nelle Valli di Lanzo.

Il Moncalieri ha restaurato il tetto della «Chiesa del Gesù» accompagnandolo con la stampa di pregevoli litografie illustranti lo stesso monumento.

Il Chivasso ha svolto un'impegnativa opera di consulenza storica e tecnica per il comune, finalizzata a quell'importante monumento cittadino che è la «Torre ottagonale».

2ª Circoscrizione

L'Arona-Stresa ha attuato una serie di iniziative per il «recupero del patrimonio di storia e arte»: restauri presso la Chiesa Collegiata S. Maria di Arona e presso la Chiesa Vecchia di Baveno. Tali service

hanno anche richiesto un notevole impegno economico.

Il Domodossola ha proseguito il service pluriennale, di grosso impegno, del restauro delle cappelle di Monte Calvario. Ha inoltre effettuato lo studio del «piano colore» per la ristrutturazione dell'antica Piazza del Mercato.

Il Verbania ha restaurato opere pittoriche nella Basilica di Intra.

L'Omegna ha effettuato uno studio in merito alle possibilità di restauro (con relativo piano esecutivo) della Porta romana della città.

3ª Circoscrizione

Il Valenza ha contribuito all'organizzazione della mostra del pittore Cino Bozzetti, la cui opera è stata così importante per la città.

4ª Circoscrizione

Il Bra dei Roeri in collaborazione con il Bra provvederà al restauro della chiesa di San Rocco utilizzando fondi raccolti in un concerto e in altre manifestazioni.

Il Carmagnola in collaborazione con i Leo ha dedicato il suo impegno alla ricerca di targhe e lapidi affisse sulle facciate delle case del centro storico della città e al loro restauro.

Il Cuneo e il Mondovì hanno attuato iniziative rispettivamente per il ripristino di un parco giochi e per crearne uno nuovo.

5ª Circoscrizione

Numerose attività di restauro o di recupero di beni culturali e artistici promosse da quasi tutti i Club della Circoscrizione e già elencate nella prima relazione. Ancora da segnalare l'iniziativa del Lioness Club Genova Boccadasse che, attraverso la vendita di opere grafiche ottenute a particolari condizioni, si propone di raccogliere i fondi (con la collaborazione di tutti i Club della città) per restaurare opere impropriamente considerate minori, ma in realtà di rilevante valore storico e artistico.

Il Ge La Superba ha dedicato una giornata di studio al Museo architettonico lapideo di S. Agostino, vero gioiello di moderna museologia nel centro storico della città proponendosi di attuare un'iniziativa in suo favore.

Il Ge Le Caravelle ha promosso iniziative in favore della conoscenza e della rivalutazione del dialetto ligure e di antiche tradizioni.

Il Ge Alta (con la partecipazione di altri Club) ha organizzato un convegno di due giorni, che ha avuto grande risonanza, presso il Museo di Villa Croce per la rivitalizzazione di quella importante struttura urbana che è la Galleria Mazzini: concludendo così un service già intrapreso nel primo semestre dell'anno. Tutti i Club della Circoscrizione hanno infine aderito, con una corale partecipazione di soci, familiari ed amici, alla domenica dedicata alla conoscenza e al riutilizzo della bellissima cerchia di forti settecenteschi che circonda la città. Questa giornata, a cui sono intervenute anche autorità cittadine, era stata preceduta e preparata da meeting organizzati da diversi club: Ge Alta - Nervi - Ge Aeroporto Sextum.

6ª Circoscrizione

Recupero di valori architettonici della Chiesa di S. Giuseppe di Arma da parte dell'Arma e Taggia. Produzione di cartelli segnaletici stradali ad uso del «turismo di cultura» ad opera del Sanremo presso i Comuni di Sanremo e Ospedaletti. Predisposizione di circa 200 cartelloni sul tema «Proteggiamo il bosco» da parte del Valbormida che, data la zona in cui opera, ha opportunamente allargato il tema del service all'amore per tutta la propria vallata.

L'Albenga Host ha organizzato conferenze di soci, particolarmente qualificati allo scopo, presso scuole e caserme (la città ha una grossa presenza militare) per sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente e della città. Ha inoltre effettuato interventi di restauro su opere civiche. Service dell'Alasio per il recupero e il riutilizzo del Grand Hotel, grande e un tempo prestigioso edificio nel centro della città in stato di abbandono.

Il Nava Alpi Marittime ha inventariato e catalogato le opere artistiche locali, ai fini di una migliore conoscenza e custodia, contribuendo inoltre al restauro di una statua lignea e alla ricostruzione grafica dei resti del Castello di Ormea.

Il Finale Ligure - Pietra Ligure - Loano sta restaurando l'importante torre del Passorino a Loano.

Il Savona Torretta ha dedicato i fondi ricavati dalla nota iniziativa del «piatto dell'estate» al restauro di un'antica, pregevole pala d'altare.

Marcello Brusoni

**Il Governatore Graziano Maraldi racconta
Miami dove i contenuti continuano a soffrire il paragone
con la perfetta macchina organizzativa**

RITORNO DALLA CONVENTION

L'italiano che ride perché il texano sfila con una tenuta carnevalesca e il texano che ride perché l'italiano si veste come a un funerale, non hanno capito nulla del significato della «Parade»

Credo non sia possibile stilare un esame critico di una Convention Lion se non si è in grado di assolvere a tre condizioni preliminari:
— Essere lion con qualche anno di anzianità;
— Ricoprire la carica di Governatore neo eletto;
— Conoscere a fondo la «lingua» americana (non basta l'inglese).
Mancando uno o più di tali

presupposti il giudizio inevitabilmente risulterà parziale. Infatti:

• L'anzianità lionistica è condizione fondamentale per far sì che il bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche della nostra associazione ci dia la possibilità di calarci nella realtà dei nostri principi e della nostra metodica senza la cui conoscenza difficilmente potremmo comprendere l'essenza del lionismo.

• Ricoprire la carica di Governatore neo eletto, non certo per condividere le convinzioni di quel Past Governatore che in vena di amenità scrisse un giorno «Nel Lion o si è Governatore o non si conta nulla», ma unicamente perché la qualifica impone la frequenza obbligatoria a quattro giorni di seminari di formazione al massimo livello direzionale nel corso dei quali viene sviscerato tutto lo scibile lionistico, oggetto poi di meditazione.

• La conoscenza della «lingua» americana perché, fatta eccezione per i seminari di cui sopra, in cui esiste la traduzione simultanea anche in lingua italiana, il mondo della Convention è mondo prettamente americano negli usi, nelle consuetudini, nei regolamenti e soprattutto nella parola. La Convention vera e propria, quella che segue i giorni di seminari per i neo Governatori è in parlata americana. I colloqui nei corridoi hanno accento americano, i comunicati, le informazioni, i commenti, le barzellette che infiorano in abbondanza i discorsi sono prettamente americani. Così come sono in... «lingua» americana le risate facili, le pacche sulle spalle, le giacche a quadrettoni, l'opulenza femminile.

Ecco perché il povero europeo si sente estraneo a questo mondo se non può capire la lingua dei coloni inglesi ricca di gutturali sibili che fanno inorridire i gentlemen inglesi.

Forse è giusto che sia così se si considera che su 167 nazioni in cui è presente la nostra associazione, quasi cento gravitano attorno all'America.

Tutto ciò premesso, e con l'aiuto di un omologo italiano di moglie americana e buon conoscitore di quel mondo e di quella lingua, tenterò un giudi-



Una visione panoramica della città di Miami. Durante la Convention è stato eletto a Terzo Vice Presidente Rohit C. Mehta di Ahmedabad, uno dei fondatori del Lionismo in India. Ha 59 anni, è sposato con la signora Asha ed ha due figli.

zio conciso ed obiettivo su una Convention Lion.

L'organizzazione e la puntualità non si discutono. Far marciare una macchina chiamata Convention con 20/30.000 partecipanti, dislocati in centinaia di alberghi in una città come Miami con riunioni, ricevimenti, party, pranzi, manifestazioni varie non è cosa da poco. Realizzare decine di seminari per 7/800 neo Governatori, senza far perdere un solo minuto ed in località diverse con traduzioni simultanee è impegno gravoso. Far circolare pullman in servizio dalle centinaia di alberghi al Centro Congresso, al Centro registrazioni e votazioni è impresa sconvolgente. Predisporre locali per le attività collaterali, seggi elettorali ove nel giro di tre ore oltre 10.000 elettori si presentano, richiede una capacità organizzativa di primissimo piano. Lode quindi al Board, lode agli organizzatori, lode all'efficienza americana.

Un po' diverso è il discorso sui contenuti. Certo è alquanto imbarazzante per un professionista, un dirigente, un industriale, sentirsi spiegare che sulla tale scheda, là dove sta scritto «nome», va messo davvero il proprio nome. Che prima del



Il Presidente Internazionale William L. Woolard con la moglie, signora Virginia. Nato a Charlotte, nella Virginia del Nord, è laureato in legge, ha esercitato la professione di avvocato e attualmente è Presidente di una società. Ha ricoperto la carica di Direttore Internazionale nel 1981-83, è stato cooptato nel Board nel 1984-85 ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti lionistici internazionali. Era stato eletto Terzo Vice Presidente nel 1986 alla Convention di Nuova Orleans. Ha due figli, un maschio e una femmina.

PIÙ CHE INFORMARE

Oltre al programma del Presidente Internazionale per un'approfondita conoscenza dell'Associazione, occorre creare un "libro bianco" che raccolga le esperienze già compiute per impedire il ripetersi di quelle negative e guidare chi muove i primi passi nel servizio



meeting bisogna mettersi a cantare non so più quale canzone. Che se fai un Club ti danno una medaglietta, se ne fai due te ne danno tre e se ne fai tre ti aggiungono anche un brillantino. Evidentemente non è in queste forme che sta il lionismo, ed a questo punto ti vengono in soccorso gli «Scopi del Lionismo», là dove sta scritto: «Creare lo spirito di comprensione fra i popoli del mondo». Siamo 167 nazioni dall'estremo nord dell'Europa all'Australia, dalla California alla Nuova Guinea. Usi, costumi, tradizioni, storia, culture diverse: il lionismo deve trovare un comun denominatore ed a tal fine ogni lion ha il dovere di cercare di comprendere le forme che ogni Paese ritiene opportuno usare per realizzare ciò che invece è uguale per tutti: i principi del nostro Codice dell'etica. Solo così capisci che, quando si parla di «Amici di Melvin Jones» e relativi mille dollari, altro non è per noi italiani che «Quota socio sostenitore». Che quando ti senti dire che da quest'anno le mogli non si dovranno più chiamare così, ma «Colleghe nel service», prima di sorridere, pensa che in effetti si allude ai Comitati femminili costituiti dalle nostre mogli che operano con profitto da noi da vari anni.

Ed infine la «Parade» quella manifestazione che molti italiani guardano con distacco e con sussiego definendola una pagliacciata. Errore, errore imperdonabile. Anzitutto perché la sfilata non è la Convention, ma una manifestazione collaterale, secondariamente perché non se ne vuole capire il signifi-

cato. È proprio in quella circostanza che si evidenzia l'internazionalità della nostra associazione. È proprio in quelle ore di marcia che ti accorgi che il paraguaiano schierato davanti a te ed il rodesiano che ti marcia dietro, distanti dal tuo mondo per cultura, tradizioni, mentalità, hanno qualcosa di comune con te: l'impegno del servizio. Ed ancora, quando semidistrutto dal caldo e dalla marcia, guadagni un posto in pullman per ritornare all'albergo, ti chiedi perché il polacco seduto accanto o l'indiano che sta davanti ti guardano con amicizia, un'amicizia che è pegno di pace fra i popoli della terra. Proprio in quei momenti, capisci che il lionismo affratella ebrei e musulmani, libanesi cattolici e protestanti, capitalisti e proletari, tutti raccolti sotto il simbolo del leone bifronte. L'italiano che ride perché il texano sfilava in foggia strana come a carnevale od il texano che ride perché l'italiano è in completo blu come ai funerali, non hanno capito nulla del significato della «Parade».

Ecco perché una Convention va vissuta nella sua complessità. Una conferenza presa a se stante non dice nulla, la sfilata di per sé può essere confusa con una festa di carnevale, il pranzo di una delegazione una perdita di tempo. Una Convention è l'insieme di tutte queste cose, è un colossale raduno di persone che credono negli stessi principi, quei principi che riuniscono quasi un milione e mezzo di uomini di 167 Paesi al mondo, così come nessuna altra organizzazione è finora riuscita a fare.

Graziano Maraldi

Il programma del Presidente Internazionale sottolinea quest'anno, in modo particolare, la necessità di una approfondita conoscenza dell'Associazione. L'obiettivo viene tuttavia circoscritto ai soli aspetti funzionali: come il Board perviene alle proprie decisioni, qual'è l'articolazione strutturale ed organizzativa dell'Associazione. Un impegno preciso sarà chiesto a «The Lion» in ogni paese per una serie di articoli specifici.

L'iniziativa merita ben altro respiro. Un'informazione spicciola per un ritorno ad una conoscenza puntuale che già dovrebbe essere nel patrimonio di ogni socio, è certamente cosa utile. Non può esaurire la materia. Se così si opererà, avremo perso un'altra occasione per portare un contributo alla costruzione della dimensione internazionale del Lionismo.

La conoscenza che ci interessa è, soprattutto, tutt'altra cosa in una Associazione di servizio che è la maggiore del mondo, che è la prima ad essere presente nei paesi d'oltre cortina e che aspira ad assumere il ruolo di grande protagonista nel contribuire alla soluzione di problemi di scala universale come la droga, il diabete, la cecità.

Ci occorre, in primo luogo, una conoscenza critica delle esperienze già maturate. Troppe volte sono state percorse nuove strade operative senza alcun riferimento a quanto, almeno in alcune parti dell'Associazione, era già stato fatto in quel preciso campo. Non si è mai tentato seriamente di organizzare l'uso dinamico dell'archivio remoto che esiste ad Oak Brook sulle molte esperienze che sono state condotte in ogni settore dei bisogni

umani. Non è mai stato realizzato uno studio comparato sui risultati ottenuti in tema di grandi attività di servizio.

È ben vero che un passo significativo è stato compiuto con i convegni del «Nastro Azzurro» sulla droga nel 1983, sul diabete nel 1984 ed a Singapore lo scorso aprile sulla cecità. Ma, se si fa eccezione per la droga, le esperienze pregresse sono state pochissimo mutate.

Ci si è mossi coinvolgendo in larga parte molti esperti, e questo è certamente necessario, molti rappresentanti di organismi internazionali, e questo va certamente bene; ci si è mossi dando la sensazione di andare alla ricerca di una legittimazione ad operare, trascurando, per un nostro vuoto conoscitivo delle esperienze già acquisite, la fonte principale della nostra liceità a fare: l'impegno per i bisogni dell'uomo, unito ad una conoscenza intelligente dei problemi da affrontare.

Quale conclusione dobbiamo allora trarre? Per un'Associazione che deve saper cogliere l'evoluzione rapida dei problemi di maggior rilievo per l'umanità, occorre che si formi e si irrobustisca una cultura del servizio. Può sembrare una definizione banale ma, mai come in questo caso, cultura significa conoscenza, approfondimento, studio comparato, rispetto per le condizioni operative che sono certamente diverse nell'ambito dell'Associazione. Cultura del servizio significa, e perché no, tentare un approccio più sistematico al nostro patrimonio operativo, valutando l'opportunità di un progetto pilota che porti ad un primo «libro bianco» per una delle innumerevoli grandi attivi-

tà di servizio sin'ora intraprese. Una sorta di «codice», una guida che impedisca per il futuro di ripetere esperienze negative, che faccia conoscere a chi muove i primi passi, Club, Distretti, Multidistretti, cosa già è noto, da quale punto possiamo riprendere il percorso.

È un impegno non facile a livello internazionale, dovendosi mediare punti di vista e modi operativi che in larga parte non sono ancorati ad una solida formazione culturale. Potrebbe essere più agevole a livello di Distretto o meglio di Multidistretto, se vogliamo restare nella casa del Lionismo italiano. Potrebbe essere una sfida da raccogliere, per dare testimonianza di un diverso e più positivo rapporto con gli enormi potenziali che il Lionismo rappresenta.

Giovanni Rigone
Direttore Internazionale

Per informare c'è un libretto

Il Presidente Internazionale Woolard nel suo programma insiste, come ci riferisce anche il Direttore Internazionale Rigone, sulla necessità che i Soci siano informati sul funzionamento e sugli organi dell'Associazione. «Facciamo parte di una delle più grandi organizzazioni internazionali con sedi e centri operativi in quasi tutti i Paesi del mondo. Per raggiungere il nostro massimo potenziale dobbiamo ottenere tutto il vostro appoggio, e questo richiede che siate pienamente a conoscenza del funzionamento della vostra Associazione» scrive Woolard.

Il nostro Governatore ha immediatamente provveduto a questa esigenza con la stampa di un prezioso libretto di 11 pagine che, con il titolo «Struttura e organizzazione del Lions International» riproduce l'appendice del volume «Nel segno del Leone» del Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto per i capitoli che riguardano l'organizzazione territoriale, le Cariche dell'Associazione, l'ammissione soci, le riunioni e i congressi, i premi e i riconoscimenti.

La pubblicazione verrà offerta a tutti i nuovi Soci che quest'anno entreranno a far parte di un Club. Ma la pubblicazione è preziosa anche per tutti i Lions che vogliono aggiornarsi.

Per l'assegnazione del Forum del 1992 al nostro Distretto

BRUXELLES SARÀ DECISIVA

Il programma del Forum Palazzo dei Congressi 27-30 settembre

Mercoledì 27 settembre

14,00-18,00 Registrazione partecipanti
15,00-17,00 Comitato di Coordinamento
20,00 Incontro «Get together» (Museo del tram)

Giovedì 28 settembre

8,30-17,00 Registrazione partecipanti
8,45-10,45 Consiglio Europeo
10,30-12,45 Seduta inaugurale del Forum
14,30-17,30 Riunione PEC Relazioni internazionali
14,30-16,15 Riunione Comitato «Gran Premio di interpretazione musicale»
14,30-16,15 Seminario sulla droga/QUEST
16,30-18,00 Seminario «Violenza all'infanzia»
16,30-18,00 Riunione direttori «The Lion»
14,00-18,00 Visita della città (per soli accompagnatori)
21,00-23,00 Parata in costume sulla Grand Place

Venerdì 29 settembre

8,30-17,00 Registrazione partecipanti
8,45-11,00 Seminario Leo Clubs
9,00-12,00 Riunione PEC Attività
11,00-12,30 Seminario Lioness Clubs
13,30-16,00 Riunione PEC Gioventù
13,45-15,45 Riunione Direttori Internazionali e Governatori in carica
16,00-18,00 Incontro col Presidente Internazionale
9,00-18,00 Visita a Bruges (per soli accompagnatori)
20,30 Ricevimento nei Clubs di Bruxelles

Sabato 30 settembre

8,30-12,00 Registrazione partecipanti
9,00-12,00 Riunione PEC Informazioni
9,00-12,00 Presentazione films Lions
13,30-15,30 Consiglio Europeo
15,30-17,30 Seduta di chiusura del Forum
17,30-19,00 Comitato di coordinamento
20,30 Serata di gala (Hotel Hilton)

Bruelles ci attende, e il nostro Distretto si presenterà all'appuntamento preparato per illustrare nel migliore dei modi la nostra candidatura per il Forum del 1992 a Genova. Il Comitato ristretto operativo, nominato dal Governatore Maraldi durante la prima riunione di Gabinetto a Torino, ha lavorato durante tutta l'estate per mettere a punto un programma atto ad assicurare una nostra presenza significativa nella capitale belga, tale da impressionare favorevolmente i rappresentanti degli altri Paesi europei cui spetta, in definitiva, la scelta che avverrà durante la seduta di chiusura del Forum con voto espresso da un delegato per ogni Paese presente.

Fortunatamente il Palazzo dei Congressi di Bruxelles, dove si svolgono i lavori del Forum, è dotato di ampi spazi, tali da consentire di ospitare il grande

«stand» che l'Union Camere Italiane aveva allestito appositamente per una mostra a Londra. E l'Union Camere lo ha concesso in uso per il nostro Distretto. Sarà trasportato a Bruxelles con un TIR sul quale troverà posto tutto il materiale promozionale: le cartelline per ogni partecipante al Forum in cui sarà incluso anche materiale di propaganda turistica della Regione Liguria, con una lettera in quattro lingue in cui si spiegano le ragioni per preferire Genova come sede del Forum 1992; adesivi a colori, omaggi di vario tipo, compresi gli assaggi dei vini della ditta «Contratto» e i dolciumi della «Saiwa».

Intanto sono in preparazione due filmati a carattere lionistico e turistico che dovranno essere proiettati durante la manifestazione. Il primo, servirà da sfondo animato per lo «stand», dove verrà proiettato in continuazione su un grande schermo. Il secon-

do, della durata di 5 minuti, verrà presentato durante la cerimonia di chiusura del Forum, subito dopo che il Presidente del Consiglio dei Governatori del nostro Multidistretto, Marcello Briguglio, avrà avanzato la candidatura di Genova.

Al momento attuale non si conosce ancora nulla di ufficiale sull'atteggiamento che il Multidistretto Islanda intende assumere dopo la richiesta avanzata nel corso del Forum di Goteborg in concorrenza con Genova. Tutto, probabilmente, dipenderà all'ultimo momento dall'impressione che l'interesse mostrato dai delegati italiani — che a Bruxelles si preannunciano assai numerosi — desterà nelle altre delegazioni. Le promesse sono state poste nel migliore dei modi e tutto è stato studiato fin nei minimi particolari con un encomiabile lavoro. Sono state già perfino designate la «hostesses» che presidieranno il nostro stand durante tutta la durata del Forum di Bruxelles: sono due giovani e simpatiche Leo che sapranno rispondere in varie lingue a tutte le domande. Quanto alla partecipazione ai lavori, il nostro contributo sarà tutt'altro che indifferente. Come è già noto, il nostro Past Governatore Boschini presiederà il Seminario sulla droga, in programma nel pomeriggio del 28 settembre e il Past Governatore Berardo presenterà una breve comunicazione al PEC Attività. Anche alcuni nostri artisti probabilmente saranno presenti con le loro opere alla Mostra degli Artisti Lions che si svolgerà nella Sala Leopoldo II del Palazzo dei Congressi da giovedì 28 a sabato 30 settembre.

La complessa organizzazione per appoggiare la nostra candidatura comporta, ovviamente, un notevole sforzo finanziario parte del quale viene sostenuto da Enti pubblici di Genova e della Liguria, ma che viene integrato dalla contribuzione volontaria di 2 mila lire per socio, decisa nel corso della Riunione delle Cariche di Torino. Una parte dei contributi sono già giunti prima che si iniziasse il periodo estivo, gli altri giungeranno nel corso del mese di settembre.

ANNATA MILIARDARIA

La notizia è stata data l'8 luglio, a Torino, in occasione della Riunione delle cariche, da Claudio Dolza. Nel corso dell'anno lionistico 1988-89, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha visto sommarsi al suo fondo di dotazione costituito dai Lions del nostro Distretto, la cifra di un miliardo, portando così il totale a 4 miliardi e mezzo di lire.

Abbiamo avvicinato il Presidente del Comitato distrettuale per i rapporti con la Fondazione al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, e ci siamo sentiti non soltanto confermare la notizia, ma anche anticipare che, grazie a nuove iniziative in programma per i prossimi mesi, il traguardo di 5 miliardi che poco più di un anno fa pareva ancora assai lontano, quasi un miraggio, sarà invece raggiunto in tempi brevissimi.

«In questo modo avremo la soddisfazione di metter mano alla realizzazione nei termini di tempo previsti» ci ha detto Dolza con sicurezza «A quell'opera, il "Day Hospital" che dapprima abbiamo sognato e che poi, a poco a poco, si è concretizzato nei disegni della Fondazione».

Richiesto di maggiori notizie sullo sviluppo dei progetti e sulla dislocazione dell'opera, Dolza riconferma che la Fiat Engineering sta mettendo a punto il progetto, che sarà a disposizione quanto prima. Per quanto ha attinenza al terreno sul quale dovrà sorgere l'imponente opera sono ancora in corso le trattative e si è sempre in attesa, per un possibile e interessante terreno in Comune di Candiolo, già vincolato a eventuale parco pubblico regionale, un intervento della Regione Piemonte per la rimozione di detto vincolo. Si pensa trattarsi oramai solo del completamento di un iter burocratico. «Vorrei poter dare, finalmente, ci dice Dolza concludendo la conversazione, la notizia che tutto si è risolto e che ci è consentito di por mano ai badili ed alle macchine per il movimento terra. Sarebbe in effetti un gran giorno, al quale i Lions potranno vantarsi di aver dato un contributo veramente determinante, non solo finanziario, ma con i-

niziativa di grande rilievo.

Una di queste iniziative, l'ultima in ordine di tempo, è lo spettacolo di «Suoni e luci» che si è svolto sotto il patrocinio della città e organizzato dai

Lions del Torino Castello nelle due serate di sabato 10 e domenica 11 giugno.

Palazzo Madama è stato scelto come grandioso scenario, perché, con i suoi duemila



Una delle tante manifestazioni "inventate" dai Lions per la raccolta dei fondi a favore della Fondazione: in piazza a Pinerolo, ogni anno sono state vendute migliaia di piante di azalea

Noi corriamo ma c'è chi frena

L'estate, fra le altre nozitie, ci ha portato anche quelle di singolari opposizioni al progetto «Centro tumori», portandoci alla constatazione che, se noi corriamo, c'è chi frena. Prima c'è stata una riunione fiume delle commissioni sanità e ambiente della Regione, riunite sotto la presidenza del socialista Bara, durante la quale è sorta una discussione sul terreno da ritagliare dal futuro Parco di Stupinigi, ma la posizione delle opposizioni è stata superata con l'approvazione di uno svincolo di 270 mila metri quadrati, tanti quanti ne aveva chiesti la fondazione. Secondo quanto ha pubblicato «La Stampa», la posizione delle opposizioni, in particolare quella del PCI, è la seguente: sta bene l'iniziativa della Fondazione purché la struttura non assuma la dimensione di un ospedale alternativo, non sta bene la localizzazione del centro, che dovrebbe invece essere integrato nel sistema sanitario di Torino per evitare una dispersione di risorse. In un secondo tempo, il Consiglio Regionale, è stato costretto, causa le polemiche in sede politica, a rimandare al 14 settembre l'esame della delibera sul terreno interessato nel comune di Candiolo.

Infine, in attesa di quel giorno, i «Verdi», hanno fatto sapere di avanzare riserve sulla scelta del terreno, suggerendo altre località nel perimetro cittadino. Ha replicato Gallo Orsi, Vicepresidente della Fondazione: «Speriamo che il 14 settembre si concluda l'iter legislativo. S'inizierà poi quello amministrativo al Comune di Candiolo. Quindi, già alla fine di quest'anno si darà inizio ai lavori».

Circa la dislocazione del Centro a Candiolo, Gallo Orsi ha dichiarato a «La Stampa»: «Il Centro non servirà solo Torino, ma il Piemonte e altre regioni. Inoltre la zona è vicina alla tangenziale. Capisco la necessità di avere un pronto soccorso in città, ma le cure oncologiche hanno ben altre caratteristiche che l'urgenza e credo che un ambiente rilassante, immerso nel verde, sia condizione essenziale per ottenere di essere curati, per i pazienti, e di lavorare, per medici e altri tecnici, tenendo a bada lo stress che malattie di questo tipo comportano».

anni di vita, rappresenta il cuore di Torino e custodisce in sé le tracce di tante epoche, il ricordo di tante generazioni e di tanti eventi.

Giochi di luce, ma anche parole, ricavate dal libretto scritto da Pietro Martinotti ed edito dalla SEI e musiche d'epoca avevano il compito di raccontare in sintesi la storia di Torino e del Piemonte fino all'Unità d'Italia, seguendo un itinerario che ci ha condotti in 40 minuti lungo 200 anni di storia, tra le ore liete e tristi della città.

Lo spettacolo si è aperto, quando le ombre della sera non avevano ancora avvolta la piazza, con il suggestivo cambio della Guardia a Palazzo Madama effettuato dal Gruppo Storico «Pietro Micca», diretto da Guido Amoretti. E subito dopo cominciano a parlare «le memorie» e così le «voci» si susseguono e sono molte, in gran parte di quel gruppo del Lions Club Torino Castello che tante volte si è esibito in rappresentazioni teatrali a favore, sempre, della Fondazione.

Le voci prendono a narrare dal 30 novembre 1663 quando il Duca Carlo Emanuele II con la Corte rientra a Torino in carrozza dopo una battuta di caccia nella riserva della Venaria, fino alla inaugurazione del primo Parlamento italiano, alla quale era presente il senatore Alessandro Manzoni, e fino alla morte improvvisa di Cavour, «l'uomo che avrebbe saputo infondere al nuovo Regno il prestigio e le virtù del vecchio Piemonte», così dice una delle voci «narranti».

Le due serate erano ad ingresso libero, non erano state allestite né tribune, né gradinate. La molta gente che ha praticamente occupata la piazza, ha potuto assistere in piedi, allo spettacolo, diventandone così parte integrante. Nel corso delle due serate, sulla piazza, si è visto un servizio d'ordine, in gran parte espletato da Lions e Lioness e da volontari: loro compito era principalmente quello di mettere al corrente di quanto avveniva la gente assiepata alle transenne e di raccogliere offerte per la Fondazione, che, a conti fatti, sono state veramente molte.

Angelo Gambaro



Le insegne del Lions International hanno sventolato sui mari d'Italia. Da Sanremo a Trieste, dal 16 luglio al 15 agosto, esse sono state issate a riva della barca «Verbania» che ha partecipato al 1° Giro d'Italia in vela, mentre sul pulpito di poppa della stessa imbarcazione un grande striscione esponeva, assieme al simbolo del Lions e al logos del Libro Parlato, il nome dell'«Associazione Amici del Libro Parlato per i ciechi d'Italia-Fondazione R. Hollman».

Questa idea di associare una impresa sportiva ad un messaggio non di pubblicità commerciale, ma di solidarietà umana è nata a Verbania, dove era stata appena fondata l'Associazione Amici del Libro Parlato e c'era naturalmente la necessità di farla conoscere: quale migliore occasione del 1° Giro d'Italia a vela?

L'idea era buona, le difficoltà, economiche ed organizzative, e-

normi. Ma nessuna paura: Franco Verna (del Lions Club di Verbania) e Giuseppe Grossi (attuale Presidente della VII Circoscrizione) hanno rispettivamente un figlio, Umberto, e una figlia, Paola, felicemente sposati e validi velisti: non c'è voluto molto a renderli partecipi entusiasti dell'idea.

La difficoltà più grave (avere a disposizione una barca dall'organizzazione) è stata sormontata grazie alla comprensione e alla generosità della Stuyvesant nella persona della Sig.na Roberta Corona, figlia di Lions, che ha compreso l'importanza sociale dell'impresa e che qui pubblicamente dobbiamo ringraziare.

Tutte le altre difficoltà (organizzative, d'equipaggio, economiche) sono state aggirate grazie alla tenacia, all'entusiasmo, alla determinazione dei promotori che hanno fatto i salti mortali per arrivare fino in fondo, riuscendo anche a trovare un piccolo finan-



IL GIRO D'ITALIA CON GLI AMICI DEL LIBRO PARLATO

La "barca del Lions" tra le 15 concorrenti aveva un equipaggio formato interamente di Lions o di parenti e amici di Lions. Più che il risultato agonistico ha contato l'accoglienza che lungo tutto il percorso i Clubs hanno riservato, cooperando alla distribuzione di materiale propagandistico per la Biblioteca del Libro Parlato di Verbania



in 18 tappe un messaggio di solidarietà del Lions International per i non vedenti



La «Verbania» in navigazione.

La barca ha portato il messaggio di solidarietà del Libro Parlato e del nostro Distretto in tutta Italia

ziamento dal Comune di Verbania e dalla Cassa di Risparmio di Torino e l'aiuto della Ass. Cantieri del Lago Maggiore e del Lago d'Orta.

Così l'avventura è cominciata da Sanremo, per 900 miglia circa, 18 tappe con percorsi d'altura, costieri e in triangolo olimpico e un trasferimento per via ordinaria da Napoli a Pescara, giù per il Tirreno, su per l'Adriatico, fino a Trieste, 31 giorni dopo la partenza.

La formula della regata, a tappe, tutte barche uguali e con l'identica attrezzatura, è risultata molto indovinata. Grosse difficoltà tecniche non se ne sono presentate anche se alla fine è stata una bella fatica per tutti e non sono mancati i momenti veramente difficili con una piccola tromba d'aria davanti alla costa laziale e viceversa tante ore di bonaccia come davanti al Conero (Ancona) o alla foce del Po.

15 le barche in gara, di cui 5 o 6 con equipaggi molto forti e preparati e che hanno conquistato le prime posizioni in classifica.

«La barca del Lions» (se possiamo chiamarla così) aveva come skipper e timoniere Umberto Verna e un equipaggio quanto mai vario, costituito da amici e... parenti, che si sono alternati nelle varie tratte: oltre lo skipper e la moglie Paola, i due lions Franco Verna e Giuseppe Grossi, e i giovani Giovanni Brescia, Giovanni Bertolini, Angelo Veziaga, Franco Masselli, Carlo Coscielli, Carlo Bocchiolini, Andrea dell'Argine, Stefano Orlandi, Maurizio Verna, Federico Cellini, Enrico Gara, Francesco Baldassarri, Lorenzo Invrea, Matteo Racchelli e Roberto Minnetti, tutti entusiasti del messaggio che la barca portava e che hanno dato tutti se stessi per raggiungere lo scopo che il Lions Club di Verbania si proponeva.

Perché al di là della sfida agonistica che purtuttavia dall'equipaggio è stata affrontata con grinta ottenendo nel tratto adriatico due 6° e due 4° posti di cui uno proprio nell'ultimo triangolo olimpico di Trieste, al di là dicevamo del risultato sportivo, lo scopo dell'impresa era quello di far conoscere il Servizio del Libro



La «barca del Lions», che recava il grande striscione degli «Amici del Libro Parlato» alla partenza da Sanremo. L'equipaggio (foto in alto e a sinistra) durante gli ultimi preparativi per il lungo viaggio che nel corso di un mese li ha portati a Trieste.

Parlato del Lions Club e pubblicizzare l'Associazione Amici del Libro Parlato: e possiamo affermare che questo scopo è stato pienamente raggiunto.

Partiti con la «benedizione» del Governatore Maraldi e, a Sanremo, con l'augurio di «buon vento» portato dal P. G. Cabalisti e dal Segretario del Lions Club locale (oltre che dal Sindaco di Verbania, Imperiali), in tutti i porti di tappa i Lions del posto, salvo rarissime eccezioni, si sono fatti in quattro, nonostante il periodo feriale, per accogliere nel miglior modo la barca che portava l'emblema del Lions International, festeggiando l'equipaggio, provvedendo ad interessare i giornali e le radio-tv locali, dando tutto l'appoggio possibile.

In modo del tutto particolare dobbiamo ricordare e ringraziare i Lion Club di Chiavari, Colli Spezzini, Massa e Carrara, Civitavecchia S. Marinella, Gaeta, Civitanova Marche e Osimo, Trieste Host, senza dimenticare gli amici di Rimini Riccione, Ravenna, Recanati Loreto e Trieste S. Giusto.

Sono stati tutti veramente «amici» come i Lions debbono essere e questo ha enormemente contribuito a far sì che il messaggio portato, con tanti sacrifici, dalla barca «Verbania» raggiungesse il maggior numero di persone attraverso la distribuzione dei dépliant, l'interesse e l'eco dei mezzi di comunicazione (pure nazionali), facendo anche conoscere di più il nostro Sodalizio, spesso ritenuto un club di elitari e le cui opere in campo sociale sono state una vera sorpresa per molti. Un grazie va porto anche agli organizzatori della SECI, che in tutte le cerimonie di premiazione hanno concesso uno spazio all'equipaggio del «Verbania» per diffondere il loro messaggio del Libro Parlato, messaggio compreso perfino dall'equipaggio della «Soviet», la barca di Minsk, che si è fatto tradurre il nostro dépliant e il cui skipper, Kalina, all'ultima premiazione, nel Castello di S. Giusto, si è alzato in piedi per stringere la mano e complimentarsi con l'equipaggio del «Verbania»: chissà che da questo piccolo episodio non possa nascere qualcosa di molto più grande, come la nascita di un Lions Club in una Russia più aperta.

Se così fosse l'iniziativa del Lions Club di Verbania raggiungerebbe un obiettivo ben più grande di quello che si prefiggeva. Chi vivrà, vedrà!, ma per ora possiamo solo dire che è stata aperta una strada per «far conoscere» il Lions e le sue opere, come troppo spesso ci si augura nei nostri Congressi, senza trovare delle idee vincenti.

Si è conclusa con un giudizio salomonico il concorso che ha coinvolto i Lions del nostro Distretto e quelli del 103 - Costa Azzurra Corsica

GEMELLI CON GUIDONCINO GEMELLO

Non era fondamentale, ma spesse volte la forma aiuta la sostanza: il gemellaggio fra il nostro Distretto e il 103 Costa Azzurra-Corsica ha ora un guidoncino che ne è il simbolo. La stessa iniziativa per bandire il concorso per la scelta del guidoncino aveva lo scopo di contribuire a rafforzare i legami fra i due distretti, coinvolgendo direttamente e contemporaneamente tutti gli associati favorendo, grazie a una migliore conoscenza reciproca, il sorgere di eventuali iniziative comuni. Il concorso stabiliva che, dopo una prima fase eliminatória fra i vari bozzetti presentati dai concorrenti nei singoli distretti per designare tre finalisti, una commissione giudicatrice avrebbe proceduto alla proclamazione

del vincitore.

Come si ricorderà, durante il nostro Congresso distrettuale, nell'atrio del Centro Incontri della CRT, erano stati esposti in forma anonima 6 bozzetti presentati dai Clubs Torino Stupinigi, Genova Boccadasse, Valsesia, Pinerolese, Asti e Mondovì. Il voto dei congressisti aveva permesso di individuare come finalisti i bozzetti di Aaron Bengio del Torino Stupinigi, di Orazio Dogliotti del Genova Boccadasse e Alfredo Dominiotto del Valsesia. A loro volta i francesi avevano designato come finalisti i bozzetti di Sylvaine Ancona del Nice Catherine Segurane, Jacques Cecchetti del Nice Trois Monts e Jacques Robinet del Toulon Doyen. Il 16 giugno la commissione giudicatrice presieduta dai Governatori

Pierre Amoureux del 103-CC e Alberto Bertelli del 108-Ia, e formata da René Malgorn e René Gambin per il 103-CC e da Lorenzo Casella e Dario Berlusconi per il 108-Ia, si è riunita a Dolceacqua per la decisione finale.

Dopo alcune votazioni, la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il primo premio ex-aequo ai guidoncini di Jacques Cecchetti e di Alfredo Dominiotto, decidendo di realizzare un solo guidoncino con i due disegni, ciascuno su una facciata apportando alcune modifiche necessarie per armonizzarne e unificarne il profilo esterno.

Si è così concluso il concorso ideato dal nostro Distretto, che ha visto impegnati i Lions da questa e dall'altra parte del confine, francesi e italiani.



Il guidoncino per il gemellaggio fra il nostro Distretto e quello francese 103-CC sarà bifronte: da una parte la soluzione grafica prospettata da Jacques Cecchetto e, dall'altra, quella del valseseiano Dominiotto, giudicate ex-aequo dalla Commissione esaminatrice presieduta dai Governatori dei due Distretti. Ovviamente, per la realizzazione si dovrà procedere all'armonizzazione delle forme. Si è così concluso il concorso che ha visto impegnati i Lions dei due distretti



Il Presidente del Club di Chivasso applaude dopo la consegna del "Melvin Jones Fellowship" alla signora Ebe Glesaz Vintani

GRAZIE, SIGNORA MAESTRA

Il Melvin Jones Fellowship a due coraggiose signore d'altri tempi che a Chivasso e Torino hanno dedicato tutta la loro vita all'insegnamento

Parola d'origine romana per indicare il governatore di una provincia, il titolo di Preside, nell'ordinamento scolastico italiano, è attribuito al capo di un istituto d'istruzione secondaria di primo o di secondo grado. Presidi non si nasce e talvolta si arriva ad esserlo soltanto dopo una lunghissima carriera d'insegnamento, come è accaduto a due «maestre di vita» che, per iniziativa del Club di Chivasso e del Torino Cittadella, sono state insignite del Melvin Jones Fellowship, il riconoscimento che la Fondazione del Lions Club International (LCIF) ha istituito per distinguere chi, Lions o non Lions, abbia raggiunto alti meriti a servizio dell'umanità.

Altri meriti hanno raggiunto davvero le due signore che sono state al centro delle manifestazioni con le quali, il 23 maggio il Lions Club Chivasso ha celebrato il ventennale della sua costituzione avvenuta il 6 maggio 1969, e il Lions Club Torino Cittadella la sera del 13 giugno ha festeggiato il decennale della sua Charter Night, che risale al 16 giugno 1979. Alle signore Ebe Glesaz Vintani e Letizia Alterocca hanno fatto corona non soltanto autorità civili e lionistiche, ma anche i loro allievi, sì che le due nuove «Amiche di Melvin Jones» sembravano ritornate ai tempi in cui De Amicis le avrebbe potute riconoscere come altrettante «maestrine dalla penna rossa», tanta era la gioia e, quasi, la meraviglia per gli applausi che le avevano ac-

colte.

Ebe Glesaz Vintani aveva cominciato nel 1933 come insegnante di lettere nelle scuole Medie di Casale, ma presto si era trasferita a Chivasso al «Demetrio Cosola», dov'è rimasta per tutta la sua vita e dove, dal 1952, era stata nominata Preside. Per questa ragione oggi, che è fondatrice dell'UNITRE di Chivasso, l'Università della Terza Età cui si dedica con lo stesso spirito di missione da sei anni, tutti continuano a chiamarla affettuosamente «la Preside» sia pure con una certa soggezione per la sua presenza autorevole, fondata sul senso del dovere, per la sua saggezza e fermezza.

Il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, che è stato suo allievo, ha detto senza mezzi termini che chi si è giovato del suo insegnamento «ha qualche punto in più» ed ha aggiunto: «Come sindaco, le dobbiamo dire un grosso grazie per il suo spirito di servizio». Uno spirito con il quale, durante quasi quarant'anni, ha instillato nei suoi allievi — ha detto il Presidente del Chivasso, Varetto — profondi precetti morali, di cui si giovano oggi anche i 250 allievi dell'UNITRE.

Commosa per tante manifestazioni d'affetto che i Lions le avevano tributato — e fra loro molti, del Club di Chivasso sono stati suoi allievi — la signora Vintani, appena ricevuta la grande targa del Melvin Jones dalle mani del Vice Governatore Jannon, ha avuto parole di riconoscenza anche per il Presi-



La prof. Letizia Alterocca: anche lei molto festeggiata

dente dei Leo di Chivasso e per i suoi alunni di ieri fra i quali «c'erano quelli più bravi e quelli meno bravi» ma con tutti, ha detto «mi sono sentita un po' come una mamma». La signora Vintani è ancor oggi una donna vivacissima, dalla volontà indomabile, ma anche dolce, che sa comprendere e perdonare, perché ha saputo superare e poi sublimare i drammi che hanno colpito la sua esistenza: rimasta vedova, giovanissima, il marito era medico, aveva perduto anche un figlio che aveva compiuto appena vent'anni. La scuola era così diventata la sua seconda famiglia.

Così uguale e così diversa la

professoressa Letizia Alterocca, torinese, pubblicista, collaboratrice del settimanale «La voce del Popolo», ha esteso la sua attività anche a trasmissioni televisive di carattere socio-filosofico, senza però mai nulla sottrarre alla sua attività di insegnante, che aveva iniziato presso istituti privati, continuandola per 33 anni nelle scuole statali per le materie letterarie. Nell'ultimo triennio ha svolto il servizio di vice Preside vicaria nella scuola media annessa al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Letizia Alterocca, che si era laureata in storia della filosofia presso l'Università di Torino, ha al suo attivo numerosissime pubblicazioni, fra le quali, come ha ricordato il Presidente del Torino Cittadella, Marcello Ottimo, una storia contemporanea nel quadro dell'opera della SEI «La vita e i giorni», che ha conseguito il premio dell'Accademia Catulliana di scienze storiche e sociali, un testo di geografia antropologica sull'Europa intitolata «I tempi e l'uomo» e una guida storico-artistica «Visitiamo Torino» per l'editrice Mursia.

Quando Cristina, la figlia del Presidente Ottimo, le ha consegnato un grande fascio di fiori a nome di tutti gli scolari che l'avevano avuta come vice Preside, Letizia Alterocca è apparsa profondamente commossa, forse più ancora che per il riconoscimento che le è stato consegnato dal Vice Governatore Jannon nel corso della serata.

b.l.

Sette religioni, tredici lingue. Una in più, quest'anno, al Campo giovani «Riviera dei Fiori» di Diano Marina, poiché s'era inaspettatamente aggiunta quella parlata, fra le trenta ragazze ospiti del nostro Distretto, dalle cinque provenienti dall'Unione Sovietica. Una prima assoluta mondiale, per un campo organizzato dai Lions, che ha subito richiamato l'interesse dei mass media per una presenza che confermava, anche se in un particolare settore, quel mutamento di rotta della politica sovietica nei confronti dell'Occidente che tutti conosciamo con il nome di «perestroika». Così, alla cerimonia di chiusura, la sera del 15 luglio a Villa Margherita, non era sol-

(segue a pag. 28)



IL NOSTRO CAMPO HA OSPITATO ANCHE 5 SOVIETICHE

Hanno riscosso la simpatia generale e sono state oggetto di attenzione da parte dei mass media che hanno visto in questa presenza una conferma della "perestroika". La loro visita sarà ricambiata nell'URSS da altrettante ragazze italiane

Le cinque ragazze giunte dall'Unione Sovietica ospiti del Campo giovani del nostro Distretto posano di fronte all'ingresso di Villa Margherita alla vigilia del loro ritorno in patria. Nella foto in alto, il gruppo di tutte le ragazze del Campo



In un ambiente completamente rinnovato, **HAAS** ha riaperto al pubblico presentando le ultime collezioni di complementi d'arredo, di tessuti e tende, di tappeti persiani e moderni.

HAAS, la qualità di sempre nella cornice più esclusiva.

Via Andrea Doria, 6
tel. 535849 - 534791
TORINO

(segue da pag. 27)

tanto presente il Console sovietico a Genova, accompagnato dalla signora e dalla biondissima figlioletta, ma anche un giornalista francese il quale aveva voluto constatare di persona la portata di quella «novità».

Una «novità» che, del resto, non ha mancato di suscitare interesse anche fra i Lions. In nessuna delle sette precedenti edizioni del Campo, Mario Marchisio si era trovato circondato da una folla tanto numerosa di amici e, oltre al Governatore Maraldi, da tanti Past Governatori, da Bertelli a Berardo, da Launo a Delfino e Cipolla: un segno di crescente apprezzamento per il suo lavoro, che ha trovato conferma in un'altrettanto crescente disponibilità di famiglie che hanno chiesto di ospitare per due settimane nella propria residenza le ragazze reduci dal campo.

L'amico Nicolò Novaro, che con tanta efficienza ed entusiasmo fornisce la «base» del Campo, ha dovuto fronteggiare una situazione di emergenza per trovar posto per tutti coloro che volevano assistere al saggio finale delle ragazze. Le quali, come vuole la tradizione, dopo la premiazione di quelle che avevano dimostrato di trarre maggior giovamento culturale, attraverso disegni, fotografie e composizioni, dalla visita alle città d'arte, Pisa e Firenze, Venezia e Verona, Aosta e Torino, si sono esibite in canti e balli della loro terra mentre su un grande schermo scorrevano le immagini del Paese di loro provenienza.

Svezia e Turchia, Cipro e Israele, Danimarca e Finlandia, Valle d'Aosta e Francia. Poi, infine, le più attese, le sovietiche che, grazie agli studi musicali di alcune di esse, hanno fatto un'ottima figura intonando canzoni del loro folklore, alcune delle quali anche noi conosciamo.

Ma come sono state accolte dalle loro compagne? Marchisio quasi si stupisce della domanda. I giovani che sono venuti in Italia hanno sempre fraternizzato senza distinzione di razza, colore, nazionalità. Turchi, israeliani e ciprioti, quest'anno facevano addirittura gruppo fisso. Le sovietiche, ordinate, puntuali, attente, hanno goduto della simpatia generale. Distinguerle fra tante sedicenni e diciottenni era impossibile, come era impossibile distinguere il ricco costume delle Lettoni da quello delle Svedesi o delle Finlandesi.

Che si siano trovate perfettamente a loro agio ne abbiamo avuto conferma quando le abbiamo interrogate direttamente sulle loro impressioni di viaggio. Tasha, una brunetta che vive in una cittadina vicina a Mosca, immaginava che in Italia ci fosse sempre il sole, che tutti sapessero suonare la chitarra e cantare. Ma a Milano ha trovato la pioggia e di chitarre ne ha viste poche. Al Campo ha stretto amicizie che ricorderà per tutta la vita, perché la sua curiosità nei confronti delle altre era ripagata da altrettante curiosità. E così di confidenza in confidenza, si scopre che i problemi, le aspirazioni, i sogni, sono gli stessi per tutte, quando ancora non si hanno vent'anni.

Per Kristina, una lituana di Ventibilds, Aosta è come la sua città, Milano è come Mosca, mentre per l'altra lituana, Datsa (il suo nome significa «Dono di Dio») il Monte Bianco è stato una clamorosa sorpresa, come sono state una sorpresa il mare e gli arenili, coste tanto diverse da quelle del suo Paese. Fino a quando non è stata a Diano Marina non sapeva che il mare potesse essere tanto blu. Natasha s'era fatta un'immagine dell'Italia tutta particolare: era convinta che fosse un paese colmo di grattacieli e di costruzioni modernissime. L'hanno stupita i castelli, i palazzi antichi. Per tutte, la visione che le ha più incantate è stata quella di Piazza San Marco illuminata che si è aperta di fronte ai loro occhi dopo aver percorso le strette strade della città. E con quelle luci, la musica dei caffè, la gente che appariva così felice. Torino, invece, vista dal Monte dei Cappuccini, somiglia molto a Leningrado.

Sono tutte studentesse: Natasha studia storia, Tasha le lingue e le due lituane musica. Sono state prescelte fra moltissime candidate nelle organizzazioni giovanili.

Fra loro e le altre ragazze del Campo c'è solo una differenza. Invece di trascorrere altre due settimane ospiti di famiglie di Lions, sono ripartite due giorni dopo la chiusura del campo per l'Unione Sovietica. Ma hanno lasciato dietro a loro un pegno: cinque ragazzi italiani saranno ospitati nell'URSS.

La promessa è stata mantenuta. Cinque ragazze sono attese nell'Unione Sovietica per il 15 dicembre. Mario Marchisio le sta scegliendo dando ovviamente la precedenza a quelle che appartengono alle famiglie del nostro Distretto che hanno ospitato le ragazze del Campo «Riviera dei Fiori».

UN CLUB ALLA VOLTA: ora tocca alle Lioness del Genova Boccadasse la cui Presidente è stata insignita di uno speciale riconoscimento internazionale

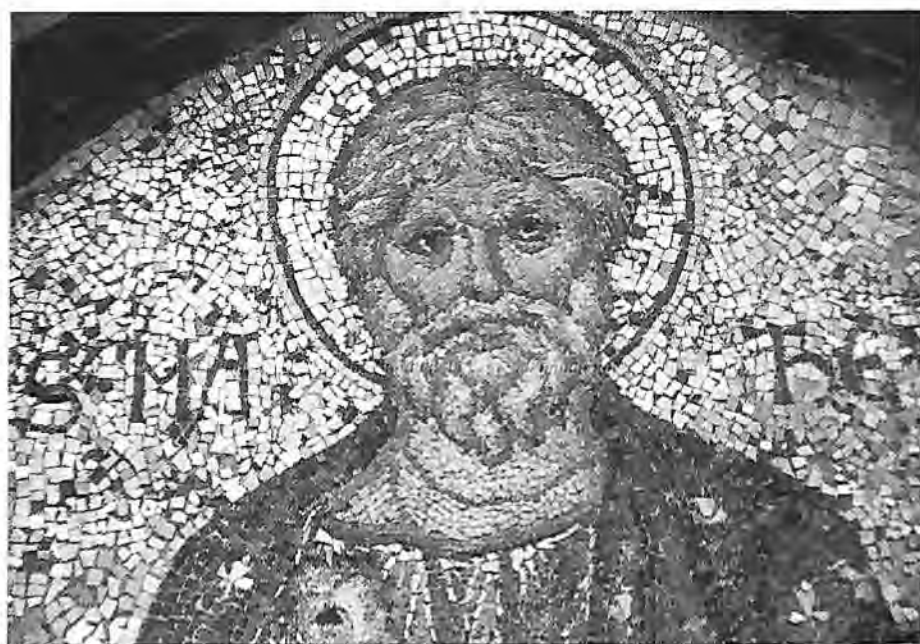
SEDICI CHE VALGONO CENTO

Un mare di services, dalla lunetta di San Matteo al visualizzatore di voce per audiolesi, dall'adozione di due bimbi brasiliani al concerto a favore della Lega contro i Tumori, finanziati con un corso di antiquariato

L'invito recava: «Il Lioness Club Genova Boccadasse ha il piacere di invitarla alla chiusura dei services e dell'anno sociale che avrà luogo il 16 giugno 1989». Ecco, ho pensato, una conclusione degna di un Club che «più Lioness non si può»: val bene una trasferta a Genova.

Se si dovesse infatti significare che cosa giustifichi l'esistenza di un Club Lioness, non si potrebbe trovare esempio più calzante: una perfetta equazione di 16 socie affiatate e piene di buona volontà unita ad una ricerca intelligente e diversificata di interventi nella realtà circostante hanno come esito una serie incredibile di iniziative intese come asse portante della vita associativa.

Con grande semplicità e naturalezza i «services» sono quindi divenuti i protagonisti della serata conclusiva di un anno lionistico particolarmente felice non soltanto per il Club Genova Boccadasse, ma per le Lioness tutte. Aperitivo, con tramonto sul mare, ed una atmosfera serena e familiare hanno accolto il Governatore Alberto Bertelli, accompagnato dalla consorte, alla sua ultima serata ufficiale in un Club del Distretto, il Lion Ridolfi, in rappresentanza del Club Sponsor e le officers presenti, la Delegata di zona C, Wanda De Regibus, e la sottoscritta, si sono uniti alle socie nel festeggiare e ringraziare gli amici e preziosi collaboratori: la Dott. Giovanna Rotondi Terminiello, Sovrintendente ai Beni culturali ed artistici della Liguria, il pittore Piero Canosa, il Prof. Giovanni Meriana, perito d'arte del Tribunale, profondo conoscitore del patrimonio artistico genovese, prezioso accompagnatore nelle gite a scopo culturale ed organizzatore di conferenze, il Lion Mario Mo-



neta (impalcatura del restauro di S. Matteo), il Parroco della medesima Chiesa Don Giancarlo Rapallo e, per il service a favore dei bambini audiolesi, il Prof. Giovanni Grasso Fravega, il Prof. Barbieri, primario Reparto audiologia dell'ospedale S. Martino e l'arch. Sparviero, padre di una bimba logopedica.

La Presidente Angelica Parenti nel suo lineare ed incisivo discorso, dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, ha dato la parola alla Dott. Terminiello che, attraverso una serie di diapositive, ha illustrato le varie fasi del restauro della lunetta Medioevale di S. Matteo, completato con la pulitura del portale sottostante, un'opera musiva eseguita con tecnica insolita e di ragguardevole interesse artistico, riportata al primitivo splendore col sussidio delle tecniche più avanzate.

E subito dopo, cambiamento di scena per passare agli ultimi ritrovati della tecnologia nell'ambito del service a favore dei bambini audiolesi. Sotto gli occhi ammirati dei presenti ecco comparire il modernissimo «visualizzatore di voce» I.B.M. completato da un Personal Computer con schermo a colori, microfono ecc. che andrà in

dotazione alla Sezione di Audiologia della XIII USL.

Ma come è stato possibile reperire la ventina di milioni richiesti da questi due services? Semplicissimo, rispondono le Lioness del Boccadasse, con quel «Corso di Antiquariato» — un service di cultura e raccolta fondi con 110 partecipanti, 17 Conferenze, 3 gite organizzate nell'ambito del corso stesso — che ormai costituisce un modello operativo anche per altri Clubs del Distretto. Ma non è tutto qui.

Come contorno, una serie di iniziative che potrebbero giustificare, da sole, un anno di attività:

— organizzazione della manifestazione per la consegna, a Villa Spinola, del Premio Persona, unitamente agli altri Lioness Clubs del Distretto.

— Pomeriggio «Tavole d'Autunno» dimostrazione di composizioni floreali e rinfresco offerto dalle Lioness all'Hotel Astoria con lotteria per raccolta fondi.

— Associazione al Service Internazionale «Cane guida per i ciechi».

— Adozione di due bambini brasiliani audiolesi (secondo anno).

— Contributo al Fondo Pre-

venzione Handicaps dell'Ospedale Galliera.

— «Concerto d'organo Chiesa dell'Immacolata» con il Club Sponsor Genova Boccadasse a favore della sezione Ligure della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

— Raccolta di medicinali per l'assistenza L.C.I.F. Care (Asmara);

ed ancora:

— partecipazione al service circoscrizionale in onore delle Forze dell'Ordine promesso dai Lions Clubs Genova Host, la Superba, Le Caravelle, Genova Alta, Genova Boccadasse.

— Service internazionale «Un poster per la pace» inviati gli elaborati delle Scuole Medie «A. Doria» e «G. Barrili».

— Service Nazionale «Ama di più la tua città»: promosso un service circoscrizionale per il restauro di opere d'arte minore, finanziato con la vendita di serigrafie d'autore. Individuate opere d'arte da restaurare.

È opportuno riportarli tutti testualmente questi interventi, perché non si tratta di un arido elenco, ma la sintesi di un anno di vita associativa in perfetta sintonia con lo spirito e gli scopi della nostra Associazione. È quanto ha inteso rimarcare il Governatore consegnando alla Presidente Angela Parenti un attestato di benemerita della Sede internazionale destinato ad una Lioness particolarmente meritevole. Un riconoscimento che non poteva risultare più aderente e meritato. Cento di questi anni, amiche del Boccadasse.

Virginia Cossu Casalotto
Delegata del Governatore
Lioness Clubs

Le attività e le iniziative del Lioness Club Genova Boccadasse sono state pubblicate in buona evidenza sul n. 4 della «Newsletter» del «Lioness International» pubblicata dalla Sede Centrale in occasione della Convention di Miami.

Trecento partecipanti al tradizionale appuntamento d'estate all'insegna della amicizia che si è svolto quest'anno a Genova con l'organizzazione dell'EUR

ROSE ALLE SIGNORE E LA COPPA A OMEGNA

Una giornata gioiosa, con giro del porto e banda musicale, visita ai più bei palazzi e orchestra Dixieland, conclusa con un ricevimento a Palazzo Tursi



Il Presidente del Genova EUR, Enrico Astuni, consegna la Coppa dell'Amicizia al Presidente del Lions Club Omegna, Giacomo Priotto, sotto lo sguardo compiaciuto dell'organizzatore della manifestazione genovese di giugno, Mario Vozza

Prima giornata veramente calda, quella dell'11 giugno, di una estate anticipata, almeno per la Liguria. Ideale per la «Coppa dell'Amicizia» che Genova Eur doveva consegnare. Oltre trecento persone, provenienti da ben cinquantadue Clubs del Distretto, hanno animato, col passare delle ore, vari luoghi della Città di Colombo. Un programma serrato e felicemente indovinato, ha potuto così svolgersi, con calma, ordinatamente e allegramente.

Chi ha dominato è stata, ovviamente, l'amicizia. Lions che non si incontravano da tempo, abbracci, o «Ci siamo visti al Congresso di ... non ricordi?». «Ma sì! Ma certo; come, non ricordo!».

Al Ponte dei Mille: l'iscrizione. Con le poche strade di Genova, era facile giungervi, ma per chi conosce i percorsi. Ci hanno pensato gli scouts CNGEI, con ben undici postazioni segnaletiche. Gli stessi ragazzi che hanno seguito gli ospiti nell'imbarco e sbarco della gita in Porto. Le giovani hostes del British, invece, sono state a disposizione tutto il giorno, pronte competenti ed eleganti. La Coppa è stata organizzata nei minimi particolari e tutto si è svolto come previsto.

Monsignor Caviglia, a nome del Cardinale, ha pronunciato parole di ammirazione, partecipando al pensiero dell'Arcivescovo, colpito da quell'«Insieme» e «Servire insieme». Infatti, ha detto: «Un mondo può

progredire nella pace e nel benessere, vivendo insieme nella fraternità».

Il giro del Porto sui battelli è stato un'esperienza per molti. E Genova, nel suo porto e dal suo porto è bella. Sapere com'era e come sarà tra breve; sentirsi illustrare i lavori per le Colombiadi e vivere in anticipo i tempi, anche questa è esperienza. Allo sbarco, una sorpresa: la banda musicale che accoglie i naviganti di un'ora e corteo attraverso le banchine e la grande Piazza Caricamento.

Se un gruppo di oltre trecento persone ferma il traffico per attraversare, l'automobilista sbuffa. Ma se c'è una banda in testa, allora s'incuriosisce. Ed è avvenuto così. «I Lions, la Coppa dell'amicizia». Magari la gente ha capito poco, ma ha potuto rendersi conto che si trattava di Lions.

Palazzo Serra-Gerace: gioiello. È stato acquistato dal Comune per farne la sede delle Colombiadi. Dal com'era al com'è, c'è un abisso. E dire che gli studi particolareggiati ed i restauri, oltre la direzione dei lavori, sono opera di un Lion: Franco Bonomelli, proprio del Club di Eur. Studi esposti al «Riabitat» della Fiera del Mare per la mostra didattica organizzata dalla Soprintendenza e dall'ordine degli Ingegneri.

Visitato il Palazzo Serra Gerace, tutti al Palazzo San Giorgio dove il Lion Conte Gentile, da par suo, ha illustrato il compito che quest'opera d'arte ha svolto nei secoli. Basti sapere che è stata la prima Banca. Nella «Sala delle Compere» di San Giorgio si è tenuto il pranzo, accompagnato dalle musiche dei «Dixie Lords». I battimani scroscianti erano diretti all'orchestra ed al suo Capogruppo: Mario Vozza, Past Presidente dell'Eur e organiz-

zatore di tutta la manifestazione.

Dopo il pranzo, con un itinerario che si poteva percorrere a piedi ammirando rare bellezze architettoniche antiche, tutti a Palazzo Tursi, attraverso la via Aurea, nel grande salone, orgoglio della sede comunale della Città. L'Assessore al Turismo Fabbri ha definito la Coppa dell'Amicizia «una prova in miniatura di ciò che avverrà nel '92». I partecipanti hanno ammirato il magnifico Palazzo, ed il violino di Nicolò Paganini. Riattraversata la via Aurea, tutti alla sala Garibaldi per alcune scenette in dialetto genovese da parte della compagnia di Gianni Barabino. Una giornata piena, culminata con l'assegnazione della Coppa che è andata al Lions Club di Omegna, con i suoi 33 partecipanti. Secondo: Asti con 14; terzo Rapallo, con 38. Ma il computo, come sempre, è stato eseguito in base al numero di partecipanti tenendo conto della distanza chilometrica.

Una manifestazione che annovera la presenza del Governatore in carica, del Governatore eletto, di quattro past Governatori e della rappresentanza di 52 Clubs è di tutto rispetto, ma anche di molte fatiche. Mario Vozza, con Mancuso, Finocchio e gli altri della Commissione, si sono sottoposti a sforzi stressanti. A loro, il grazie di tutti, come agli sponsor: Cassa di Risparmio, Fondazione Colombo, Lancaster, Cesa 1882, intercosma West, Boutique Caciola fiori. Ciascun partecipante ha ricevuto la medaglia rappresentante Isabella I la Cattolica dello scultore Colombiano Michele Giovannelli e, ogni Signora, una rosa. Due testimonianze di schietta amicizia.

Tonino Lauro

DALLA MITOLOGIA ALL'ARCHEOLOGIA

Chi è disposto a sorbirsi una conferenza sulla mitologia greca, alzi la mano. Comunque, potrebbero essere assai di più di quanto s'immagina. Per esempio, sabato 24 giugno, una splendida giornata di sole che, in concomitanza alla festa di San Giovanni, sembrava irresistibile richiamo per uno di quei colossali ingorghi autostradali, i giardini retrostanti Palazzo Reale a Torino accoglievano una folla di più di un migliaio di persone che volevano essere presenti all'apertura del Museo di Antichità.

In mezzo a quella folla, c'erano anche molti Lions, non soltanto coloro che avevano dovere di presenza per la carica ricoperta, come il Vice Governatore Jannon: erano là come aderenti all'associazione «Amici del Museo di Antichità», che ha avuto i natali proprio da un'iniziativa Lions cui hanno aderito in massa numerosi clubs torinesi. Il Torino Superga in testa, con il suo Presidente Giorgio Psacaropulo, che degli «Amici del Museo di Antichità di Torino» è stato il papà, pungolandone l'attività con una serie di conferenze ad alto livello, l'ultima delle quali il 10 maggio sul tema «Aggiornamenti sugli scavi di Industria» al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, aveva attirato un folto uditorio.

Gli scavi di Industria, l'inaugurazione del Museo di Antichità riportano alla memoria un Lion che a queste iniziative ha dedicato la propria vita, e di cui ancor oggi piangiamo la scomparsa, l'amico Carlo Carducci, Soprintendente alle antichità, indimenticato Presidente del Torino Host. E, a ricordarlo è stata l'attuale Soprintendente all'archeologia del Piemonte Liliana Mercando nel suo indirizzo inaugurale al quale, purtroppo, non hanno posto orecchio stampa e televisione, probabilmente distratti dai soliti convegni politici del sabato. In compenso, del Museo di Antichità s'è parlato di striscio, mettendo bene in rilievo che Alessandria reclama il famoso Tesoro di Marengo, uno dei punti di maggior attrattiva del museo torinese.

Ma qui non si vuol far cronaca di quell'avvenimento che pur è stato goduto da numerosi Lions i quali, proprio per essere «Amici del Museo di Antichità», guardano già con interesse ai prossimi appuntamenti d'autunno, che si apriranno il 5 ottobre con una conferenza, e relative proiezioni, sull'archeologia subacquea, di Luigi Fozzati. Circa il calendario dei successivi appuntamenti, l'amico Psacaropulo sarà più preciso in seguito riservandosi



La "Danzatrice velata", un'applique di bronzo di preziosa fattura scoperta negli scavi di Industria, esposta al Museo di Antichità di Torino. È anche il simbolo che è stato adottato dall'Associazione degli Amici del Museo di Antichità di Torino

quelle sorprese di cui, grazie al suo spirito triestino, è sempre prodigo. Una di queste sorprese, è stata una conversazione, il 16 maggio, al suo Clubs, il Superga, sul tema «In Grecia: alla ricerca di un mito». Un argomento che normalmente concilierebbe il sonno nell'uditorio, che invece è stato trascinato in una tale ridda di aneddoti, notazioni, scherzi, da togliergli qualsiasi desiderio di schiacciare un pisolino. Certamente la mitologia è cosa seria, come ben si sa, ma può anche essere divertimento quando si ascolta la vicenda di Maratona raccontata nel modo che segue: «Come sapete, allo stadio comunale di Torino, c'è la torre di Maratona, e tutti conoscete come Filippide si fece di corsa i 41 chilometri e 125 metri di distanza che lo separavano da Atene, semplicemente per dire "Abbiamo vinto" e poi cadere stecchito per lo

sforzo. Bene, tempo fa allo stadio era seduto vicino a me un signore napoletano che, guardando la torre di Maratona mi disse: "Come siete cari e simpatici voi di Torino. Alla vostra torre avete dato il nome del nostro più grande giocatore di calcio: Maradona"».

«Di questi miti», ha detto Psacaropulo, «ve ne sono altri notissimi, da quello di Edipo a quello di Prometeo: sono una trasfigurazione poetica della vita. Hanno talora aspetti stravaganti, persino di immortalità sconcertante, favole un po' matte ma poeticamente valide, tendenti a spiegare il rapporto fra l'uomo e la natura, diciamo oggi, ma che a quei tempi non erano invenzioni per divertire la gente, ma costituivano la religione di uno dei popoli che ha dato al mondo straordinarie opere d'arte».

Come resistere ad un conferen-

ziere che racconta la nascita degli dei, generati da Oceano e Gea, della triste mutilazione di Uranio. Di Venere che esce dalla schiuma del mare nel punto in cui erano stati gettati gli organi mutilati di Uranio, e della sua decadenza perché senza quelli, che dio poteva essere? O che narra come i giochi olimpici si aprissero con un sacrificio a Zeus Apomuios (Zeus Acchiappamosche) dallo straordinario, immancabile effetto, registrato da Plinio: le mosche scomparivano, lasciando in pace i 40 mila spettatori.

E ancora, come Rea, moglie di Kronos, riuscisse a impedire al marito di ingoiare il figlio appena nato dandogli in pasto un sasso avvolto nei pannolini, permettendo così a Zeus di crescere fino a sottrarre il potere al padre. E come un'emicrania di Zeus, curata con un colpo d'ascia di Efesto, una cura radicale, portò alla nascita di Pallade, dea della sapienza.

I greci, secondo la narrazione scherzosa di Psacaropulo, hanno inventato un po' tutto, come il trapianto del fegato (è il mito di Prometeo), che era pasto dell'aquila, rigenerandosi continuamente. Perfino i quiz di Mike Bongiorno (i quesiti posti ai giovani che partecipavano ai misteri eleusini) e i metodi diagnostici (che Ippocrate insegnava all'ombra di un platano nell'isola di Cos, raccomandando l'osservazione del paziente, piuttosto che le pratiche magiche).

Da ultimo, ho appreso la storia di Eschilo, il quale trovò la sua fine a Gela, in Sicilia, in seguito alla caduta di una tartaruga. L'animale era tenuto nel becco di un'aquila che, scambiando la testa calva del povero Eschilo per un sasso, l'aveva lanciata per romperne la corazza. La tartaruga sopravvisse al volo, il povero Eschilo no.

Forse, leggendo queste righe vi sarete divertiti. Se non è accaduto, la colpa non è di Psacaropulo, ma dell'estensore di queste note, il quale non può rendere graficamente la mimica, gli accenti, le impuntature, gli ammiccamenti di un professore che s'è messo in testa che la cultura può divertire. Comunque, per non far torto alla sua serietà, concludiamo con quanto ha detto chiudendo la sua conferenza: «Mi si dirà: ma sai che rompi le scatole con la tua Grecia? Non so darvi torto. Ma vorrei rispondervi, cari amici, che i miti su cui mi sono soffermato non sono miti greci, ma miti dell'uomo, di noi stessi. È un modo di sognare, una spiegazione di fatti strani, di tante cose».



quello di Valperga, e a Belmonte, in una cavità che è stata a lungo esplorata. Molte rocce recano misteriose incisioni: un masso è stato rinchiuso in una teca di vetro e fa bella mostra sotto il porticato del municipio. Ciascuno dei gruppi di materiale ritrovato — testine antropomorfe, pesi per telai, strumenti per filare — è classificato minuziosamente, proprio come si addice ad un moderno museo leggibile per il visitatore.

Il salto da Mostra permanente a Museo non è lontano, e comunque dovrebbe avvenire presto, secondo quanto ha detto il prof. Luigi Fozzati, ispettore alla Soprintendenza archeologica del Piemonte, non appena la Regione Piemonte adempirà alle proprie funzioni, finanziando questa come tutte le altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico. Il Comune dal canto suo dovrà trovare gli spazi necessari per accogliere tutto il materiale lapideo che ora giace nei magazzini di vari comuni, dove è stato raccolto ma non ancora classificato. Le lapidi, che risalgono all'epoca romana, dimostrano come su questo territorio esistesse una già florida civiltà e come le popolazioni locali, di origine celtica, venissero progressivamente romanizzate.

Particolarmente festeggiato il prof. Francesco Fedele, docente di antropologia dell'Università di Napoli, che per lungo tempo ha lavorato nel Canavese, al quale si deve la scuola alla quale si sono formati i volontari del CORSAC e l'incitamento a proseguire nelle ricerche che sono state sì copiose di frutti di interesse che supera i confini dello stesso Piemonte per la rarità e l'originalità delle testimonianze raccolte.

Durante la celebrazione ufficiale l'Assessore alla cultura di Cuorgné ha ampiamente riconosciuto il ruolo del Lions dell'Alto Canavese, cui si devono in gran parte i finanziamenti che sono mancati da parte della Regione Piemonte; e che hanno permesso di realizzare il primo nucleo museale.

Una sala dell'esposizione di Cuorgné affollata di visitatori durante l'inaugurazione

Esposizione di reperti del paleolitico rinvenuti nell'Alto Canavese

Ma a Cuorgné ci sono concorrenti

Esattamente una settimana dopo l'inaugurazione del Museo di Antichità di Torino, il 1° luglio, appuntamento archeologico a Cuorgné, per l'apertura della Mostra permanente di archeologia nei locali del municipio della cittadina. Questa volta i Lions hanno avuto una parte importante nella realizzazione di questa iniziativa che raccoglie in modo esemplare le testimonianze della storia più lontana di una vasta zona ai piedi delle valli del Canavese, dal paleolitico fino alla colonizzazione romana. In prima fila, Marco Cima, che era presente come Presidente del Lions Club Alto Canavese, ma anche del CORSAC, il Centro ricerche che nell'Alto Canavese ha condotto tutti gli

scavi che hanno permesso di ritrovare il materiale, ricchissimo, esposto ordinatamente nelle vetrine della Mostra.

Già avevamo avuto modo in passato di recensire le numerose pubblicazioni che, sull'argomento dei ritrovamenti archeologici, erano state edite. Ora vasi, frecce, fibule, punte di selce, attrezzi che risalgono ai primi insediamenti umani sono lì a testimoniare le lontanissime radici di questa gente che oggi mostra un grande interesse, sostando nelle sale in cui poco prima un operatore della RAI ha eseguito le riprese per una trasmissione sulla Rete Tre della TV.

La Mostra è il risultato di una ventina d'anni di lavoro scientifica-

mente condotto nel territorio di Pont, in quello di Cuorgné, a Valperga e a Belmonte, da un gruppo di appassionati che hanno dedicato le loro ore libere a passare al vaglio il terreno nei punti in cui s'erano trovati segni di antichissime presenze umane: a Boira Fusca, ai piedi di un'enorme masso che si trova in territorio di Santa Maria, presso Pont, si sono trovati in successive stratificazioni testimonianze dell'era paleolitica fino all'età del ferro, attraverso quelle del bronzo, ed alcuni vasi a bocca quadrata hanno potuto essere ricostruiti.

Altri preziosi reperti sono stati trovati a Salto, nel territorio di Cuorgné, a Santa Apollonia, in

Il Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo una prima sinossi degli appuntamenti lionistici distrettuali, nazionali e internazionali 1989-90, quelli futuri, in modo che i Lions possano verificare e programmare anticipatamente i loro impegni sia a livello di Club che di Circonscrizione o di Distretto.

1989							
8	luglio	Torino	Riunione delle Cariche e Prima riunione di Gabinetto	23/24	febbraio	Limassol	Pre Forum Europeo
15	luglio	Diano M.	Chiusura Campo Riviera dei Fiori		marzo	Roma	5ª Riunione Consiglio dei Governatori
8/9	settembre	Stresa	2ª Riunione Consiglio dei Governatori		marzo	Roma	Visita del Presidente Internazionale
27/30	settembre	Bruxelles	Forum Europeo	26/27	aprile	Taormina	6ª Riunione Consiglio dei Governatori
14	ottobre	Genova	2ª Riunione di Gabinetto	28/29	aprile	Taormina	Convegno del Mediterraneo
17/18	novembre	Parma	3ª Riunione Consiglio dei Governatori	18/20	maggio	Genova	Congresso Distrettuale
				24	maggio	Bari	7ª Riunione Consiglio dei Governatori
				25/27	maggio	Bari	Congresso Nazionale
				11/14	luglio	St. Louis	Convention Internazionale
				31/10-3/11		Limassol	Forum Europeo
1990							
26/27	gennaio	Verona	4ª Riunione Consiglio dei Governatori				
10	febbraio	Alessandria	3ª Riunione di Gabinetto				



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
DISTRETTO 108-Ia

ANNO SOCIALE 1989-1990

ORGANIGRAMMI

GOVERNATORE: GRAZIANO MARALDI

STRALCIO DA ORGANIGRAMMA MULTIDISTRETTUALE

PRESIDENTE CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Marcello Briguglio - Viale Silvani 3/8 - tel. (031) 554368 - 40122 Bologna

GOVERNATORI DEL MULTIDISTRETTO 108 ITALY

108 Ia	108 Ib	108 Ta	108 Tb
Graziano Maraldi Viale Baracca 32 28041 Arona (NO) tel. (0322) 242548	Guido Biagini Residenza I Cedri Milano 2 - 20090 Segrate tel. (02) 2640397	Heinrich Zuegg Via Giardino Giusti 10 37129 Verona tel. (045) 592438	G. Domenico Cammarata Via Albanese 1 43100 Parma tel. (0521) 251463
108 A	108 L	108 Y	
Giuseppe Potenza Viale Europa 59 66100 Chieti tel. (871) 63759	Bruzio Pirrongelli Via Palestrina 63 00193 Roma tel. (06) 384384	Giuseppe Iaculli Piazza V. Veneto 50 75100 Matera tel. (0835) 211634	

OFFICER 108 Ia IN COMITATI MULTIDISTRETTUALI

D'Onore: Romolo Tosetto - Corso G. Ferraris 20 - 10121 Torino - tel. (011) 531803

OFFICERS 108 Ia IN COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI

Affari Interni	Relazioni Internazionali	Gioventù
Guglielmo Lanza C.so Vitt. Emanuele 2 10123 Torino tel. (011) 832168	David Delfino Via Pineta 2 16011 Arenzano tel. (010) 9127369	Augusto Launo C.so Europa 11 12084 Mondovì tel. (0174) 45084
Attività sociale, Patrim. ecologico, turismo	Protezione civile e difesa dell'ambiente	
Massimo Lusso Via Trento 29 10073 Ciriè tel. (011) 9209773	Michele Berardo C.so Francia 202 10145 Torino tel. (011) 744911	Flavio Pozzo Via al Lago 1 13040 Viverone tel. (0161) 98042

OFFICERS 108 Ia CON INCARICHI MULTIDISTRETTUALI

Commissione Volontariato Ministero Protez. Civile

Giampiero Capriotti
Via Da Vinci 5/17
17021 Alassio
tel. (0182) 40052

Campo Italia

Roberto Fresia
Via Poggio dell'Orizzonte 3
17012 Albisola Marina
tel. (019) 484616

SEGRETERIA INTERNAZIONALE PER L'ITALIA

Loredana Mandelli - Via Tamagno 3 - 20124 Milano - tel. (02) 206153

ORGANIGRAMMA DISTRETTUALE

GOVERNATORE

Graziano Maraldi,
Viale Baracca 32
28041 Arona
tel. (0322) 242548

PAST GOVERNATORE

Alberto Bertelli
Via Gavotti 5/8
16128 Genova
tel. (010) 5533207

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE

I^a Circoscrizione

Fiorentino Liffredo
Corso Einaudi 20
10129 Torino
tel. (011) 596431

II^a Circoscrizione

Rino Casarotti
Via Torrione 27
28021 Borgomanero
tel. (0322) 844328 a.
(0322) 844962 u.

III^a Circoscrizione

Umberto De Paoli
Via Buozzi
15061 Arquata Scrivia
tel. (0143) 66137 a.
(010) 5542252 u.

IV^a Circoscrizione

Bernardo Perlo
Vic. Teatro 14
10020 S. Bernardo di Carmagnola
tel. (011) 9712265 a.
(011) 547673 u.

V^a Circoscrizione

Enrico Astuni
Corso Saffi 9/5
16128 Genova
tel. (010) 543119 a. (010) 562767 u.

VI^a Circoscrizione

Giuseppe Mureddu
Corso Garibaldi 60
18013 Diano Marina
tel. (0183) 496956 u.

VII^a Circoscrizione

Giuseppe Grossi
Via degli Ulivi
16040 Ielvi
tel. (0185) 319152 a. (02) 737041 u.

Segretario

Ugo Lorenzi
P.le Arduino 5
20149 Milano
tel. (02) 4696097

Tesoriere e Direttore Amm.vo del Notiziario

Giovanni Bergallo
Via da Vinci 70
17031 Albenga
tel. (0182) 51950 a. (0182) 51934 u.

Cerimoniere

Umberto Cerati
Via Borgogna 5
13100 Vercelli
tel. (0161) 51764 a. (0161) 62595

Direttore del Notiziario e Addetto Stampa

Bartolomeo Lingua
Corso Somellier 31
10128 Torino
tel. (011) 583551

SEGRETERIA DISTRETTUALE

28041 Arona - Viale Baracca 32 - tel. (0322) 249269 - Fax (0322) 249269
Orario: da lunedì a venerdì ore 14,30-18,30

COMITATO D'ONORE

Presidente

Romolo Tosetto

Corso G. Ferraris 20 - 10121 Torino
tel. (011) 531803 a. (011) 543755 u.

Membri

Michele Berardo

Corso Francia 202 - 10145 Torino
tel. (011) 744911

Augusto Launo

Corso Europa 11 - 12084 Mondovì
tel. (0174) 45084

CENTRO STUDI E INFORMAZIONI

Paolo Longo

Viale XXIV Maggio 25 - 10093 Collegno
tel. (011) 781272 a. 789037 u.

G. Battista Caruana

Via O. De Gaspari 3/6 - 16146 Genova
tel. (010) 363876

Luca Biavati

Via S. Quintino 40 - 10121 Torino
tel. (011) 9312513 a. (011) 540415 u.

DELEGATI DEL GOVERNATORE

Archivio storico

Nino Cavallotti

Corso Lanza 61 - 10131 Torino
tel. (011) 655502

Lioness Clubs e Services femminili

Virginia Casalotto Cossu

C.so V. Emanuele 96 - 10121 Torino
tel. (011) 543852

Incarichi organizzativi

Mingo Jannon

Via don Minzoni 2 - 10121 Torino
tel. (011) 553002 a. (011) 537813 u.

DIPARTIMENTO FORMAZIONE

Maurizio Casali

Corso Adriatico 26 - 10129 Torino
tel. (011) 596987 a. (011) 322322 u.

Giacomo Minuto

Via Negrin 30 - 17015 Celle Ligure
tel. (019) 990980 a. (019) 993274 u.

REVISORI DEI CONTI

Paolo Azzoaglio

Via Doria 17 - 12073 Ceva
tel. (0174) 71822

Giuseppe Rossi

Via Roma 41 - 13030 Oldenigo
tel. (0161) 61621

Enzo Casazza

Via Tavella 5a/8 - 16136 Genova
tel. (010) 224170 a. (010) 566932 u.

PRESIDENTI DI COMITATO

Assistenza Lcif - Care	Franco Verna - Via Nazioni Unite 65 28058 Suna - tel. (0323) 501229
Campo Riviera dei Fiori	Mario Marchisio - Via Divina Provvidenza 8 18013 Diano Marina - tel. (0183) 495182
Congresso Distrettuale	Michele Cipriani - Corso Europa 1064/10 16148 Genova - tel. (010) 3990482
Conservazione vista e assistenza ai ciechi	Renzo Bossi - Viale Buonarroto 10 28100 Novara - tel. (0321) 24030
Consultivo	Terzo De Santis - Strada del Nobile 21 10131 Torino - tel. (011) 6699634
Droga, Tossicodipendenze e attività sociali	Domenico Boschini - Via Susa 31 10138 Torino - tel. (011) 4473651
Educazione sanitaria e Prevenzione malattie	Elio Machi - Viale Rainusso 5/3 16038 S. Margherita Ligure - tel. (0185) 287122
Estensione e soci	Giancarlo Bruno - Piazza Rossetti 2/8 16129 Genova - tel. (010) 587104
Gemellaggi, Rapporti col 103 c.c. Francia e comprensione internaz.	Aaron Bengio - Via Puccini 4 10128 Moncalieri - tel. (011) 6069485 a. (011) 6403793 u.
Leo Clubs	Ermanno Turletti - Corso Europa 36 10022 Carmagnola - tel. (011) 9773475
Lioness Club	Ettore Cabalisti - Via Tortrino 10 15048 Valenza - tel. (0131) 92780
Problemi dell'infanzia	Enrico Mussini - Via del Sansone 11/33 16128 Genova - tel. (010) 565929
Problemi degli Anziani	Ezio Agostinucci - Via Fontana 32 14100 Asti - tel. (0141) 55705
Protezione civile ed ecologia	Giampiero Capriotti - Via L. da Vinci 5/17 17021 Alassio - tel. (0182) 40052
Rapporti con la Fondazione Ricerca Cancro	Claudio Dolza - Strada del Nobile 39 10131 Torino - tel. (011) 658914 a. (011) 9988781 u.
Relazioni pubbliche e Informazioni Lions	Emilio Piccardo - Via Caffaro 13/4 16124 Genova - tel. (010) 589023 a. (010) 412901 u.
Scambi giovanili	Gianfranco Grimaldi - Strada del Maniero 94 10131 Torino - tel. (011) 6197600 u. (011) 8610343 a.
Services nazionali e distrettuali	Marcello Brusoni - Piazza Rossetti 2/9 16145 Genova - tel. (010) 541822 a. (010) 561784 u.
Statuti e regolamenti	Paolo Aiachini - Via Vespucci 1 16156 Genova - tel. (010) 683495 a. (010) 589687 u.
Sviluppo Dirigenziale e sodalizio	Enrico Cipolla - Via ai Castagneti 34 16035 San Michele di Pagana - tel. (0185) 53761
Temi di studio. Beni artistici e culturali	Massimo Lusso - Via Trento 29 10073 Ciriè - tel. (011) 9209773 a. (011) 9210131 u.
Tutela Salute	Salvatore Lamarca - Via Buonarroto 20 14100 Asti - tel. (0141) 215309

CIRCOSCRIZIONI E ZONE DEL DISTRETTO

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE	ZONE E CLUBS	DELEGATI DI ZONA
<p>I Circoscrizione</p> <p>Fiorentino Liffredo Corso Einaudi 20 tel. (011) 596431 10129 Torino</p>	<p>Zona "A": Torino Host - Torino Augusta Taurinorum - Torino Cittadella - Torino Cittadella Ducale - Torino Collina - Torino Stupinigi</p> <p>Zona "B": Torino Castello - Torino Crocetta - Torino La Mole - Torino San Carlo - Torino Superga - Torino Valentino - Torino Valentino Futura</p> <p>Zona "C": Chieri - Chivasso - Moncalieri - Venaria Reale</p> <p>Zona "D": Giaveno Val Sangone - Pinerolese - Rivoli Valsusa - Susa Rocciamelone - Valli di Lanzo Torinese</p>	<p>Walter Massa Via Magellano 12 tel. (011) 599839 a. 442494 u. 10128 Torino</p> <p>Mariuccia Cortona Berardo Corso Francia 202 tel. (011) 744911 a. 10145 Torino</p> <p>Guido Cutellé Largo Boccaccio 43 tel. (011) 8999428 a. 584144 u. 10132 Torino</p> <p>Bortolo Perdoncin Via Colle delle Finestre 5 tel. (0122) 2447 a. 10059 Susa (TO)</p>
<p>II Circoscrizione</p> <p>Rino Casarotti Via Torrione 27 tel. (0322) 844328 a. 844962 u. 28021 Borgomanero (NO)</p>	<p>Zona "A": Alto Canavese Sud Est - Aosta - Caluso Canavese - Cervino - Ivrea</p> <p>Zona "B": Biella Host - Biella Bugella Civitas - Biella Valli Biellesi - Santhià</p> <p>Zona "C": Novara - Novara Ticino - Valsesia - Vercelli</p> <p>Zona "D": Arona Stresa - Borgomanero - Domodossola - Omegna - Verbania</p>	<p>Andrea Leonardi Parossan Reg. Roppoz 1/C tel. (0165) 362157 a. 33355 u. 11100 Aosta</p> <p>Francesco Giusti Via Bergana 3 tel. (0161) 99106 a. 13060 Salussola (VC)</p> <p>Gianpaolo Ferrari C.so Garibaldi 12 tel. (0321) 27679 a. (0331) 634291 u. 28100 Novara</p> <p>Antonio Pagani Piazza Dell'Oro 13 tel. (0324) 43589 a. 42037 u. 28037 Domodossola (NO)</p>
<p>III Circoscrizione</p> <p>Umberto De Paoli Via Buozzi tel. (0143) 66137 a. (010) 5542252 u. 15061 Arquata Scrivia (AL)</p>	<p>Zona "A": Casale Monferrato - Casale dei Marchesi di Monferrato - Valcerrina - Valenza</p> <p>Zona "B": Alessandria - Novi Ligure - Tortona - Tortona Castello</p>	<p>Marco Desana Via del Castagnone 30 tel. (0131) 977823 a. 15048 Valenza (AL)</p> <p>Vito Drago Corso Marini 50 tel. (0131) 443689 a. 304228 u. 15100 Alessandria</p>
<p>IV Circoscrizione</p> <p>Bernardo Perlo Vicolo Teatro 14 tel. (011) 9712265 a. 547673 u. 10020 S. Bernardo di Carmagnola (TO)</p>	<p>Zona "A": Bra - Bra dei Roeri - Carmagnola - Cuneo - Mondovì Monregalese - Saluzzo Savigliano</p> <p>Zona "B": Acqui Terme - Alba Langhe - Asti - Nizza Monferrato Canelli</p>	<p>Mario Portera Viale del Sole 9 tel. (0172) 35112 a. 2537 u. 12038 Savigliano (CN)</p> <p>Sergio Cavagnero Via A. Certosa 10 tel. (0141) 54957 a. 215370 u. 14100 Asti</p>

CIRCOSCRIZIONI E ZONE DEL DISTRETTO

PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE	ZONE E CLUBS	DELEGATI DI ZONA
<p>V Circoscrizione</p> <p>Enrico Astuni Corso A. Saffi 9/5 tel. (010) 543119 a. 562767 u. 16128 Genova</p>	<p>Zona "A": Genova Aeroporto Sextum - Genova Portoria - Genova Sampierdarena - Genova San Giorgio - Pegli - Valle Scrivia</p> <p>Zona "B": Genova Host - Genova Albaro - Genova Alta - Genova Lanterna - Genova La Superba - Genova Le Caravelle</p> <p>Zona "C": Genova Boccadasse - Genova Eur - Genova I Dogi - Genova Sturla «La Maona» - Nervi</p>	<p>Silvano Chelo Viale Canepa 12/10a tel. (010) 627540 a. 16153 Sestri Ponente (GE)</p> <p>Franco Palladini Via Cottolengo 22/1 tel. (010) 3770019 a. 16148 Genova</p> <p>Francesco Di Gioia Via Cesarea 11/11 tel. (010) 592518 a. 561793 u. 16121 Genova</p>
<p>VI Circoscrizione</p> <p>Giuseppe Mureddu C.so Garibaldi 60 tel. (0183) 496956 u. 18013 Diano Marina</p>	<p>Zona "A": Arma e Taggia - Bordighera Capo Nero - Imperia - Sanremo - Sanremo Matutia - Ventimiglia</p> <p>Zona "B": Alassio Baia del Sole - Albenga Host - Albenga Valle del Lerrone Garlenda - Diano Marina - Nava Alpi Marittime</p> <p>Zona "C": Finale Ligure Loano Pietra Ligure - Savona Host - Savona Torretta - Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio</p> <p>Zona "D": Arenzano Cogoleto - Rossiglione Valle Stura - Valbormida - Varazze Celle Ligure</p>	<p>Marco Basagni Via Grado 3/16 tel. (0184) 262822 a. 265358 u. 18012 Bordighera (IM)</p> <p>Tomaso Albesiano Viale Hanbury 166/13 tel. (0182) 40110 a. 17021 Alassio (SV)</p> <p>Claudio Pippo Via San Giorgio 50/5 tel. (019) 482243 a. 821164 u. 17013 Albisola Superiore (SV)</p> <p>Giancarlo Carlisi Via Cordova 7/17 tel. (010) 926551 a. 16010 Masone (GE)</p>
<p>VII Circoscrizione</p> <p>Giuseppe Grossi Via degli Ulivi 17 tel. (0185) 319152 a. (02) 737041 u. 16040 Leivi</p>	<p>Zona "A": Chiavari - Golfo Paradiso - Rapallo - Santa Margherita Ligure Portofino - Sestri Levante</p> <p>Zona "B": Alta Vara - Cinque Terre - Colli Spezzini - Vara Sud</p>	<p>Fulvio Magliocco Via Fiume 2 tel. (0185) 280850 a. (010) 53641 u. 16038 S. Margherita Ligure (GE)</p> <p>Ermanno Toracca Via Veneto 165 tel. (0187) 510526 a. 19100 La Spezia</p>

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Acqui Terme 28-5-1955	21	5	IV	B	Ludovico Milano Via Togliatti 3 tel. (0144) 52329 a. 15011 Acqui Terme (AL)	Eugenio De Alessandri Via Emilia 3 tel. (0144) 52553 a. 15011 Acqui Terme (AL)
Alassio Baia del Sole 9-3-1957	59	9	VI	B	Bruno Patriarca Via G. Massone 14 tel. (0182) 51847 17031 Albenga (SV)	Emanuele Aicardi Reg. Ciazze 13 tel. (0182) 42087 a. tel. (0182) 460691 u. 17021 Alassio (SV)
Alba Langhe 24-4-1968	272	36	IV	B	Gianni Graziano Via Crispi 32 tel. (0173) 43030 a. tel. (0173) 3141 u. 12051 Alba (CN)	Claudio Agosti Corso Piave 8 tel. (0173) 49264 a. tel. (011) 5592500 u. 12051 Alba (CN)
Albenga Host 8-11-1969	306	40	VI	B	Carlo Filippi Via G.M. Oddo 5 tel. (0182) 51780 a. tel. (0182) 50595 u. 17031 Albenga (SV)	Luciano Ricci Reg. Antoniano 13 tel. (0182) 51158 a. tel. (0182) 51290 u. 17031 Albenga (SV)
Albenga Valle del Lerrone Garlenda 12-3-1988	725	98	VI	B	Gian Paolo Ferrari L. Mare Colombo 13 tel. (0182) 540456 a. tel. (0182) 540703 u. 17031 Albenga (SV)	Emilio Bosisio Via alle Scuole 6 tel. (0182) 20093 17036 Leca d'Albenga (SV)
Alessandria 28-5-1955	15	4	III	B	Fernando Golzio Via Tassorelli 4 tel. (010) 300057 a. tel. (0131) 233751 u. 16146 Genova	Pietro Giammanco Via Montello 23 tel. (0131) 60507 a.u. 15100 Alessandria
Alta Vara 12-6-1977	437	61	VII	B	Aldo Buffa Corso Dante 76/C/12 tel. (0185) 309097 a. tel. (0185) 305576 u. 16043 Chiavari (GE)	Ettore Boicelli P.zza Marconi tel. (0187) 845658 a. tel. (0187) 842116 u. 19028 Varese Ligure (SP)
Alto Canavese 5-6-1974	373	51	II	A	Piero Rastel Bogin Via Tonco 11 tel. (011) 878107 a.u. 10131 Torino	Giovanni Rossi Via Aldo Barbaro 17 tel. (011) 7714651 a. 10143 Torino
Aosta 6-4-1963	200	28	II	A	Ettore Torchio Via Roma 1 tel. (0165) 35921 a. tel. (0165) 552559 u. 11100 Aosta	Paolo Vietti Via Partigiani 8 tel. (0165) 363358 a. tel. (0165) 361271 u. 11100 Aosta
Arenzano Cogoletto 12-5-1962	186	26	VI	D	Carlo Arato Via Colombara 14 tel. (010) 9183877 a. tel. (010) 9182759 u. 16016 Cogoletto (GE)	Emanuele Neumaier Via Matteotti 50 tel. (010) 9123297 16011 Arenzano (GE)
Arma e Taggia 19-6-1974	374	52	VI	A	Angelo Tatoni Via Stazione 39 tel. (0184) 41209 a. 18011 Arma di Taggia (IM)	Andrea Natta Via Lungomare 1 tel. (0184) 484261 18010 S. Stefano al Mare (IM)
Arona Stresa 21-5-1960	150	19	II	D	Riccardo Sacchi Via Turati 8 tel. (0322) 42441 a. tel. (0331) 920033 u. 28041 Arona (NO)	Sandro Saini Via Sempione 43 tel. (0322) 42262 a. tel. (0322) 81623 u. 28041 Arona (NO)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Asti 11-5-1963	201	29	IV	B	Bernardo Gissi Corso Alfieri 313 tel. (0141) 32642 a. tel. (0141) 355755 u. 14100 Asti	Mario Accossato Via Antica Certosa 13 tel. (0141) 51893 a. 14100 Asti
Biella Host 11-3-1961	135	16	II	B	Antonio Maiorana Corso Risorgimento 7 tel. (015) 405132 a. 13051 Biella (VC)	Pier Luigi Delmotto Via Trotti 14 tel. (015) 61248 a. tel. (015) 61182 u. 13057 Pollone (VC)
Biella Valli Biellesi 19-6-1982	564	77	II	B	Alfredo Mazzocato Via Boglietti 1 tel. (015) 24350 a. tel. (015) 406181 u. 13051 Biella (VC)	Gianfranco Bertotto P.zza I Maggio 10 tel. (015) 26914 13051 Biella (VC)
Biella Bugella Civitas 13-1-1988	696	94	II	B	Adriana Buffa de Sternich Via Avogadro 26 tel. (015) 21430 a. tel. (015) 33327 u. 13051 Biella (VC)	Donatella Silveri Tonetti Via Delleani 41 tel. (015) 405686 a. tel. (015) 402847 u. 13051 Biella (VC)
Bordighera Capo Nero 24-5-1986	656	88	VI	A	Emilio Rossi Via Aurelia di Ponente 30 tel. (0184) 59384 a. tel. (0184) 265691 u. 18014 Ospedaletti (IM)	Flavio Gazzano Via Bellavista 63 tel. (0184) 291042 a. tel. (0184) 264346 u. 18019 Vallecrosia (IM)
Borgomanero 15-6-1960	151	20	II	D	Enzo Ermanno Rossi C. Sempione 141 tel. (0322) 841834 a. tel. (0322) 844275 u. 28021 Borgomanero (NO)	Giuseppe Pironi Via Matteotti 26 tel. (0322) 845696 a.u. 28021 Borgomanero (NO)
Bra 7-5-1975	386	55	IV	A	Emanuele Lorenzon Via F. Turati 32 tel. (0172) 423262 a. tel. (0172) 423084 u. 12042 Bra (CN)	Ezio Riva Via Ravello 6 tel. (0172) 425377 a. tel. (0172) 413340 u. 12042 Bra (CN)
Bra Dei Roeri 5-3-1988	709	96	IV	A	Giovanna Vaira Rabino Via Vittorio Emanuele 26 tel. (0172) 412839 a. 12042 Bra (CN)	Elvira Novarino Via Martiri 129 tel. (0172) 574137 a. tel. (011) 5767 u. 12040 Ceresole d'Alba (CN)
Caluso Canavese Sud Est 14-6-1986	665	90	II	A	Edoardo Moreschini Via Giulio 1 tel. (0124) 32407 a.u. 10090 San Giorgio Canavese (TO)	Remo Falconieri Via Cuceglio 44 tel. (0124) 32225 a. 10090 San Giorgio Canav. (TO)
Carmagnola 8-5-1974	369	50	IV	A	Bruno Cena Viale Barbaroux 25 tel. (011) 9721517 10022 Carmagnola (TO)	Italo Villone Via L. Vay 2 tel. (011) 9712581 a. 10022 Carmagnola (TO)
Casale Monferrato 18-6-1966	247	35	III	A	Iens-Peter Raahauge-Andersen Corso Dante 34 tel. (0142) 66231 a. tel. (0142) 2391979 u. 15027 Pontestusa (AL)	Giuseppe Costanzo Via M. Spanzotti 11 tel. (0142) 70020 a. 15033 Casale Monferrato (AL)
Casale dei Marchesi di Monferrato 29-4-1989	789	102	III	A	Giorgio De Regibus Corso Manacorda 47/1 tel. (0142) 76288 a. tel. (0142) 54800 u. 15033 Casale Monferrato (AL)	Luigi Bruno Via Alessandria 6 tel. (0142) 79784 a. tel. (0142) 2347 u. 15033 Casale Monferrato (AL)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Cervino 11-6-1979	483	68	II	A	Claudio Lavoyer Frazione Blanchet tel. (0166) 30157 a. tel. (0165) 32127 u. 11020 Pontey (AO)	Ernesto Demarie Via Cesare Battisti tel. (0166) 2566 a. 11027 Saint-Vincent (AO)
Chiavari 23-12-1961	168	23	VII	A	Elio Pompilio Corso Italia 3/7 tel. (0185) 306657 a. tel. (0185) 3291 u. 16043 Chiavari (GE)	Enzo Piergiacomi Corso Dante 76c/11 tel. (0185) 303759 a. tel. (0185) 307655 u. 16043 Chiavari (GE)
Chieri 21-6-1982	566	78	I	C	Marcantonio Rosso Strada Roaschia 153 tel. (011) 9425330 a. tel. (011) 9472095 u. 10023 Chieri (TO)	Franco Cristino Via De Gasperi 1 tel. (011) 9478505 a. tel. (011) 9426024 u. 10023 Chieri (TO)
Chivasso 27-9-1969	305	39	I	C	Aldo Birolo Via Foscolo tel. (011) 9607695 a.u. 10090 Castiglione Torinese (TO)	Enrico Dasso Via Mattie 8 tel. (011) 7492854 a. tel. (011) 631260 u. 10138 Torino
Cinque Terre 28-4-1962	181	24	VII	B	Mario Gatti Via XXIV Maggio 72 tel. (0187) 25717 a. 19100 La Spezia	Luigi Massa Via Parma 53 tel. (0187) 500024 a.u. 19100 La Spezia
Colli Spezzini 23-6-1982	573	79	VII	B	Enrico Rumaneddu Via Dalmazia 8 tel. (0187) 36210 a.u. 19100 La Spezia	Euro Pensa Viale Italia 415 tel. (0187) 507938 a. tel. (0187) 621656 u. 19100 La Spezia
Cuneo 5-5-1962	185	25	IV	A	Piergiorgio Fulcheri Via Cuneo 27 tel. (0174) 685197 a. tel. (0174) 685685 u. 12080 Pianfei (CN)	Angelo Bramard Via Pedona 11 tel. (0171) 760434 a. tel. (0171) 66309 u. 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
Diano Marina 24-6-1981	547	74	VI	B	Cesare Giromini Piazza Marconi 2 tel. (0183) 61810 a. tel. (0183) 61682 u. 18100 Imperia	Guido Belmondo Corso Roma 135 tel. (0183) 402656 18100 Imperia
Domodossola 16-6-1965	230	34	II	D	Valentino Ghisoli Via Carale di Masera tel. (0324) 45206 a. tel. (0324) 44990 u. 28037 Domodossola (NO)	Giacomo Zerbini Via G. Mauro 15 tel. (0324) 43461 a. tel. (0324) 42764 u. 28037 Domodossola (NO)
Finale Ligure Loano Pietra Ligure 13-11-1965	225	33	VI	C	Orazio Vignone Via Torino 129/8 tel. (019) 693632 a. tel. (019) 692467 u. 17024 Finale Ligure (SV)	Luigi Antonio Boffa Viale Europa 39 tel. (019) 601911 a. 17024 Finale Ligure (SV)
Genova Host 5-6-1954	10	2	V	B	Carlo Bellati Via Montallegro 28/B/2 tel. (010) 304200 a. tel. (010) 561550/564703 u. 16145 Genova	Raoul Moresi Corso Montegrappa 37/2/A tel. (010) 887672 16137 Genova
Genova Aeroporto Sextum 4-6-1986	660	89	V	A	Gian Ercole Rollero Via Negroponte 4/7 tel. (010) 624880 a. tel. (010) 627007 u. 16154 Sestri Ponente (GE)	Silvano Chelo Viale Carlo Canepa 12/10A tel. (010) 627540 a. 16154 Sestri Ponente (GE)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario	
Genova Albaro 21-6-1975	398	57	V	B	Enrico Ferlito Via Pio VII 4B/2 tel. (010) 380476 a. tel. (010) 587088 u. 16148 Genova	Ennio Lorenzini Via G. Rossetti 15/E/3 tel. (010) 395765 a. tel. (010) 397550 u. 16148 Genova
Genova Alta 28-4-1977	430	58	V	B	Claudio Cimino Via G. Bruno 28/6 tel. (010) 317782 a. tel. (010) 542752 u. 16146 Genova	Francesco Cannavò Corso Europa 415/4 tel. (010) 3770795 a. tel. (010) 587900 u. 16132 Genova
Genova Boccadasse 5-5-1984	601	83	V	C	Romano Parenti Via delle Ginestre 33/14-B tel. (010) 883429 a. 16137 Genova	Pietro Meschi Viale Quartara 39/o/5 tel. (010) 3770048 a. tel. (010) 5519287 u. 16148 Genova
Genova Eur 7-4-1979	476	67	V	C	Giorgio Ciravegna Via Maragliano 5 tel. (010) 561639 a. tel. (010) 3532230 u. 16121 Genova	Antonio Rinella Via Cocito 6/11 tel. (010) 361857 a. tel. (010) 26953508 u. 16145 Genova
Genova I Dogi 22-12-1982	577	80	V	C	Giovanni Battista Taccini Viale Pio VII 39/16 tel. (010) 380305 a. tel. (010) 887730 u. 16148 Genova	Gian Francesco Quadrio Salita S. Francesco 7/3 tel. (010) 293530 a. 16124 Genova
Genova Lanterna 2-12-1972	347	48	V	B	Mario Deli Via Orsini 11/A tel. (010) 314201 a. tel. (010) 591482 u. 16146 Genova	Enrico Confalonieri Via G. Alessi 7/31 tel. (010) 541854 a. tel. (010) 540616 u. 16128 Genova
Genova La Superba 16-12-1987	685	92	V	B	Marisa Barducci Colaizzo Via Paverano 23/27 tel. (010) 886043 a. 16143 Genova	Leonia Zampieri Pardini Via Redipuglia 1/16 tel. (010) 388427 16147 Genova
Genova Le Caravelle 20-1-1988	697	95	V	B	Silvia Levi Terracini Via Podgora 2/1 tel. (010) 361777 a. 16145 Genova	Nicoletta Falaschetti Giulino Via Mylius 2/A/18 tel. (010) 593110 a. 16128 Genova
Genova Portoria 28-6-1981	548	75	V	A	Mario Tettoni Via del Sansone 11/31 tel. (010) 594416 a. tel. (010) 205862-204545 u. 16128 Genova	Corrado Schiaffino Via Caffa 11/30 tel. (010) 317738 a. tel. (010) 5997-2230 u. 16129 Genova
Genova Sampierdarena 23-11-1974	381	53	V	A	Alberto Carrà Via Riese 96/9 tel. (010) 311894 a. tel. (010) 221694 u. 16146 Genova	Aurelio Bisso Via Monleone 2/8 tel. (010) 305675 a. tel. (010) 20911 u. 16146 Genova
Genova S. Giorgio 16-10-1971	334	46	V	A	Luigi Bessone Viale Franchini 1/A tel. (010) 321445 a. tel. (010) 200950 u. 16167 Nervi (GE)	David Francesconi Via F. Nullo 10 tel. (010) 382389 a. tel. (010) 55051 u. 16147 Genova
Genova Sturla La Maona 25-6-1987	682	91	V	C	Dante Alotto Via Fratelli Canale 36/19S tel. (010) 391385 a. tel. (010) 382666 u. 16132 Genova	Giorgio Carta Via Rodi 10/17 tel. (010) 311388 a. tel. (010) 567041 u. 16132 Genova
Giaveno Val Sangone 2-6-1978	460	66	I	D	Bruno Giroto B.ta Brossa 40 tel. (011) 9377719 a. tel. (011) 9378575 u. 10094 Giaveno (TO)	Giuseppe Zanin Via Selvaggio 127 tel. (011) 9349216 a. tel. (011) 57703503 u. 10094 Giaveno (TO)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario	
Cervino 11-6-1979	483	68	II	A	Claudio Lavoyer Frazione Blanchet tel. (0166) 30157 a. tel. (0165) 32127 u. 11020 Pontey (AO)	Ernesto Demarie Via Cesare Battisti tel. (0166) 2566 a. 11027 Saint-Vincent (AO)
Chiavari 23-12-1961	168	23	VII	A	Elio Pompilio Corso Italia 3/7 tel. (0185) 306657 a. tel. (0185) 3291 u. 16043 Chiavari (GE)	Enzo Piergiacomì Corso Dante 76c/11 tel. (0185) 303759 a. tel. (0185) 307655 u. 16043 Chiavari (GE)
Chieri 21-6-1982	566	78	I	C	Marcantonio Rosso Strada Roaschia 153 tel. (011) 9425330 a. tel. (011) 9472095 u. 10023 Chieri (TO)	Franco Cristino Via De Gasperi 1 tel. (011) 9478505 a. tel. (011) 9426024 u. 10023 Chieri (TO)
Chivasso 27-9-1969	305	39	I	C	Aldo Birolò Via Foscolo tel. (011) 9607695 a.u. 10090 Castiglione Torinese (TO)	Enrico Dasso Via Mattie 8 tel. (011) 7492854 a. tel. (011) 631260 u. 10138 Torino
Cinque Terre 28-4-1962	181	24	VII	B	Mario Gatti Via XXIV Maggio 72 tel. (0187) 25717 a. 19100 La Spezia	Luigi Massa Via Parma 53 tel. (0187) 500024 a.u. 19100 La Spezia
Colli Spezzini 23-6-1982	573	79	VII	B	Enrico Rumaneddu Via Dalmazia 8 tel. (0187) 36210 a.u. 19100 La Spezia	Euro Pensa Viale Italia 415 tel. (0187) 507938 a. tel. (0187) 621656 u. 19100 La Spezia
Cuneo 5-5-1962	185	25	IV	A	Piergiorgio Fulcheri Via Cuneo 27 tel. (0174) 685197 a. tel. (0174) 685685 u. 12080 Pianfei (CN)	Angelo Bramard Via Pedona 11 tel. (0171) 760434 a. tel. (0171) 66309 u. 12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
Diano Marina 24-6-1981	547	74	VI	B	Cesare Giromini Piazza Marconi 2 tel. (0183) 61810 a. tel. (0183) 61682 u. 18100 Imperia	Guido Belmondo Corso Roma 135 tel. (0183) 402656 18100 Imperia
Domodossola 16-6-1965	230	34	II	D	Valentino Ghisoli Via Carale di Masera tel. (0324) 45206 a. tel. (0324) 44990 u. 28037 Domodossola (NO)	Giacomo Zerbini Via G. Mauro 15 tel. (0324) 43461 a. tel. (0324) 42764 u. 28037 Domodossola (NO)
Finale Ligure Loano Pietra Ligure 13-11-1965	225	33	VI	C	Orazio Vignone Via Torino 129/8 tel. (019) 693632 a. tel. (019) 692467 u. 17024 Finale Ligure (SV)	Luigi Antonio Boffa Viale Europa 39 tel. (019) 601911 a. 17024 Finale Ligure (SV)
Genova Host 5-6-1954	10	2	V	B	Carlo Bellati Via Montallegro 28/B/2 tel. (010) 304200 a. tel. (010) 561550/564703 u. 16145 Genova	Raoul Moresi Corso Montegrappa 37/2/A tel. (010) 887672 16137 Genova
Genova Aeroporto Sextum 4-6-1986	660	89	V	A	Gian Ercole Rollero Via Negroponte 4/7 tel. (010) 624880 a. tel. (010) 627007 u. 16154 Sestri Ponente (GE)	Silvano Chelo Viale Carlo Canepa 12/10A tel. (010) 627540 a. 16154 Sestri Ponente (GE)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario	
Genova Albaro 21-6-1975	398	57	V	B	Enrico Ferlito Via Pio VII 4B/2 tel. (010) 380476 a. tel. (010) 587088 u. 16148 Genova	Ennio Lorenzini Via G. Rossetti 15/E/3 tel. (010) 395765 a. tel. (010) 397550 u. 16148 Genova
Genova Alta 28-4-1977	430	58	V	B	Claudio Cimino Via G. Bruno 28/6 tel. (010) 317782 a. tel. (010) 542752 u. 16146 Genova	Francesco Cannavò Corso Europa 415/4 tel. (010) 3770795 a. tel. (010) 587900 u. 16132 Genova
Genova Boccadasse 5-5-1984	601	83	V	C	Romano Parenti Via delle Ginestre 33/14-B tel. (010) 883429 a. 16137 Genova	Pietro Meschi Viale Quartara 39/o/5 tel. (010) 3770048 a. tel. (010) 5519287 u. 16148 Genova
Genova Eur 7-4-1979	476	67	V	C	Giorgio Ciravegna Via Maragliano 5 tel. (010) 561639 a. tel. (010) 3532230 u. 16121 Genova	Antonio Rinella Via Cocito 6/11 tel. (010) 361857 a. tel. (010) 26953508 u. 16145 Genova
Genova I Dogi 22-12-1982	577	80	V	C	Giovanni Battista Taccini Viale Pio VII 39/16 tel. (010) 380305 a. tel. (010) 887730 u. 16148 Genova	Gian Francesco Quadrio Salita S. Francesco 7/3 tel. (010) 293530 a. 16124 Genova
Genova Lanterna 2-12-1972	347	48	V	B	Mario Deli Via Orsini 11/A tel. (010) 314201 a. tel. (010) 591482 u. 16146 Genova	Enrico Confalonieri Via G. Alessi 7/31 tel. (010) 541854 a. tel. (010) 540616 u. 16128 Genova
Genova La Superba 16-12-1987	685	92	V	B	Marisa Barducci Colaizzo Via Paverano 23/27 tel. (010) 886043 a. 16143 Genova	Leonia Zampieri Pardini Via Redipuglia 1/16 tel. (010) 388427 16147 Genova
Genova Le Caravelle 20-1-1988	697	95	V	B	Silvia Levi Terracini Via Podgora 2/1 tel. (010) 361777 a. 16145 Genova	Nicoletta Falaschetti Giulino Via Mylius 2/A/18 tel. (010) 593110 a. 16128 Genova
Genova Portoria 28-6-1981	548	75	V	A	Mario Tettoni Via del Sansone 11/31 tel. (010) 594416 a. tel. (010)-205862-204545 u. 16128 Genova	Corrado Schiaffino Via Caffa 11/30 tel. (010) 317738 a. tel. (010) 5997-2230 u. 16129 Genova
Genova Sampierdarena 23-11-1974	381	53	V	A	Alberto Carrà Via Riese 96/9 tel. (010) 311894 a. tel. (010) 221694 u. 16146 Genova	Aurelio Bisso Via Monleone 2/8 tel. (010) 305675 a. tel. (010) 20911 u. 16146 Genova
Genova S. Giorgio 16-10-1971	334	46	V	A	Luigi Bessone Viale Franchini 1/A tel. (010) 321445 a. tel. (010) 200950 u. 16167 Nervi (GE)	David Francesconi Via F. Nullo 10 tel. (010) 382389 a. tel. (010) 55051 u. 16147 Genova
Genova Sturla La Maona 25-6-1987	682	91	V	C	Dante Alotto Via Fratelli Canale 36/19S tel. (010) 391385 a. tel. (010) 382666 u. 16132 Genova	Giorgio Carta Via Rodi 10/17 tel. (010) 311388 a. tel. (010) 567041 u. 16132 Genova
Giaveno Val Sangone 2-6-1978	460	66	I	D	Bruno Giroto B.ta Brossa 40 tel. (011) 9377719 a. tel. (011) 9378575 u. 10094 Giaveno (TO)	Giuseppe Zanin Via Selvaggio 127 tel. (011) 9349216 a. tel. (011) 57703503 u. 10094 Giaveno (TO)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario	
Golfo Paradiso 11-12-1969	309	42	VII	A	Alessandro Mantero Via Garibaldi 44/1 tel. (0185) 74109 a. tel. (0185) 75004 u. 16036 Recco (GE)	Franco Merli Via A Cecchi 2/13 tel. (010) 540600 a. tel. (010) 541742 u. 16129 Genova
Imperia 10-10-1957	93	14	VI	A	Nicolò Temesio Via Privata Casale 14 tel. (0183) 275428 a. tel. (0183) 23321 u. 18100 Imperia	Gianfranco Gabriel Via Pastonchi 3 tel. (0183) 272813 a. tel. (0183) 272236 u. 18100 Imperia
Ivrea 23-4-1960	142	17	II	A	Arturo Baldi Via S. Nazario 22 tel. (0125) 422526 10015 Ivrea (TO)	Ludovico Rocchietta Via De Gasperi 3 tel. (0125) 40142 a. tel. (0125) 40169 u. 10015 Ivrea (TO)
Moncalieri 2-6-1977	438	62	I	C	Piero Maggini Via G. Medici 93 tel. (011) 7714616 a. tel. (011) 782722 u. 10145 Torino	Walter Quarello Strada S. Martino 9 tel. (011) 9609045 a. tel. (011) 590600-500038 u. 10090 Castiglione Tor. (TO)
Mondovì Monregalese 1-4-1970	312	43	IV	A	Carlo Prinotti Corso Europa 14A tel. (0174) 40696 a. tel. (0174) 721393 u. 12084 Mondovì (CN)	Gian Carlo Bovetti Via al Pozzo tel. (0174) 44111 a. tel. (0174) 42437 u. 12084 Mondovì (CN)
Nava Alpi Marittime 29-9-1985	646	86	VI	B	Benedetto Adolfo Via Vianelli 12 tel. (0183) 63721 a. tel. (0183) 27031 u. 18100 Imperia	Carlo Testa Via Gissey 1 tel. (0183) 279152 a. tel. (0183) 279026 u. 18027 Pontedassio (IM)
Nervi 17-1-1961	162	22	V	C	Adalberto Lesina Via Fratelli Coda 38/3 tel. (010) 338319 a. tel. (010) 815430 u. 16166 Genova	Franco Cozzani Via Pian di Forno 22/20 tel. (010) 623076 a. tel. (010) 420203 u. 16163 Genova - Sestri P.
Nizza Monferrato Canelli 25-6-1960	147	18	IV	B	Gianni Francia Via Cassinasco 35 tel. (0141) 833262 a. tel. (0141) 834967 u. 14049 Nizza Monferrato (AT)	Aduo Risi Piazza Zoppa 2 tel. (0141) 833921 a. tel. (0141) 833775 u. 14053 Canelli (AT)
Novara 3-5-1958	91	13	II	C	Carlo Francia Via Gorizia 8 tel. (0321) 20600 a. tel. (0321) 3731 u. 28100 Novara	Mario Ferrar Strada Manin 2 tel. (0321) 400163 a. tel. (0321) 30231 u. 28100 Novara
Novara Ticino 7-6-1983	587	82	II	C	Giuseppe Ossola Via Cascina Rosa 17 tel. (0321) 728398 28065 Cerano (NO)	Piero Spaini Corso F. Cavallotti 28 tel. (0321) 35005 a. tel. (0321) 35601 u. 28100 Novara
Novi Ligure 28-5-1955	24	6	III	B	Sergio Rossi Via Gramsci 33 tel. (0143) 78536 a. tel. (0143) 75404 u. 15067 Novi Ligure (AL)	Giuseppe Garassino Via Trieste 15/23 tel. (0143) 78883 a. 15067 Novi Ligure (AL)
Omegna 15-4-1961	155	21	II	D	Ferdinando Alberganti Via Privata Villa Ada tel. (0323) 62714 a. tel. (0323) 62376 u. 28026 Omegna (NO)	Renato Zelano Via Pascoli 49 tel. (0323) 881107 28026 Omegna (NO)
Pegli 13-4-1957	69	11	V	A	Roberto Angelini Via Sabotino 11/41 tel. (010) 6859380 a. tel. (010) 6512996 u. 16156 Genova Pegli	Italo Torselli Piazza C. Bonavino 3/6 tel. (010) 680387 a. 16156 Genova Pegli

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario	
Pinerolese 22-4-1971	329	45	I	D	Ilario Boldrini Via Beckwith 1 tel. (0121) 901025 a. tel. (0121) 77207 u. 10062 Luserna S. Giovanni (TO)	Secondo Amerio Corso Torino 182 tel. (0121) 793184 a.u. 10064 Pinerolo (TO)
Rapallo 10-3-1956	48	8	VII	A	Livio Micheletti Via Currò 21/18 tel. (010) 450662-450535 a. 16151 Genova Sampierdarena	Francesco Pizzorni Via Aurelia Levante 30/2 tel. (0185) 271602 a. tel. (010) 500168 u. 16035 Rapallo (GE)
Rivoli Valsusa 11-10-1969	308	41	I	D	Giuseppe Garello Via Rivoli 6 tel. (011) 9091203 a. 10040 Rivalta Torinese (TO)	Riccardo Chiappero Via Gabriele D'Annunzio 23 tel. (011) 9540331 a. tel. (011) 9587859 u. 10090 Rosta (TO)
Rossiglione Valle Stura 14-4-1986	648	87	VI	D	Alberto Saccarello Viale Europa 45/14 tel. (010) 926173 a. tel. (010) 9269323 u. 16010 Masone (GE)	Giorgio Rizzo Via Martiri della Benedicta 9 tel. (010) 925036 a. tel. (010) 5996-451 u. 16010 Rossiglione (GE)
Saluzzo Savigliano 19-10-1963	208	31	IV	A	Marco Racca Via Roma 9 tel. (0172) 342320 a. tel. (0172) 342221 u. 12030 Marene (CN)	Roberto Governa Via Trossarelli 14 tel. (0172) 33681 a. tel. (0172) 36825 u. 12038 Savigliano (CN)
Sanremo 3-12-1955	28	7	VI	A	Gustavo Ottolenghi Viale Carducci 15 tel. (0184) 75796 a. 18038 Sanremo (IM)	Vincenzo Benza Via della Repubblica 11/28 tel. (0184) 680975 18038 Sanremo (IM)
Sanremo Matutia 7-3-1988	726	99	VI	A	Eva Ghirardelli Andersson Corso Marconi 208 tel. (0184) 60390 a. tel. (0184) 60255 u. 18038 Sanremo (IM)	Laura Vacchino Nante Via Matteotti 101 tel. (0184) 85685/507070 18038 Sanremo (IM)
S. Margherita Ligure Portofino 24-5-1975	394	56	VII	A	Antonio Nannicini Sal. S. Giorgio 12 tel. (0185) 69252 a. 16034 Portofino (GE)	Vittorio Filiberto Rapelli Via Cervetti Vignola 4/4 tel. (0185) 283642 a. tel. (010) 850952/854069 u. 16038 Santa Margherita L. (GE)
Santhià 6-3-1982	554	76	II	B	Giorgio Novario Via Alice Castello 10A/7 tel. (0161) 923691 a. tel. (011) 2391927 u. 13048 Santhià (VC)	Ernesto Milanese Via Adua 7 tel. (0161) 94761 a. 13048 Santhià (VC)
Savona Host 20-11-1954	12	3	VI	C	Antonio Spollon Via dei Seirullo 6 tel. (019) 489558 a. tel. (019) 36738 u. 17011 Albisola Capo (SV)	Mauro Vanara Via Aonzo 6/1 tel. (019) 826829 a. tel. (019) 827469 u. 17100 Savona
Savona Torretta 21-3-1981	516	73	VI	C	Giuseppe Mazzotti Via Torteroli 4/6 tel. (019) 825683 a. tel. (019) 489872 u. 17100 Savona	Oreste Gagliardi P.zza Sisto IV 13 tel. (019) 827883 u. 17100 Savona
Sestri Levante 19-4-1958	68	10	VII	A	Gio Batta Viale Via Rossetti 9 tel. (0185) 50496 a. tel. (0185) 310251 u. 16030 Zoagli (GE)	Enrico Sacco Piazza della Chiesa 28 tel. (0185) 42820 a. tel. (0185) 44851 u. 16039 S. Bartolomeo di Sestri L. (GE)
Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio 23-6-1988	766	101	VI	C	Nicola Citriniti P.zza Colombo 1/2 tel. (019) 745342 a. 17028 Spotorno (SV)	Giuseppe Rapisarda Regione Bricco 23 tel. (019) 745990 a. 17026 Noli Tosse (SV)
Susa Roccamelone 15-6-1977	436	60	I	D	Giovanni Pelissero Via Berenfelz 10 tel. (0122) 31124 a. tel. (0122) 31188 u. 10059 Susa (TO)	Bortolo Lino Perdoncin Via Colle delle Finestre 5 tel. (0122) 2447 a. 10059 Susa (TO)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.		Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Torino Host 29-11-1952	3	1	I	A	Napoleone Massaioli Via Massena 87 tel. (011) 580872 10128 Torino	Daniele Bazzoni Via Marsena 87 tel. (011) 580272 10128 Torino
Torino Augusta Taurinorum 16-5-1985	628	85	I	A	Fabrizio Manacorda Via Cossaria 1 tel. (011) 658102 a.u. 10131 Torino	Pio Cesare Hertel Via Santa Teresa 3 tel. (011) 545476 a. tel. (011) 534816 u. 10121 Torino
Torino Castello 30-1-1969	291	38	I	B	Alessandro Marazzi Strada del Nobile 91/7 tel. (011) 6699043 a. tel. (011) 877102 u. 10131 Torino	Giorgio Carmagnola Via Servais 200/E33 tel. (011) 729974 a. tel. (011) 3290031 u. 10146 Torino
Torino Cittadella 16-6-1979	484	69	I	A	Ferdinando Viglieno Cossalino Via Santa Chiara 8 tel. (011) 5574124 a. tel. (011) 5660366 u. 10122 Torino	Giuseppe Oberto Corso Monte Cucco 68/11 tel. (011) 714887 a. tel. (011) 723500-728951 u. 10141 Torino
Torino Cittadella Ducale 9-3-1988	715	97	I	A	Eugenia Psacaropulo Meregaglia Via Cassini 37 tel. (011) 584037 a. 10129 Torino	Alessandra Pagni Frette Corso Matteotti 17 tel. (011) 530941 10121 Torino
Torino Collina 13-12-1979	495	70	I	A	Giovanni Peracino c/o UTA Corso Galileo Ferraris 2 tel. (011) 5141 10121 Torino	Luciano Cutellè Corso Adriatico 26 tel. (011) 502070 a. tel. (011) 584611 u. 10129 Torino
Torino Crocetta 28-4-1983	584	81	I	B	Antonio Carvutto Via Gianfrancesco Re 46 tel. (011) 793137 a. tel. (011) 533666-519490 u. 10146 Torino	Francesco Gorla Via Curtatone 16 tel. (011) 6508015 a. tel. (011) 535172 u. 10131 Torino
Torino La Mole 8-2-1985	621	84	I	B	Cesare Rolando Corso Peschiera 232 tel. (011) 338234 a. tel. (011) 5571022-534351 u. 10139 Torino	Carlo Del Noce Via Cialdini 18 tel. (011) 442590 a. tel. (011) 542676-544603 u. 10138 Torino
Torino S. Carlo 8-5-1989	785	103	I	B	Maurizio Casali Corso Adriatico 26 tel. (011) 596987 a. tel. (011) 322322 u. 10129 Torino	Valentino Canonico Corso Matteotti 30 tel. (011) 6504468 a. tel. (011) 518657 u. 10121 Torino
Torino Stupinigi 15-9-1980	512	72	I	A	Aldo Tempesti Strada G. De Valle 94 tel. (011) 679284 a. 10024 Moncalieri (TO)	Rinaldo Marcori Viale Industrie 38 tel. (011) 2161444 a. 10078 Venaria (TO)
Torino Superga 15-2-1969	290	37	I	B	Roberto Nonnis Largo Tirreno 121 tel. (011) 589193 a. tel. (011) 9885333 u. 10136 Torino	Luciano Savia Largo Tirreno 121 tel. (011) 537880 a. tel. (011) 533149-5576292 u. 10136 Torino
Torino Valentino 18-3-1970	313	44	I	B	Auro Artom Via Sacchi 28 bis tel. (011) 534807 a. tel. (011) 2169312 u. 10128 Torino	Giorgio Mortarino Maino di Capriglio Via Magenta 27 tel. (011) 518866 a. tel. (011) 544885/547387 u. 10128 Torino
Torino Valentino Futura 11-1-1988	695	93	I	B	Maria Catterina Unnia Str. Castelvecchio 23 tel. (011) 6403092 a. tel. (011) 633733 u. 10024 Moncalieri (TO)	Claudia Forno Trabucco Corso Duca degli Abruzzi 32 tel. (011) 507095 a. 10129 Torino
Tortona 21-9-1957	79	12	III	B	Bruno Galvani Via Carducci 25 tel. (0131) 813469 a. 15057 Tortona (AL)	Pietro Baldi Via Carducci 33 tel. (0131) 811021 a. tel. (0131) 863843 u. 15057 Tortona (AL)

LIONS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club Data Charter	N. progr. di costit. nazionale distret.	Circ.	Zona	Presidente	Segretario
Tortona Castello 11-4-1988	734 100	III	B	Antonietta Ercolessi Maggi Via Solferino 30 tel. (0131) 856292 a. 15053 Castelnuovo Scriveria (AL)	Irene Alice Via Emilia 206 tel. (0131) 866827 15057 Tortona (AL)
Valbormida 19-6-1977	439 63	VI	D	Carlo Fresia Piazza della Libertà 4/2 tel. (019) 564157 a. tel. (019) 565146 u. 17017 Millesimo (SV)	Costantino Chiappari Via Buffa 20 tel. (019) 501252 a. tel. (019) 504073 u. 17014 Cairo Montenotte (SV)
Valcerrina 31-5-1977	432 59	III	A	Francesco Deabate Via Umberto I 38 tel. (0141) 993133 a. 15020 Murisengo (AL)	Mario Giunipero Via Torino 46 tel. (0141) 993006 a. tel. (0141) 993370 u. 15020 Murisengo (AL)
Valenza 13-10-1973	361 49	III	A	Pietro Capra Viale Cellini 1 tel. (0131) 955361 a. tel. (0131) 977852 u. 15048 Valenza (AL)	Luciano Sacco Via Camurati 9 tel. (0142) 60367 a. tel. (0131) 974666 u. 15048 Valenza (AL)
Valle Scrivia 20-5-1978	456 65	V	A	Ciro Foroni Via Crosa di Vergagni 2 tel. (010) 936649 a. tel. (010) 932864 u. 16010 Savignone (GE)	Renato Garrè Via P.A. Garrè 17 tel. (010) 937884 a. tel. (010) 9640056 u. 16010 Savignone (GE)
Valli di Lanzo 5-6-1972	341 47	I	D	Michele Cagno Via Filadelfia 237/2 tel. (011) 3097743 a. tel. (011) 517815 u. 10137 Torino	Maurizio Lanfranco Strada della Maddalena 162 tel. (011) 6968414 a. tel. (011) 6690207 u. 10124 Moncalieri (TO)
Valsesia 21-12-1974	382 54	II	C	Sergio Loro Lamia Via Varallo 99 tel. (0163) 23291 a. tel. (0163) 23251 u. 13011 Borgosesia (VC)	Elisio Ponzana Viale Duca d'Aosta 89 tel. (0163) 22340 a. tel. (015) 767824 u. 13011 Borgosesia (VC)
Vara Sud 23-6-1977	444 64	VII	B	Gian Paolo Pascotto Via Italo Pascotto 12 tel. (0187) 883138 a. tel. (0187) 539386 u. 19020 Beverino (SP)	Franco Rolla Via della Repubblica 153 tel. (0187) 414158 a. tel. (0187) 621656 u. 54010 Albiano Magra (MS)
Varazze Celle Ligure 26-10-1963	207 30	VI	D	Mario Canepa Via Pini d'Aleppo 48 tel. (019) 90565 a. tel. (019) 97642 u. 17019 Varazze (SV)	Pierino Ratto Via Boschi 7/1 tel. (019) 990639 a. tel. (019) 931688 u. 17015 Celle Ligure (SV)
Venaria Reale 11-4-1980	502 71	I	C	Franco Cresto Viale Bona 72 tel. (011) 9961463 a. 10072 Caselle (TO)	Pier Luigi Battaglia Strada Altessano 110 tel. (011) 730998 a. tel. (011) 511809-546341 u. 10151 Torino
Ventimiglia 23-11-1963	209 32	VI	A	Francesco Bonventre Via Gramsci 6 tel. (0184) 33722 a. tel. (0033) 93506721 u. 18039 Ventimiglia (IM)	Jan Marie Freccero Via Bandetta 7 tel. (0184) 33457 a. tel. (0184) 351890 u. 18039 Ventimiglia (IM)
Verbania 16-6-1962	190 27	II	D	Enzo Bianchi Via Marconi 35 tel. (0323) 59538 28055 Ghiffa (NO)	Giuseppe Garganico Via P. Casana 19 tel. (0323) 42560 28044 Intra (NO)
Vercelli 11-6-1960	111 15	II	C	Celso Rosso Via Via Lullo 2 tel. (0161) 55510 13100 Vercelli	Giuseppe Rossi Via Roma 41 tel. (0161) 73102 a. tel. (0161) 61221 u. 13030 Oldenico (VC)

ELENCO DEI CLUBS PER ORDINE PROGRESSIVO DI COSTITUZIONE

1) Torino Host	18-10-52	36) Alba Langhe	28-10-67	71) Venaria Reale	18-02-80
2) Genova Host	11-03-54	37) Torino Superga	12-11-68	72) Torino Stupinigi	09-06-80
3) Savona	26-05-54	38) Torino Castello	13-11-68	73) Savona Torretta	05-11-80
4) Alessandria	14-10-54	39) Chivasso	06-05-69	74) Diano Marina	09-06-81
5) Acqui Terme	28-01-55	40) Albenga	19-05-69	75) Genova Portoria	09-06-81
6) Novi Ligure	31-03-55	41) Rivoli, Valsusa	26-06-69	76) Santhià	28-12-81
7) Sanremo	14-05-55	42) Golfo Paradiso	14-10-69	77) Valli Biellesi	27-04-82
8) Rapallo	03-04-55	43) Mondovì Monregalese	14-02-70	78) Chieri	04-05-82
9) Alassio, Baia del Sole	13-05-56	44) Torino Valentino	11-02-70	79) Colli Spezzini	16-06-82
10) Sestri Levante	02-11-56	45) Pinerolese	02-03-71	80) Genova I Dogi	31-08-82
11) Pegli	03-12-56	46) Genova S. Giorgio	11-06-71	81) Torino Crocetta	04-02-83
12) Tortona	05-03-57	47) Valli di Lanzo Torinese	31-03-72	82) Novara Ticino	28-03-83
13) Novara	16-05-57	48) Genova Lanterna	12-07-72	83) Genova Boccadasse	21-01-84
14) Imperia	10-06-57	49) Valenza	30-05-73	84) Torino La Mole	15-01-85
15) Vercelli	22-07-58	50) Carmagnola	26-02-74	85) Torino Augusta Taurinorum	28-03-85
16) Biella	05-05-59	51) Alto Canavese	18-04-74	86) Nava-Alpi Marittime	25-07-85
17) Ivrea	16-07-59	52) Arma e Taggia	30-04-74	87) Rossiglione Valle Stura	22-11-85
18) Nizza, Canelli	21-11-59	53) Genova Sampierdarena	15-07-74	88) Bordighera Capo Nero	07-02-86
19) Arona, Stresa	06-02-60	54) Valsesia	23-09-74	89) Genova Sextum Aeroporto	10-03-86
20) Borgomanero	18-02-60	55) Bra	27-02-75	90) Caluso Canavese Sud-Est	25-04-86
21) Omegna	11-05-60	56) S. Margherita L., Portofino	08-04-75	91) Genova Sturla "La Maona"	26-06-87
22) Nervi	26-10-60	57) Genova Albaro	30-04-75	92) Genova La Superba	14-09-87
23) Chiavari	22-03-61	58) Genova alta	16-03-77	93) Torino Valentino Futura	27-10-87
24) Cinque Terre	23-11-61	59) Valcerrina	20-04-77	94) Biella Bugella Civitas	28-10-87
25) Cuneo	15-01-62	60) Susa, Roccamelone	28-04-77	95) Genova Le Caravelle	28-10-87
26) Arenzano, Cogoleto	18-01-62	61) Alta Vara	29-04-77	96) Bra dei Roeri	25-11-87
27) Verbania	22-02-62	62) Moncalieri	06-05-77	97) Torino Cittadella Ducale	28-12-87
28) Aosta	29-11-62	63) Val Bormida	18-04-77	98) Albenga-Valle del Lerrone Garlenda	30-12-87
29) Asti	31-01-63	64) Vara Sud	07-06-77	99) Sanremo Matutia	30-12-87
30) Varazze, Celle Ligure	09-05-63	65) Valle Scrivia	06-03-78	100) Tortona Castello	22-02-88
31) Saluzzo, Savigliano	29-05-63	66) Giaveno, Valsangone	17-04-78	101) Spotorno-Noli-Bergeggi Vezzi Portio	01-06-88
32) Ventimiglia	25-06-63	67) Genova Eur	21-02-79	102) Casale dei Marchesi di Monferrato	29-04-89
33) Finale L., Loano, Pietra L.	16-12-64	68) Cervino	11-05-79	103) Torino S. Carlo	08-05-89
34) Domodossola	24-02-65	69) Torino Cittadella	16-04-79		
35) Casale Monferrato	12-02-66	70) Torino Collina	31-10-79		



LIONESS CLUBS DEL DISTRETTO

Nome del Club e data della Charter	Presidente	Segretario
Genova Boccadasse 11-4-1986	Caterina Quattrone Padrini Via C. Cabella 37/7 tel. (010) 889907 16122 Genova	Marisa Rossi Pinto Via Montello 19/11 tel. (010) 814558 16137 Genova
Torino 10-12-1984	Rita Negri Minni Via Cosseria 6 tel. (011) 6699944 10131 Torino	Gabriella Crivelli Occhetti Via Bezzecca 10 tel. (011) 6505302 a. tel. (011) 852113 u. 10131 Torino
Torino-Augusta Taurinorum 1-4-1986	Fiorenza Furione C. Duca degli Abruzzi 32 tel. (011) 501037 a. tel. (011) 541360 u. 10129 Torino	Beatrice Ramasco Via Maria Vittoria 52 tel. (011) 8122773 a. tel. (011) 532626 u. 10123 Torino
Torino Due 19-12-1988	Piera Psacharopulo Stupino Corso Turati 13 tel. (011) 502665 a. tel. (011) 548589 u. 10128 Torino	Magda Giraud Iseglio Via Perrone 5 tel. (011) 534406 a. tel. (011) 547751 u. 10122 Torino
Torino Superga 5-6-1989	Angela Foglia Poncia Via Cosseria 14 tel. (011) 6692424 10131 Torino	Magda Bonfanti Cresto Via G. Collegno 39 Bis tel. (011) 4472906 10138 Torino



CARICHE DISTRETTUALI DISTRETTO LEO 108-Ia

Anno Sociale 1989-90

Presidente

Patrizia Venturino
C. Italia 20/15
tel. (010) 317721
16145 Genova
(Leo Club Pegli)

Past Presidente

Maurizio Ruscalla
Fraz. Castiglione 192/B
tel. (0141) 206009
14100 Asti
(Leo Club Asti)

Vice Presidente

Mattia Busti
Viale Roma 43
tel. (0321) 456398
28100 Novara
(Leo Club Novara)

Segretario

Cristiana De Joannes
Via Marconi 49
tel. (0124) 32105
10090 S. Giorgio (TO)
(Leo Club Alto Canavese)

Tesoriere

Claudio Incaminato
Str. Moirano 39/A
tel. (0144) 311937 a.
tel. (010) 817576 u.
15011 Acqui Terme (AL)
(Leo Club Acqui Terme)

Addetto Stampa

Gian Luca Gastaldi
C. O. Raimondo 65
tel. (0184) 887766-506711
18038 Sanremo (IM)
(Leo Club Sanremo)

Delegato del Presidente per incarichi speciali e Cerimoniere

Alberto Cipolla
Via ai Castagneti 34
tel. (0185) 53761
16035 S. Michele di Pagana (GE)
(Leo Club Rapallo-S. Margherita-Portofino)

Comitato Revisione Statuto

Maurizio Ruscalla
(Leo Club Asti)
Luca Turletti
(Leo Club Carmagnola)

LEO CLUBS DEL DISTRETTO

Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Acqui Terme 4-11-1987	26	Emilio Orecchia Via Galeazzo 46 tel. (0144) 54472 15011 Acqui Terme (AL)	Gabriella Bonifacino Via Gramsci 42 tel. (0144) 50577-55202 15011 Acqui Terme (AL)	Giandomenico Bocchiotti Strada Maggiore Acqui tel. (0144) 54325 15011 Acqui Terme (AL)
Alba Langhe 1-3-1975	10	Recapito Segreteria:	Cristina Giacosa P.zza Cristo Re 2 tel. (0173) 35172 12051 Alba (CN)	
Albenga 8-11-1969	2	Carlo Maria Filippi Via G.M. Oddo 5 tel. (0182) 51780 17031 Albenga (SV)	Raffaella Verga Lungomare C. Colombo tel. (0182) 540124 17031 Albenga (SV)	Ennio Balloni Via Orti 135 tel. (0182) 90210 17023 Ceriale (SV)
Alto Canavese 19-6-1987	23	Adriano Ronco Strada del Casino 6 tel. (0124) 585509 10081 Castellamonte (TO)	Cristina Favero Strada Talentino 3 tel. (0124) 581628 10081 Castellamonte (TO)	Roberto Favero Strada Talentino 3 tel. (0124) 581628 10081 Castellamonte (TO)
Arenzano 1-6-1969	1	Paolo Tarnassi Via Sabotino 11/40 tel. (010) 688834 16155 Genova Pegli (GE)	Michela Ottonello Via S. Giovanni 3/A tel. (019) 90312 17019 Varazze (GE)	Carlo Arato Via Ratti 56/1 tel. (010) 8182759 16100 Cogoleto (GE)
Asti 9-6-1979	13	Alessandro Agostinucci Via Fontana 31 tel. (0141) 55705 14100 Asti	Teresa Vallana Via Calcaterra 32 tel. (0141) 271725 14100 Asti	Marcello Peola Via T. Alessio 4 tel. (0141) 669152 14011 Castellero (AT)
Biella 11-9-1987	27	Massimiliano Peletta Via Gramsci 8 tel. (015) 541246 13058 Ponderano (VC)	Riccardo Crosa Piazza Carta 6 tel. (015) 33414 13051 Biella (VC)	Rodolfo Rosso Via Bona 7 tel. (015) 29080 13051 Biella (VC)

Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Bra 16-4-1977	12	Virano Lidia Via Torino 61/D tel. (0172) 421008 12042 Bra (CN)	Michele Falcitelli Via Crimea 17 tel. (0172) 431189 12042 Bra (CN)	Giorgio Ravaschio Via Mendicità 24 tel. (0172) 421369 12042 Bra (CN)
Carmagnola 24-5-1980	15	Cristina Ferrando Via Carducci 11 tel. (011) 9773560 10022 Carmagnola (TO)	Susanna Chiaraviglio Via Puccini 14 tel. (011) 9770777 10022 Carmagnola (TO)	Ermanno Turletti C. Europa 36 tel. (011) 9773475 10022 Carmagnola (TO)
Chivasso 9-6-1989	32	Roberto Riva Cambrino Via N. Costa 20 tel. (011) 9106270 10034 Chivasso (TO)	Federica Tappi Via Bobbio 10/12 tel. (011) 385538-3355538 10141 Torino	Bruno Varetto Via Vercelli 16 10090 Castagneto Po (TO)
Cuneo 12-6-1974	9	Recapito Segreteria:	Maria Anna Corciarino Via S. Giorgio 9 tel. (0172) 61102 12100 Fossano (CN)	
Diano Marina 25-6-1986	20	Cristiano Za Via Diano Castello 84 tel. (0183) 496022 18010 Diano Castello (IM)	Marina Bonvicino in Masserini Via Rugin 1/3 tel. (0183) 652127 18100 Poggi Imperia (IM)	Giorgio Bregolin Via Ardoino 167 tel. (0183) 403539 18013 Diano Marina (IM)
Finale-Loano Pietra Ligure 13-6-1986	19	Gianni Bosio Piazza Rocca 11/3 tel. (019) 666225 17025 Loano (SV)	Arianna Leonardi Vugi Via della Rimembranze tel. (019) 668588 17025 Loano (SV)	Mario Cennamo Via Lungo Sciusa 15/1 tel. (019) 601629 17024 Finale Ligure (SV)
Genova 30-6-1971	4	Sabrina Marianelli Corso Firenze 14/12 tel. (010) 219284 16136 Genova	Federica Montali P.za Manin 6/12 tel. (010) 870042 16122 Genova	Massimo Di Paolo Via Flora 2/2 tel. (010) 307485 16129 Genova
Imperia 30-5-1975	11	Paola Chiocca Via S. Agata 26 tel. (0183) 20540 18100 Imperia	Agata Spalla Via S. Giacomo tel. (0183) 26203 Fraz. S. Agata - 18100 Imperia	Gianfranco Varano Via S. Novaro 9/A tel. (0183) 21293 18100 Imperia
Ivrea 28-5-1987	22	Antonella Moresco Via del Crist 8/E tel. (0125) 45901 10015 Ivrea (TO)	Claudia Zanino Via C. Olivetti tel. (0125) 422666 10015 Ivrea (TO)	Paolo Billia Via Palestro 30 tel. (0125) 49052 10015 Ivrea (TO)
Mondovì- Monregalese 13-5-1974	8	Recapito di Segreteria:	Andrea Launo C. Europa 11/B tel. (0174) 45084 12084 Mondovì (CN)	
Nervi 19-1-1984	18	Olivia Taccini Viale Pio VII 39/16/A tel. (010) 380305-380605 16148 Genova	Alfio Di Bella Via A. Vespucci 23/1 tel. (010) 684443 16156 Genova Pegli	Carlo Ravazzoni Via Oberdan 99 tel. (010) 328705 16167 Genova
Novara 14-6-1980	16	Valeria Barberis Via Perazzi 1 tel. (0321) 397807 28100 Novara	Alessandro Pizzi Via Juvara 43 tel. (0321) 455507 28100 Novara	Gianfranco Do Via G. Massaia 28 tel. (0321) 402755 28100 Novara
Pegli 15-11-1970	3	Marco Malaspina Via Galliano 12 tel. (010) 620798 16153 Genova Sestri	Paolo Venturino Corso Italia 20/15 tel. (010) 317721 16145 Genova	Fausto Giulietti Via Straserra 3 tel. (010) 368579 16146 Genova

Club e data Charter	N. progr. costituz. distr.	Presidente	Segretario	Lion Member
Rapallo S. Margherita Ligure Portofino 1989	30	Alessandro Hubner Via Roccatagliata 69/16 tel. (0185) 289135 16037 Santa Margherita L. (GE)	Cristina Massone Via Betti 14/9 tel. (0185) 57853 16035 Rapallo (GE)	Giorgio Lazzerini Corso Assereto 28 tel. (0185) 55296 16035 Rapallo (GE)
Saluzzo-Savigliano 2-12-1979	14	Alberto Calosso Via Via Torino 41 tel. (0175) 41336 12037 Saluzzo (CN)	Adriano Mellano Via Savigliano 8 tel. (0175) 46630 12037 Saluzzo (CN)	Chiaffredo Peirone Via Envie 29 tel. (0175) 75338 12036 Revello (CN)
Sampierdarena 24-6-1987	24	Alessio Rebora Via T. Molteni 2/17 tel. (010) 451553-461778 16149 Sampierdarena (GE)	Rossella Salvemini Corso Carbonara 20/14 tel. (010) 292910 16125 Genova	Daniele Persi Via Sampierdarena 33/9 tel. (010) 420789 16149 Sampierdarena (GE)
Sanremo 23-1-1974	7	Raffaele Arosio Via Del Castillo 7 tel. (0184) 887060 18038 Sanremo (IM)	Gianluca Gastaldi Corso O. Raimondo 65 tel. (0184) 887766-506711 18028 Sanremo (IM)	Danilo Moraglia Via Val D'Olivi 210 tel. (0184) 889288 18038 Sanremo (IM)
Savona 25-6-1973	6	Recapito Segreteria:	Alessandra Giannesi Via Pirandello 1/A tel. (019) 820994 17100 Savona	
Torino 25-6-1973	5	Antonella Ghigo Via Rubino 81/A tel. (011) 302861-689707 10137 Torino	Luca Di Gioia Corso Peschiera 219 tel. (011) 331738 10139 Torino	Augusto Bot Via Monviso 3 tel. (0133) 81855 13045 Gattinara (VC)
Torino Collina 16-1-1981	17	Marco Pocher Str. Altessano 14 tel. (011) 7393964 10151 Torino	Giulia Pizzoglio Via Oropa 103 tel. (011) 891922 10153 Torino	Antonio Guercia Str. Costalunga 6 tel. (011) 644796 10024 Moncalieri (TO)
Torino Superga 16-10-1986	21	Gianluca Bauzone Via Villa Lovera 5/2 tel. (011) 841657 10025 Pino Torinese (TO)	Paola Rosso Via Salbertrand 69 tel. (011) 758292 10146 Torino	Renato Formica Strada Eremo 114 tel. (011) 5733703 10020 Pecetto Torinese (TO)
Tortona 19-4-1988	25	Davide Liccione Via Garibaldi 30 tel. (0131) 814654 15057 Tortona (AL)	Andrea Pesce Via Carducci 33 tel. (0131) 814092 15057 Tortona (AL)	Mauro Tranquilli Via Brigata 25/A tel. (0131) 868138 15057 Tortona (AL)
Valle D'Aosta 1988	28	Marco Savio Loc. Soleil 12 tel. (0166) 61664 11024 Chatillon (AO)	Carlo Alberto Marcoz Via Parigi 108 tel. (0165) 35244 11100 Aosta	Giuseppe Janin Rivolin Reg. Frissionere tel. (0165) 541642 11020 Saint Cristophe (AO) Paolino Savio Reg. Perolle tel. (0166) 61664 11024 Chatillon (AO)
Ventimiglia 21-5-1989	31	Francesco Verrando C. Italia 26 tel. (0184) 251948 18012 Bordighera (IM)	Roberta Blanco Corso Toscanini 45 tel. (0184) 358071 18039 Ventimiglia (IM)	Natale Palmero Via Vittorio Veneto 22/17 tel. (0184) 25454 18039 Ventimiglia (IM)
Vercelli 10-6-1989	29	Cesare Cavallini Via Cerrone 7 tel. (0161) 60039 13100 Vercelli	Giorgio Tirelli Via Lavini 23 tel. (0161) 66863 13100 Vercelli	Amedeo Cario Piazza Pajetta 3 tel. (0161) 60744 13100 Vercelli

A cinque anni dalla conclusione, un'importante iniziativa corona il concorso per gli allievi dei Licei sulla Juvarra

IL DITTATORE DI TORINO BAROCCA

Il Torino Stupinigi ha pubblicato le opere vincitrici, documentando le ragioni del successo di un'iniziativa che aveva coinvolto otto Clubs nella capitale subalpina e 182 studenti di 18 istituti

A cinque anni dalla sua conclusione, un'importante iniziativa culturale dei Lions torinesi ha avuto degno coronamento con una pregevole pubblicazione destinata a conservarne la memoria oltre gli eventi che, a quel tempo, ebbero notevole eco negli ambienti culturali della città e nei mezzi di comunicazione di massa. È il concorso per i Licei «Juvarra-Architetto e scenografo in Piemonte» cui parteciparono

182 studenti di 18 scuole, presentando 59 elaborati, che vennero esposti in pubblico nella Palazzina della Promotrice delle Belle Arti nel giugno del 1984. Seguì una mostra filatelica regionale nella palazzina di caccia di Stupinigi, nell'ottobre dello stesso anno, per celebrare l'emissione di un francobollo sul quale era raffigurato quel capolavoro juvarriano: in quell'occasione il ministro Gava aveva consegnato agli studenti partecipanti al concorso un

riconoscimento consistente in volumi sull'arte del francobollo ed in collezioni di francobolli.

Il bando di concorso prevedeva che i lavori premiati fossero pubblicati ma solo nello scorso anno sociale è stato possibile portare a termine il lavoro grazie ad un finanziamento supplementare stanziato dal Torino Stupinigi che ha completato i fondi accantonati allora. Sono stati pubblicati due lavori. Primo, il compendio del concorso, un fascicolo in carta patinata con riproduzione a colori di tutti i lavori di grafica premiati, con l'indicazione di tutti i partecipanti, di organizzatori e giurie. Con questo lavoro si è voluta lasciare una traccia a ricordo di una iniziativa che aveva coinvolto tante persone. Questo lavoro è stato realizzato integralmente da Aaron Bengio.

Il secondo lavoro è la riproduzione del Primo Premio di «Critica»: un volume di 80 pagine con fotografie in bianco e nero. Questa seconda pubblicazione è stata seguita da alcuni soci del Torino Stupinigi, soprattutto Enrico Borgogna. Testi e fotografie sono stati curati dagli studenti.

Il «compendio», pubblicato in 1500 copie e il lavoro di critica, 1000 unità, saranno distribuiti fra i Clubs organizzatori, i membri della Giuria, fra le scuole che hanno aderito all'iniziativa e ai partecipanti.

L'iniziativa del concorso era stata fortemente voluta dall'allora Presidente dello Stupinigi, Chevalley, ed era stata appoggiata dai Lions Clubs Castello, Cittadella e Valentino, da due Lions Clubs e due Leo Clubs. Una dimostrazione della bontà dell'idea ispiratrice che si fondava su motivazioni storiche e culturali: le prime connesse alla vita dello stato sabauda, le seconde al significato attribuito dai critici al Barocco, come forma di espressione e come rapporto con il classicismo, che a Torino ha avuto importanti applicazioni e sviluppi. Tanto che se



romana è stata la formazione di Filippo Juvarra, torinese fu la sua affermazione più alta, meritandosi l'appellativo di «dittatore di Torino barocca».

Non stupisce quindi quanto Aaron Bengio scrive nel suo articolo intitolato «Un'idea per i giovani, una realizzazione corale» circa le difficoltà incontrate dalla giuria (composta dai professori Cavallo, Gabetti, Griseri, Carducci, Casorati e Allemandi) nell'operare una scelta data l'alta qualità delle opere presentate.

Se ne può rendere conto chi esaminerà i testi e i disegni del lavoro che ha ottenuto il primo premio di «Critica», dedicato alla chiesa di San Filippo Neri di Torino. Lo studio analizza le vicende storiche della «Congregazione torinese dell'Ordine dei Filippini», indugia sui primi progetti, si sofferma sul progetto di Guarino Guarini, sulla prima Chiesa costruita e sul crollo della cupola nel 1714. La successione delle «idee» juvarriane, appoggiata da illustrazioni grafiche tratte dai disegni originali, è descritta con attenta cura alle variazioni costruttive sino all'ulteriore fase progettuale classificata dall'allievo Sacchetti nel 1716 con il titolo «Fondazione Nuova» che, fu seguita nel 1730 da un nuovo disegno.

A questo punto ci sia consentita una parentesi. Gli studi della chiesa di San Filippo, e quelli sulla facciata di Palazzo Madama che hanno ottenuto il primo premio nella sezione «Grafica» del concorso, suggeriscono una riflessione sul linguaggio dell'architettura neoclassica che, nel lato di via Accademia delle Scienze

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |

ROLANDO ASSICURAZIONI
C.so Re Umberto, 8 - 10121 Torino
tel. (011) 534351 - 5571022 - Fax (011) 533026



Uno dei disegni che accompagnano l'elaborato grafico di Luca Vergnano che ha vinto il primo premio con il suo studio della facciata di Palazzo Madama

Il concerto l'11 ottobre all'Auditorium

Al maestro Kagel il premio Psacaropulo

Il Premio Ianni Psacaropulo, quest'anno alla sua undicesima edizione, è stato assegnato al musicista tedesco Mauricio Kagel per la sua composizione «Sankt Bach Passion».

La commissione giudicatrice, composta da Restagno, Pestelli, Gallarati, Palomba e Pulcini ha giudicato all'unanimità la «Sankt Bach Passion» la più bella composizione musicale eseguita a Torino per la prima volta nella stagione 1987-88.

Il Premio, dell'ammontare di 3 milioni e 500 mila lire stanziati dall'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte sarà consegnato al Maestro Kagel il 31 ottobre all'Auditorium della RAI in occasione di un concerto dell'Unione Musicale. Il concerto ha in programma tre composizioni di Kagel, e cioè un pezzo per pianoforte («An Tasten»), un pezzo per pianoforte e violino («Klangwolfe») ed un Trio. L'esecuzione è affidata al Trio di Milano.

Nelle sedici edizioni precedenti, il Premio Ianni Psacaropulo è stato

assegnato ai maestri Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino, Corghi, Boulez e Nunez.

Il Premio Billia

Per il secondo anno successivo i Lions Club della 1^a e 2^a Circonscrizione hanno istituito, di concerto con l'Ordine Mauriziano, una Borsa di Studio intitolata alla memoria del Notaio Aldo Billia da conferire ad un medico oculista specialista che presta la propria opera presso il Centro di Oftalmologia Sociale.

La Commissione, all'uopo costituita, ha deciso di assegnare per il secondo anno consecutivo il «Premio A. Billia» al Dottor Pesce. La consegna del premio è avvenuta durante una cerimonia che si è svolta nella Sala del Consiglio dell'Ordine Mauriziano il 19 giugno alla presenza del Vice Governatore Jannon e di tutti i Presidenti dei vari Club che hanno contribuito a rendere fattiva questa preziosa iniziativa.

e nella facciata di San Filippo si esprime in modo più sobrio rispetto all'esplosione figurativa della facciata di Palazzo Madama: «in una facciata che è tra le più grandiose e austere, ma insieme eleganti del Settecento — scrive il Marini nel suo volume «L'architettura barocca in Piemonte» — in un'oratoria architettonica priva di rettorica, Juvarra innalza l'edificio regale». Ad esso Francesco Cognasso nella «storia di Torino» attribuisce «originalità e spontaneità senza stanca ripetizione di vecchi motivi».

L'interpretazione della facciata, espressa da Luca Vergnano nell'elaborato grafico vincitore, è suggestiva ed affascinante: i «giochi di sfumature delle vetrate», incastonati nella variazione di piani e di volumi architettonici, aumentano l'espressività stilistica e, se nell'intenzione dell'architetto Juvarra sono «vetrine della nobiltà e della vita mondana della Corte Sabauda (dal commento di Vergnano al suo elaborato)», nella realtà sono in funzione della maestosità espressiva, costituendo un elemento di severa eleganza tra la raffinatezza dei particolari.

La realizzazione grafica di Aaron Bengio nel fascicolo di compendio consente una visione d'insieme della complessa attività juvarriana. Il 2° premio di grafica «Stupinigi e i costumi del 700», attribuito a studenti dell'Istituto d'arte Passoni, aggiunge all'elaborazione costruttiva della Palazzina di Stupinigi quella pittorica di modelli d'abbigliamento, di acconciature, di elementi sceno-

grafici e teatrali. Gli elaborati presentati dagli studenti hanno dedicato un'attenzione particolare alla Palazzina di Stupinigi che alla complessità architettonica unisce ricchezza di volumi, fantasia creatrice e libertà intellettuale.

Il 2° premio di «Critica» era stato attribuito a Cristiano Berti e Riccardo Ruggeri per l'elaborato dedicato anch'esso alla Chiesa di San Filippo Neri in Torino nelle premesse barocche e nella soluzione dello Juvarra.

Insomma, la pubblicazione che appare oggi sottolinea il valore di quell'iniziativa, consentendo anche qualche considerazione che scaturisce dall'esame del materiale presentato, a proposito del successo del barocco che, secondo alcune interpretazioni viene collegato al clima della Controriforma. Ma se l'arte è espressione di libertà essa, piuttosto, ebbe nella Riforma le motivazioni per esaltare la spontaneità delle manifestazioni intellettuali e spirituali. Se il ragionamento è esatto ed il collegamento non è arbitrario lo stile barocco, modo per esaltare la libera espressione di sentimenti, concetti ed aspirazioni, ebbe dal rapporto con il classicismo forme di moderazione e di linearità razionale. A Torino fu così insediato uno stile urbanistico inconfondibile ed elevato, che Marziano Bernardi nel libro «Torino storia e arte» sintetizza con queste parole: «Vittorio Amedeo II con la collaborazione di Filippo Juvarra intesse un argenteo ricamo a tratti più forti che impetiosi il tutto».

Umberto Rodda

**vivere con
personalità**

**BELLATO
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili
moderni, in stile e d'antiquariato**

**Festa per i ragazzi
delle elementari e medie di Torino
vincitori del concorso
promosso dal Torino Host
per la sensibilizzazione
alla donazione del sangue**



RICORDI IL GIORNO CHE TI HA PREMIATO IL SINDACO?



Due momenti della premiazione all'Alfieri di Torino. Nella foto in alto, il disegno che appariva sul manifesto del concorso

Sabato 20 maggio entrando nel «foyer» del Teatro Alfieri, tra voci trillanti di ragazzini festosi e molto rumorosi, invano trattenuti dai richiami di timorosi genitori, la prima cosa che colpiva erano gli slogan che distinguevano i vari disegni esposti alle pareti. «Anche una sola goccia è preziosa», ove la goccia era disegnata in un rosso fiammante; «Il tuo sangue mi da la vita»; «Dona sangue: apri una finestra alla speranza»; «Fidas: la strada per il prossimo»; «Sono il Sangue: donami!».

Tutti questi slogan ed i disegni si inquadravano perfettamente con la manifestazione, promossa per il 4° anno consecutivo dal Torino Host, in collaborazione con la Fidas, l'Assessorato alla Istruzione del Comune, la Cassa di Risparmio di Torino, per sensibilizzare alla donazione del sangue i ragazzi delle elementari e delle medie di Torino.

È stata una autentica festa per le centinaia di ragazzi che hanno affollato la platea del Teatro Alfieri

con i genitori ed i loro insegnanti: i ragazzi avevano presentato dei disegni sul tema della donazione, ma a questo compito erano certamente stati spinti dai genitori ed assistiti dagli insegnanti, che si sono prodigati oltre ogni dire per la riuscita dell'impegno che si erano assunti.

Ai giovani hanno parlato il Presidente del Torino Host, Dario Cravero, che è anche Presidente Nazionale della Fidas, il Sindaco di Torino Magnani Noya — che ha posto l'accento sul fatto che la scuola deve non solo insegnare, ma anche formare dei buoni cittadini che abbiano uno spirito di fratellanza e di solidarietà verso quelli che hanno bisogno —, gli Assessori Maccari, Lucci e Brizio ed infine l'organizzatore infaticabile della giornata il Lion Edoardo Benedicenti del Torino Host, che ha spiegato ai presenti lo svolgersi del programma e il meccanismo della premiazione.

Terminati i discorsi è giunto il momento della consegna dei premi. Si è fatto un gran silenzio e

dal tavolo della Presidenza è iniziata l'elencazione dei nomi e delle Scuole di appartenenza. E così si sono sentiti ripetere anche più volte i nomi delle scuole elementari e medie Santorre Santarosa, Istituto Sacro Cuore, San Michele, San Giovanni Evangelista, Pestalozzi, Michele Coppino, Scuola di Strambino, Traiano, Cadorna, Meucci. E tra le medie: Istituto Traiano, Maria Consolatrice, Meucci, San Giovanni Evangelista, Divina Provvidenza, Cadorna.

Tutti i ragazzi venivano a ritirare i premi individuali (libretti di risparmio, calcetto, organo elettrico, medaglie d'argento, bambole, personal computer, video giochi, biciclette), mentre alle classi erano assegnati dei video registratori.

La cerimonia era accompagnata da applausi per i vincitori e per i premi ricevuti, dalle grida di richiamo dei parenti, che guardavano i figli vincitori con malcelata ammirazione, come fossero dei piccoli divi. Per tutti i presenti ma soprattutto per i bambini questa

grande festa («Ti ricordi quel giorno in cui sei salito sul palco e c'era il Sindaco che ti ha premiato») rimarrà certamente uno splendido ricordo, associato alla donazione del sangue: un giorno, forse, quando i ragazzi saranno cresciuti si ricorderanno del disegno fatto per questo concorso, del premio ricevuto, sentiranno in loro quel desiderio di solidarietà e di generosità verso gli altri, quello spirito che anima la nostra associazione per un aiuto ai deboli, un soccorso ai bisognosi, tanta simpatia per i sofferenti.

Alla premiazione degli alunni, è seguita quella dei benemeriti della donazione del Gruppo Fidas torinese, che hanno ritirato stelle e diplomi, ma che hanno avuto nei prolungati applausi dei ragazzi il premio più grande e certo di maggior soddisfazione.

La manifestazione si è chiusa con un divertente spettacolo teatrale con la regia di Scaglione, molto seguito ed apprezzato dai ragazzi presenti.

Angelo Gambaro

COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE-PIEMONTESE COFILP SpA

Capitale Sociale Lit. 50.000.000.000
Gruppo Banca Popolare di Novara



Milano - via dei Giardini, 4

Uffici operativi: MILANO - via dei Giardini, 4
tel. 02 - 62571

TORINO - via Meucci, 1
tel. 011 - 5576286 / 531673

ROMA - via Due Macelli, 9
tel. 06 - 6780166 / 6788972 /
6790479 / 6791390

GENOVA - p.za della Vittoria, 12
tel. 010 - 5531028

BOLOGNA - via Marconi, 9
tel. 051 - 266066

MERCHANT BANK E COMMISSIONARIA DI BORSA AL SERVIZIO DI AZIENDE, INVESTITORI, ISTITUZIONI E PRIVATI PER:

Finanza d'impresa

Assistenza per operazioni di
acquisizioni, fusioni, cessioni

Assunzioni di partecipazioni
minoritarie

Consulenza per gestione
tesoreria
e portafoglio titoli

Intermediazione sui mercati
mobiliari nazionali
e internazionali

Consorzi di garanzia
collocamento e quotazione
in borsa

200 giovani interessati tra Arona e Stresa

Decidere il domani

Il Club di Arona-Stresa sensibile alle necessità della maggior parte dei giovani di conoscere il loro avvenire di studio e di lavoro, ha pensato di lanciare nella zona di sua giurisdizione un service rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori, al fine di dare loro tutte le informazioni sulla realtà professionale conseguente al corso di laurea al quale vogliono iscriversi o alla professione che intendono intraprendere.

L'iniziativa consiste nel promuovere un colloquio fra uno studente e un esperto della professione scelta. La novità sta nel fatto che, mentre nella gran parte delle iniziative collettive si mette in contatto una pluralità di giovani con un esperto, che per ovvie ragioni finisce per divenire il protagonista che influenza l'uditorio, nel caso del nostro Service è lo studente che diventa protagonista. Gli incontri si sono quindi svolti mediante discussione dell'informatore con lo studente, in sedute personalizzate secondo le richieste.

Tutti gli studenti dell'ultimo anno delle classi medie superiori sono

stati raggiunti da una lettera e da un questionario. L'adesione è stata massiccia e responsabile ed ha creato un grosso lavoro agli organizzatori.

Va detto che l'iniziativa si è resa possibile non soltanto grazie allo spirito di servizio dei Lions, ma anche alla disponibilità dei professionisti che, pur provenendo taluni da città distanti da Arona, hanno dato il loro apporto dichiarandosi poi pienamente soddisfatti. Alcuni esperti sono stati reperiti nell'ambito del Club, soci, congiunti e figli di Lions. I colloqui, oltre 200, si sono svolti presso la Scuola Media Giovanni XXIII di Arona in tre giornate e presso le sedi di lavoro di alcuni esperti.

Gli studenti interessati hanno dato prova di grande responsabilità, con puntualità e partecipazione certamente encomiabile.

È stato un service veramente gratificante; il Club ha ricevuto elogi ed incoraggiamenti da parte degli studenti, delle famiglie, dei Presidi e degli insegnanti delle scuole, mentre la stampa locale ha parlato diffusamente e ripetutamente dell'iniziativa.

La corsa delle tartarughe alla "Marcia per la vista"



Una coppa in premio per un giovanissimo concorrente

Quello della «Marcia per la vista» è ormai diventato un appuntamento tradizionale cui il Lions Club Torino Stupinigi chiama i Lions torinesi, una manifestazione che, come lascia comprendere lo stesso titolo, è destinata a richiamare l'attenzione sui problemi dei non vedenti e, allo stesso tempo, dimostrare concretamente solidarietà nei loro confronti. E anche quest'anno, l'iniziativa ha avuto successo grazie anche all'appoggio di altri quattro Club della Zona A della Prima Circoscrizione, nonostante la concomitanza con la «Stratorino», che ha impedito a molti di raggiungere il parco della Palazzina di caccia di Stupinigi dove si sono svolte le gare in programma, mentre altri sono stati attirati maggiormente dalla gara podistica per le vie della città, ampiamente sostenuta dai mezzi di comunicazione di massa. Ma chi temeva il peggio è stato

smentito. Sia la competizione «sprint», riservata a tutti coloro che hanno superato i 12 anni di età, sia quella per i bambini d'età inferiore ai 12 anni, sia la popolarissima corsa delle «Tartarughe», sempre la più affollata, perché il percorso di 6 chilometri è ridotto alla metà, hanno visto alla partenza numerosissimi concorrenti.

E molti concorrenti ha avuto anche l'estrazione a sorte di numerosi premi, un trattenimento gradito soprattutto da coloro che, per la calura o per la pigrizia, hanno preferito restare seduti all'ombra per assistere alla fatica degli altri. Comunque, alla fine della mattinata di domenica 11 giugno, il Presidente del Torino Stupinigi ha potuto contare su offerte che hanno raggiunto i 2 milioni e mezzo di lire, che verranno devolute alla «Biblioteca del Libro Parlato per i ciechi d'Italia» del Club di Verbania.

I Laghi di Avigliana continueranno ad essere dei sorvegliati speciali dei Lions nonostante le speranze sollevate da un ingegnoso piano per salvare l'habitat

PER RISANARE PESCARRE SUL FONDO

Il 16 novembre dello scorso anno il Lions Club Giaveno Val Sangone aveva organizzato in intermeeting con i Clubs Rivoli Valsusa, del Pinerolese, delle Valli di Lanzo e di Susa per fare il punto sulla situazione attuale dei Laghi di Avigliana e, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rilanciare il piano di risanamento di quella che è stata ormai definita una «fogna a cielo aperto» a causa dell'inquinamento delle acque e del prelievo per l'irrigazione.

Quella prima riunione era stata occupata in gran parte dalle dichiarazioni del sindaco di Avigliana, Paolo Amodeo, e dalla conferenza con diapositive del Presidente del Parco Naturale Laghi di Avigliana, Giancarlo Vinassa, che aveva illustrato il grande patrimonio di fauna e flora di cui è ricco il parco. Occorreva tirare le conclusioni di quel dibattito e, soprattutto prendere conoscenza dei dettagli del progetto predisposto nel 1988 per il risanamento dei Laghi e, se giudicato idoneo, sollecitare le autorità regionali e locali a darne attuazione prima che la situazione diventi irreversibile. Questo è stato fatto nella seconda tavola rotonda sul tema «I Lions per i Laghi di Avigliana» cui hanno partecipato i Presidenti e i Soci dei cinque Clubs della Zona D della Prima Circoscrizione, il Past Governatore Berardo, il Vice Governatore Jannon, il Delegato di Zona Augusto Serra, il Delegato ai Beni ambientali Massimo Lusso. Completa l'adesione delle autorità locali: i Pretori di Avigliana e Susa, i sindaci di Avigliana e Almese, i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Avigliana e il Presidente del Parco. Presenti i rappresentanti della stampa: i giornalisti de «La Stampa», de «La Valsusa» e della TV di Giaveno.

Dopo l'introduzione del Presidente del Lions Club Giaveno Valsangone, Tizzani, l'intervento di Gianfranco Scarpa che ha informato della sponsorizzazione del service da parte del-



L'ing. Franco Maggi illustra il suo progetto per il risanamento del Lago di Avigliana nel corso dell'intermeeting dedicato al tema dai Clubs di Giaveno, Rivoli Valsusa, Susa e Pinerolo

la società che costruisce l'autostrada della Valle di Susa e quello del Delegato di Zona che ha sottolineato come per il Lago d'Orta l'intervento dei Lions di Omegna e Stresa abbia contribuito a sbloccare la situazione, è stata data la parola all'ing. Franco Maggi perché illustrasse il progetto predisposto nel giugno dello scorso anno per contribuire al risanamento dei Laghi di Avigliana. Il piano tiene conto di una situazione non modificabile fino al 2033, e cioè fino a quando scadrà il diritto del Consorzio del Gerbido a prelevare fino a 4 milioni di metri cubi d'acqua all'anno, prelevandola dal lago Piccolo, e successivamente quella che dal Lago Grande viene travasata nel Lago Piccolo. Il progetto

vuole evitare il travasamento delle acque dal Lago Grande a quello piccolo ed il pompaggio delle sole acque superficiali, ricche di ossigeno. Sono perciò previste due prese d'acqua nel Lago Grande, una a 5,50 metri di profondità, l'altra a 20 metri, e un regolatore che misceli i due tipi d'acqua, per un prelievo annuo di 2 milioni di metri cubi. Ciò dovrebbe consentire un maggiore rinnovo delle acque del Lago Grande e l'arricchimento di ossigeno a maggiori profondità e quindi, insieme agli interventi per la raccolta delle acque reflue, un rapido risanamento del lago.

L'ing. Gianni Goitre, past Presidente del Giaveno, ha obiettato che il problema principale è quello di evitare l'immis-

sione nel Lago Grande delle acque inquinanti, e ciò non gli risulta essere stato fatto, a giudicare dall'aspetto delle acque. Gli ha risposto il Sindaco di Avigliana, Paolo Amodeo, il quale ha affermato che la rete fognaria è stata collegata al depuratore fin dal 1988. Il progetto di risanamento con il nuovo sistema di pompaggio potrà essere attuato grazie all'accordo finanziario raggiunto fra la Regione Piemonte e il Comune di Avigliana. I lavori cominceranno il 1° giugno e potranno essere condotti a termine entro il giugno del 1990.

L'ing. Jerzy Prokopowicz del Centro servizi ecologici della Fiat Engineering, ha riferito sul progetto di installazione di un sistema permanente di monitoraggio delle acque del lago basato su sensori sistemati su boe. La fase operativa di attuazione del progetto che viene attuato con l'appoggio del Comune è già in corso. La gestione del sistema verrà affidata a tecnici del Parco Naturale di Avigliana.

A conclusione è intervenuto Massimo Lusso, il quale si è detto in linea di massima soddisfatto dal progetto presentato che avrà una grossa portata se verrà realizzato. Il problema dell'ecologia è comunque estremamente delicato che presta il fianco ad azioni non meditate, frutto della disinformazione, con il palleggiamento delle responsabilità. La soluzione è possibile non già attraverso i controlli, che lasciano sempre margini di evasione, ma nei comportamenti individuali e collettivi. Occorre inoltre rendersi conto che la difesa dell'ambiente è che le risorse debbono essere impiegate correttamente, senza sprechi.

Il Club Giaveno Val Sangone ha stabilito un osservatorio sui Laghi di Avigliana e sull'ambiente circostante: i Lions, quindi, intendono seguire l'evolversi della situazione, continuando a segnalare tutto ciò che a loro parere può esser fatto per la salvaguardia dell'ecosistema.

QUEL BOSCO DEV'ESSERE SALVATO

L'iniziativa del Club Valbormida è stata portata a compimento nella sua zona in due anni con il contributo personale di idee e di lavoro di tutti i Soci



La conclusione dell'iniziativa del Club Valbormida presso il Santuario del Deserto, a Millesimo: i soci, con i past Presidenti Alfio Minetti e Carlo Barlocco, presente l'architetto Venturino, autore del bozzetto (a destra della foto), festeggiano la posa dell'ultimo tabellone per la difesa dei boschi della zona

La Valle Bormida è oggi sulla bocca di tutti per le note vicende dell'ACNA, tuttora irrisolta, che hanno fatto sì che la zona fosse dichiarata recentemente «area ad alto rischio ambientale». Ma prima ancora che televisione e quotidiani si occupassero del problema, il Lions Club Valbormida che ha sede nel cuore della valle, a Cairo Montenotte, si era occupato e preoccupato, al di là delle polemiche, della salvaguar-

dia di uno dei maggiori tesori della vallata: i ricchi boschi di quercia, di faggio, di pini silvestri e di castagno, che ricoprono le pendici dei monti.

L'idea di dedicare gli sforzi dei soci alla protezione di quei boschi era nata nell'anno sociale 1987-88 con la presidenza di Carlo Barlocco. Una commissione formata da cinque soci era stata incaricata di approfondire l'idea e di presentare una proposta operativa che presto prendeva forma

con la progettazione di posters e di tabelloni metallici su disegno dell'architetto Angelo Maria Venturino. Tra le varie proposte, veniva scelta l'immagine di una mano protesa alla salvaguardia di un albero. Si giungeva così al 19 giugno 1988 quando, nella sala Consiliare di Cairo Montenotte, alla presenza di numerosi sindaci e amministratori comunali, del Presidente della Comunità Montana, di Lions e invitati, veniva presentato il risultato raggiunto a corollario di una dotta conferenza del prof. Mario Marras, esperto della forestazione.

Raggiunto il primo traguardo, occorreva giungere all'applicazione pratica dell'idea e nello scorso anno lionistico il Presidente del Club, Alfio Minetti, decideva di continuare il «service» assicurando all'iniziativa una maggiore valenza di protezione ambientale per una migliore vivibilità del territorio e dell'ambiente. Un modo, insomma, per attuare il service nazionale «Ama di più la tua città».

Dopo le necessarie ricognizioni è stato definito in 200 il numero dei tabelloni metallici necessari per assicurare una significativa presenza sul vasto territorio dei 26 comuni del territorio del Club. Oltre ai tabelloni, occorreva impiantare le relative aste metalliche di sostegno e provvedere alla sistemazione in loco del tutto, con un onere finanziario assai elevato, una ventina di milioni, di cui non era proponibile il finanziamento con un semplice esborso dei soci.

Nel luglio del 1988 si progettava quindi di reperire i fondi attraverso un'ulteriore iniziativa, questa volta culturale, denominata «L'arte nel service». All'appello, rispondeva un artista di origine ligure e di fama internazionale, Mario Rossello, che si impegnavo a realizzare, a costi contenuti, un'acquaforte che, riprodotta in 100 esemplari, poteva essere collocata fra i soci e molti amici ad un prezzo concordato con l'artista, consentendo con il ricavato il

totale finanziamento dell'iniziativa.

Finalmente il 9 maggio 1989, nel corso di una serata in un ristorante di Bergeggi, con la partecipazione dei Lions dei Clubs di Varazze, Savona Host, Savona Torretta, Spotorno, Noli, Bergeggi, Vezzi e del sindaco di Bergeggi sono stati ufficialmente presentati l'acquaforte del maestro Rossello e il tabellone realizzato dal Club. Una serata che ha ottenuto vivo successo grazie anche alla partecipazione dello stesso artista e del critico d'arte Silvio Marengo Riolfo.

Un mese dopo, la commissione del Club Valbormida, in collaborazione con i comuni della valle, dopo aver individuato la localizzazione ottimale dei tabelloni, provvedeva alla sistemazione dei 200 steli metallici che dovevano sorreggerli. E il 16 giugno, nel corso di una conferenza stampa cui partecipavano giornalisti delle testate locali per dare l'annuncio dell'iniziativa, ottenevano il plauso e l'incoraggiamento per un ulteriore approfondimento soprattutto nelle scuole. Il giorno seguente i soci del Club, attrezzati di chiavi, viti, bulloni, scale e, ovviamente di tabelloni, suddividendosi in squadre di lavoro, hanno proceduto al montaggio dei tabelloni.

Cosicché, per la giornata di chiusura dell'anno lionistico, soci e famigliari hanno potuto festeggiare il compimento dell'opera in località Santuario del Deserto, nel comune di Millesimo, dove con cerimonia ufficiale è stato sistemato l'ultimo tabellone, e il socio Pregliasco poteva immortalare in fotografia i simpatici momenti che hanno abbinato il completamento del «service» con la chiusura dell'anno.

L'iniziativa del Club Valbormida è un esempio di come un piccolo Club, dotato di modeste risorse finanziarie ma di buone idee e soprattutto di desiderio di operare in favore della comunità, possa raggiungere traguardi pratici di grande utilità.

Finale, Pietra Ligure e Loano: un Club mobilita la Riviera di Ponente nella lotta contro la distrofia muscolare

In quattro tappe dall'arte alle canzoni

Il Finale-Pietra Ligure-Loano si è impegnato in un'impresa di grandi dimensioni che esige costanza, tanto tempo e altrettanta organizzazione. Un service i cui proventi verranno devoluti esclusivamente a favore dell'U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare) con sede in Padova.

Come in tutti i nostri centri rivieraschi, i Lions sono molto uniti. Si vedono quasi giornalmente, si scambiano idee e finiscono per parlare di services e del Club. A Finale è nato così un service multiplo, da svilupparsi in ben quattro tempi nell'arco dell'anno lionistico. E se il buon giorno si vede dal mattino, dobbiamo dire che la prima manifestazione, inaugurata il 1° luglio, è già una realtà valida.

A Finale Borgo, che si presenta da sola come centro storico medioevale di un incanto unico, il gioiello raro è il Chiostro di Santa Caterina. I finalesi dicono «in chiostro». È proprio sotto questi porticati che quattro artisti torinesi, tre pittori ed uno scultore, sono stati invitati ad esporre un saggio delle loro opere: Cordero con le sue ampie sculture in legno rappresentanti profili sospesi, progetti e contorni di paesaggi; Brazzani, impegnato negli effetti di percezione e di spazio delle immagini; Surbone con immagini astratte e Carena, sempre più informale. Le opere devono disporre di spazio e di luce per poter essere ammirate e va-

lutate. Assicurano «la guardia», oltre alle piccole telecamere, i Leos del Leo Club Finale che quest'anno si sono resi famosi in quel tratto della riviera di Ponente, passando per i «ragazzi delle torte». Hanno chiesto torte alle più famose pasticcerie e le hanno messe all'incanto, raccogliendo oltre tre milioni consegnati alla «Marinella di Toirano», un Centro per handicappati.

Questa prima iniziativa di «In Chiostro» ha riscosso il beneplacito non solo delle Autorità locali e Regionali, ma anche del Senato della Repubblica. Ciascun artista lascia un'opera che sarà venduta a fine mostra, con un risultato di cassa di otto milioni. Seguirà, in autunno, una Mostra di gioielli di «Delfino», un savonese che con i gioielli ci sa fare ed è molto conosciuto. È già tutto organizzato e previsto. Lions, Signore ed invitati si daranno appuntamento in un locale notturno. Musiche già scelte e fari-accompagnatori seguiranno le indossatrici, le quali, non si sa con quali e quanti abiti, mostreranno al pubblico oggetti d'arte orafa, gioia delle Signore e, per la circostanza, anche dei signori mariti. Durante il buffet all'americana, il battitore metterà all'asta pezzi già designati per l'obiettivo dei Lions.

La sfilata di moda con il concorso delle boutiques del finalese. Saranno i proprietari degli ateliers e delle boutiques ad assicurare il pubblica-



per la serata con cartoncino d'invito personalizzato. Il contributo si stabilirà di comune accordo, come pure si stabilirà la quota da evolvere per il service del Club.

Ultima manifestazione, nel tempo, ma non in importanza, è la grande serata, ancora da definire nei particolari. Orchestra celebre e cantante celebre. Il concorso degli albergatori della zona dovrebbe essere già un auspicio di riuscita. Ma c'è di più. Il Presidente Vignone, già Delegato di Zona, ed il Segretario Boffa, già vice Governatore, sono in parola con una delle più note Ditte del famoso vino Brunello di Montalcino: la «Villa Banfi». Probabilmente la Villa Banfi si assumerà l'onere di una parte di spesa della serata.

Dal senatore Ruffini all'assessore Mentil, dall'Unione Industriali al Comando del Distretto Militare di Savona, tutti concordano nel giudicare che l'iniziativa Lions per la lotta alla Distrofia Muscolare debba avere esiti più che positivi. Un service, insomma, che fa parlare di sé senza perdere il ricordo della manifestazione precedente. L'obiettivo, di alto contenuto umanitario, ha incontrato i consensi sperati. Una prima realizzazione offre al pubblico due opportunità: Il Borgo antico col Chiostro che risale al Marchesato di Finale (una Marchesina andò sposa di Andrea Doria dopo la Costituzione della Repubblica del 1528) è, senza dubbio, un polo d'attrazione, ma, concomitante, c'è lo scopo che la mostra di luglio si prefiggeva: la distrofia muscolare. Uomini volenterosi, i Lions, si sono mobilitati ed hanno mobilitato centinaia di altre persone. Centinaia di altre ancora ne saranno coinvolte per assicurare una riuscita che dovrà fornire i mezzi perché la ricerca scientifica possa progredire.

Vogliono soltanto testimoniare

che lo spirito che li anima, oltre a promozioni culturali e sociologiche, è volto verso chi è colpito ed è, per questo, meno fortunato. I Lions hanno capovolto in positivo il messaggio cristiano: «Fai agli altri...».

Tonino Lauro

Il Club di Vercelli h Per

Prima le immense, solenni navate della Basilica di Sant'Andrea, poi la sala Capitolare e il chiostro dell'insigne monumento vercellese, infine il salone dugentesco a un passo dalla Basilica. In questi quattro luoghi, il 10 giugno, i Lions vercellesi hanno celebrato il loro trentennale che è stato al tempo stesso commossa rievocazione e impegno per il futuro, di fronte alle massime cariche lionistiche e alle autorità civili, militari e religiose della città e della provincia di Vercelli. Si è cominciato alle 18,30 nella Basilica con la Messa celebrata dal mons. Abate Del Negro, il quale ha pronunciato parole di elogio per l'opera svolta dai Lions vercellesi a favore delle comunità. Prima del termine della funzione, sono stati ricordati i soci del Club scomparsi dal giorno della fondazione.

Nella Sala Capitolare ha poi avuto luogo la vera e propria celebrazione del Trentennale, durante la quale è stata consegnata anche la Charter al Leo Club Vercelli. Erano presenti, con il Governatore Alberto Bertelli, i Past Governatori Pozzo e De Regibus, il Vice Governatore Carlini, il Delegato di Zona Filippa, il direttore della rivista distrettuale Lingua, il Presidente del Comitato Leo Clubs, Turletti e i-



Il chiostro di Santa Caterina a Finale Ligure in cui è stata ospitata la mostra delle opere di tre artisti torinesi a favore dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Nella foto in alto il «Profilo sospeso», un bronzo dello scultore Cordero

Ottantanove «Piatti per l'estate» del 1989

I clowns di Gigi Caldanzano

Le opere d'arte restaurate grazie all'iniziativa del Savona Torretta parlano eloquentemente del successo che puntualmente si rinnova ogni anno

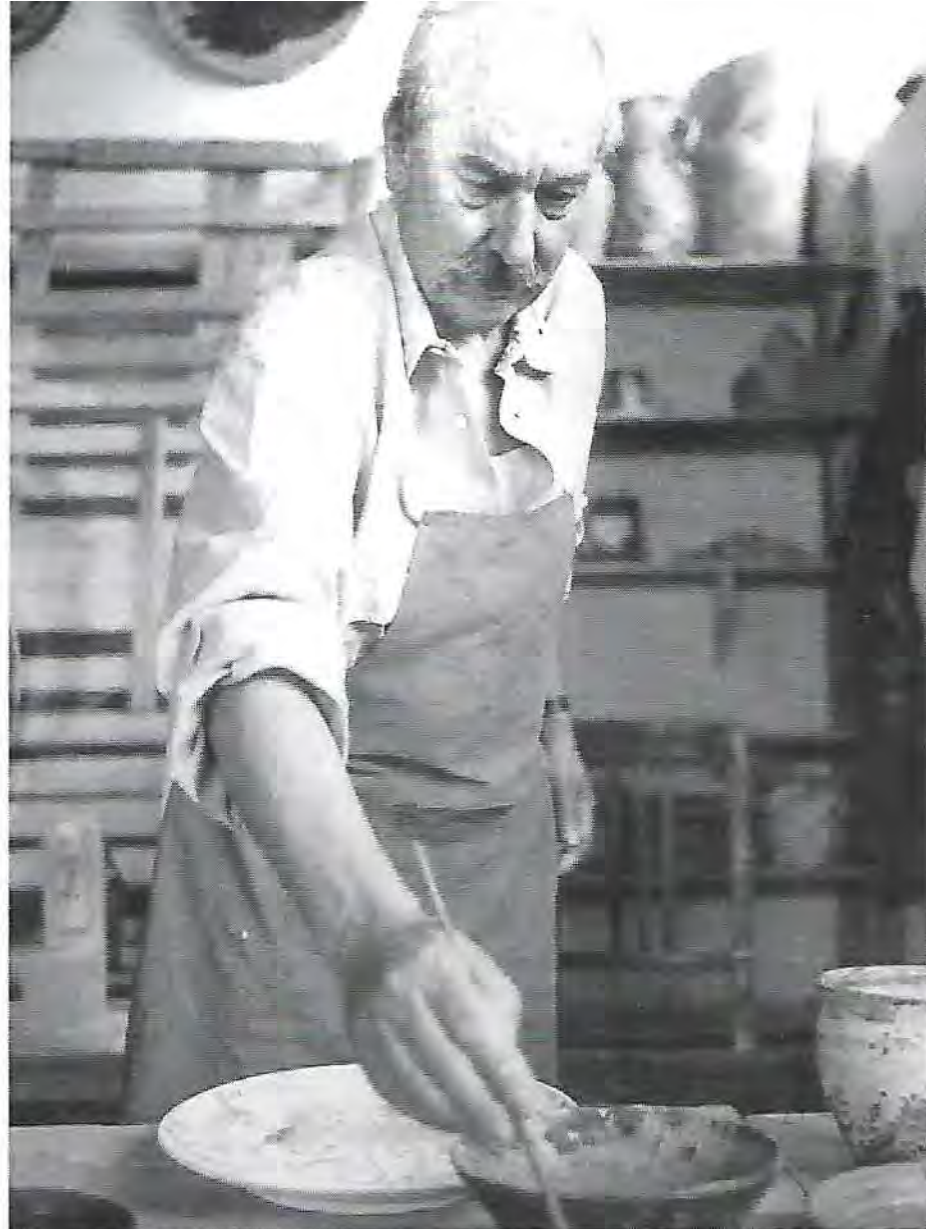
Nativo di Genova, tutto genovese, con bottega ad Albisola. È alto. Mentre dipinge si curva leggermente perché il suo pennello giunga sicuro sul piatto o sui piatti sparsi sul tavolo dall'altezza normale. Si concentra; i suoi baffi appaiono più folti, misti come sono di striature grigie, nere e bianche. La mano è sicura ed i personaggi contornati da paesaggi, da stelle e dalla luna si evidenziano sempre meglio. Vi presento così Gigi Caldanzano, il pittore del sesto «Piatto dell'estate» che Savona Torretta propone ogni anno, agli inizi di agosto, agli appassionati e collezionisti della ceramica albisolese. Dai visi delle ragazze di Treccani, dagli alberi di Rossello, dai muflo-ni, capre e cinghiali della Sardegna di Porcù, quest'anno i Clown di Gigi Caldanzano.

Sono personaggi che saltano fuori dal piatto per venirti incon-

tro, prenderti per mano e riportarti indietro verso la tua infanzia. Ti ritrovi nel Circo, il piatto s'ingrandisce fino a diventare «La Pista», dove si esibiscono questi numerosi pagliacci di Caldanzano fra le risate generali ed il fiato sospeso. Colori vivaci e tenui, figure aggressive e giggi-oni, fedeli nell'immagine alla parte da rappresentare. Ritorni a ridere o a sorridere perché ripensi alle risate ed ai sorrisi di tanti, troppi anni fa.

Davanti a Villa Faraggina, dopo i viali dei giardini, la sera del 5 agosto, il solito grande tavolo con gli 89 piatti. Uno diverso dall'altro. Devi scegliere, devi farlo in fretta, perché dietro c'è chi preme ed indica, accaparra e prenota.

Questa manifestazione «Arte per l'Arte» non si smentisce. Ecco perché le Autorità Lionistiche della VI Circo-scrizione non man-



Il pittore Gigi Caldanzano al lavoro per il «Piatto dell'estate»

cano mai. Il palco laterale dal quale si alternano al microfono coloro che devono «dire bene» della manifestazione è un ottimo osservatorio. E non si può che dire bene del piatto dell'estate. Le opere d'arte che ogni anno ven-

gono restaurate sono testimonianze che, nel pensiero di tutti i Lions ed in quello promozionale e culturale dei Soci del Savona-Torretta, dovranno parlare da sé per molto tempo.

Anche quest'anno la manifestazione «Arte per l'Arte» si propone le opere d'arte da riportare allo splendore primitivo. Tante esigenze in campo artistico, pochi mezzi; gli 89 piatti di Caldanzano daranno un apporto valido e consistente perché le molte richieste possano essere prese in considerazione e decidere per privilegiare testimonianze del passato che non devono più attendere, pena la scomparsa e l'impossibilità di ristrutturarle o restaurarle.

Dalle parole della sempre presente Bruna Magi prendo a prestito un'espressione da lei scritta per l'occasione: «C'era una volta la luna dei pazzi e dei poeti». Si riferisce, s'intende, ai piatti di quest'anno. Io, invece, mi riferisco alla volontà di continuare l'impresa e prevederla già per la prossima stagione. I Lions del Torretta sono pazzi o poeti? O tutt'e due? O né l'uno né l'altro? Non occorre scomodare il fu Salomone della Bibbia per esprimere un giudizio indovinato. Come tutti i Lions hanno compreso che, superando i personalismi ed agendo in gruppo, devono servire in ogni campo, compresa l'arte: fare arte per proteggere e conservarla. Questa nostra Italia così ricca di tesori avverte l'urgenza della moltiplicazione di questi uomini.

Tonino Lauro

celebrato in un'eccezionale cornice l'anniversario della Charter trent'anni tutti in Basilica



noltre i Presidenti dei Clubs della Seconda Circo-scrizione e, in rappresentanza del Club padrino, il Presidente del Torino Host, Dario Cravero.

Erano inoltre presenti il Vice

Prefetto, il Vice Sindaco di Vercelli, il comandante del 3° Corpo d'Armata ed i Presidenti dei servizi Club locali.

Durante la cerimonia, il Vice Sindaco ha consegnato ai cinque Soci

Fondatori ancora in forza nel Club, le targhe ricordo, dopo l'indirizzo di saluto del Presidente del Club, Giuseppe Locatelli. Ha concluso il Governatore Bertelli, augurando le migliori sorti al Club.

L'annuale premio del Club Rivoli-Valsusa ad un sacerdote che opera con successo fra i ragazzi di una parrocchia "difficile" della cintura torinese

Chi la sera del 3 luglio fosse transitato nei pressi del palazzo comunale di Rivoli, avrebbe notato un'insolita animazione per quell'ora, in quel posto. Intere famiglie, molti giovani, si stavano infatti avviando verso la sala consiliare dove, come aveva preannunciato la stampa locale, don Antonio avrebbe ricevuto un riconoscimento per la sua opera a favore dei giovani della sua parrocchia.

Il riconoscimento era il Premio Lions Club Rivoli Valsusa, che viene assegnato ogni anno da una commissione formata da soci del Club. Quest'anno, è stato prescelto don Antonio Foieri, e la consegna del premio — una targa ricordo in argento e un assegno di 10 milioni di lire — è avvenuta in forma particolarmente solenne, alla presenza del Sindaco, Antonio Saitta, del vicario episcopale don Rodolfo Reviglio, rappresentanti del Consiglio comunale, parroci e Lions, oltre che di una gran folla che non aveva voluto rinunciare a quell'occasione per festeggiare il parroco di Borgo Nuovo che, proprio grazie al premio, vede avvicinarsi il giorno in cui si realizzerà il suo sogno di creare un mo-

L'oratorio riscoperto



Il Presidente del Rivoli Valsusa, Rocco La Russa, consegna il Premio del Club a don Antonio Foieri nell'aula consiliare del Comune di Rivoli alla presenza del Sindaco e di una grande folla. Don Antonio opera attivamente a favore della comunità

derno ed efficiente oratorio nella sua parrocchia.

Il Presidente del Rivoli Valsusa, Rocco La Russa, ha brevemente tratteggiato la figura di don Antonio, 46 anni, sacer-

dote dal 1973, a Rivoli dal 1983, anno in cui venne nominato vice parroco presso la parrocchia di Santa Maria della Stella, e dal 1983 parroco di San Bartolomeo Apostolo.

«Il suo pensiero costante» ha detto La Russa «è quello di un prete che vuole stare vicino ai giovani, parlando con loro, calandosi in mezzo ad essi ed ai loro problemi. Il riconoscimento vuole sottolineare la sua opera diretta a diffondere nella comunità i valori umani e sociali che hanno come punto di riferimento le attività dell'oratorio, l'aiuto agli anziani e ai sofferenti, la solidarietà con chi cerca vie d'uscita ai propri disagi». Un riconoscimento con il quale si vogliono proporre dei riferimenti, degli esempi, ai giovani affinché non cadano nei pericoli della droga, della violenza. Oggi almeno 160 giovani, dalla seconda elementare alle scuole superiori, partecipano alle riunioni formative e ricreative organizzate da don Antonio Foieri, coinvolgendo anche le famiglie, per cui molti genitori operano come coadiutori e animatori. Il problema è quello di poter disporre di spazi e di strutture idonee ad accogliere questi ragazzi. Don Antonio parla di «salone» per l'opera pastorale, di ritrovo, sala giochi, palestra, campo sportivo aperti a tutti. Sembra un sogno, ma con la sua fermezza di intendimenti sta realizzando l'oratorio moderno.

Il Presidente La Russa ha quindi letto una lettera del Cardinale Saldarini, il sindaco ha espresso il suo compiacimento, poi don Foieri, commosso per il premio ma anche per la partecipazione di tanta gente a lui vicina, ha espresso il suo pensiero. «La mia zona è senz'altro difficile» ha detto don Foieri «ma penso che i problemi che io e i miei parrocchiani dobbiamo affrontare siano i problemi di tutta Italia. Il mio intento è di sensibilizzare la gente sui problemi giovanili, far capire che la società ha in sé pericolose devianze contro cui bisogna lottare ma soprattutto prevenire. Credo in una riqualificazione degli oratori, che non saranno più solo un punto di ritrovo per giocare, ma anche centri di una formazione che verrà impartita da animatori preparati. Un oratorio che diverrà un'isola felice di incontro-confronto per i giovani».

La cerimonia si è conclusa fra scroscianti applausi che sono risuonati sotto la volta dell'aula consiliare come un segno di riconoscenza e di speranza per il futuro. Soprattutto per quello dei ragazzi che potranno essere strappati alla strada.

Il terzo Trofeo di Golf del Lions Club Torino La Mole

Tutti pazzi per una pallina



Per il terzo anno consecutivo, notevole successo ha ottenuto la gara di golf al Club "Le Fronde" per la disputa del Trofeo Torino La Mole. Nella foto, il Presidente del Club, Guglielmo Bracco mentre spiega gli scopi benefici della manifestazione prima di iniziare la cerimonia per la premiazione dei vincitori

Chi l'avrebbe detto che i Lions anche nel tempo libero, pensano Lions? Eppure è così, a giudicare dal crescente successo di iniziative, come il trofeo di golf organizzato dal Clubs Torino La Mole, giunto quest'anno alla terza edizione con un crescente numero di partecipanti. 150 gli iscritti, e in palio c'erano perfino coppe del Governatore e del Vice Governatore, a dimostrare l'attenzione con la quale anche le gerarchie lionistiche guardano all'appuntamento di fine anno sul terreno del Golf Club Le Fronde. E pensare che tre anni fa c'era perfino chi metteva in dubbio l'opportunità dell'iniziativa, nonostante i marchingegni collegati alla gara consentissero di raggranellare consistenti gruzzoli per conseguire nobili scopi.

Quest'anno, ad esempio il Torino La Mole riuscirà a trasformare in realtà il sogno degli anziani ospiti dell'Opera Pia Lotteri, divisi fra le loro camere e il verde al piano terreno dell'invalicabile, per molti, barriera delle scale. Grazie al Torneo di Golf e all'immaginazione del

(segue a pag. 68)

LE LIONESSE DEL NUOVO CLUB TORINO SUPERGA

Presidente e del Consiglio direttivo, arriverà un comodo ascensore, di quelli che scorrono lungo il mancorrente e che quindi non presentano particolari difficoltà d'uso. E poiché i quattrini non saranno sufficienti, è già pronto un piano per attivare gli sponsor: le autorità pubbliche e, se non basterà, si provvederà comunque.

Forse non tutti i 150 che sul bel terreno delle Fronde disputavano il titolo di campione pensavano a quell'ascensore, ma certamente sapevano che quella gara li avrebbe gratificati più di tante altre che hanno in palio soltanto l'alloro sportivo. Lo stesso per gli spettatori che facevano loro corona e che a loro volta hanno disputato il diritto ad accaparrarsi una serie di premi, dal libro fino alla sacca da golf in bella mostra sotto il porticato in attesa che i pazzi per la pallina concludessero i percorsi e la giuria portasse a termine i laboriosi calcoli per stilare la classifica finale.

Che quest'anno ha visto in testa il Club Torino Cittadella, con Francesco Fino e Ferdinando Cusumano, i quali si sono portati a casa il grande piatto d'argento, precedendo Mario Lavazza e Franco Varvello del Valli di Lanzo. La vittoria del Cittadella è stata completa perché Francesco Fino si è aggiudicato anche il piatto d'argento per il primo classificato nella gara individuale. La Coppa del Governatore per la gara «Lui e Lei», è stata ap-



Foto di gruppo per le Lionesse del Torino Superga al termine della serata durante la quale il Governatore Bertelli ha consegnato loro la Charter costitutiva (vedere il servizio alla pagina 86)

pannaggio di Gianfranco e Valeria Re del Torino Valentino, mentre quella del Vice Governatore per l'ultimo arrivato è toccata a Guglielmo Bracco, il Presidente del

Torino La Mole, il quale era stato evidentemente distratto nel gioco dai pensieri relativi alla sua responsabilità di ospitante.

Molti applausi per loro che hanno ritirato i premi dalle mani di una schiera di premiatori sapientemente diretta dalla signora Castelli, la sola che apparentemente conosceva la disposizione sul tavolo della premiazione della preziosa argenteria. Ma molti applausi anche per gli aspiranti campioni che si sono battu-

ti al «Putting green» i tre piattini d'argento e la Coppa speciale IVECO, attribuita all'ultimo classificato.

Impeccabile, come sempre e meglio di sempre, l'organizzazione dei cinque moschettieri del Torino La Mole, Castelli, Garbaccio, Ricci, Del Noce e Rolando, neo Presidente del Club. E generosa la partecipazione degli sponsor: la «Ecotrol Laboratori», la «IP», la SICLA e la Lancia.

O.M.B.

OFFICINE MECCANICHE DI BORGOSIESIA

di Prosino e C. s.a.s.

Via Vittorio Veneto, 17
P.O. Box 20
13011 Borgosesia
tel. 0163-25001 (4 linee)
telefax 0163-25004
telex 200241 Bortex

Il Torino Superga ha dovuto rinunciare Stavolta concerto

L'ormai tradizionale concerto d'estate che il Lions Club Torino Superga organizza in accordo con la Scuola di Applicazione, non ha avuto quest'anno come suggestiva cornice il cortile del Palazzo dell'Arsenale, ma la confortevole sala dell'Auditorium della RAI di Torino. Tuttavia l'affluenza di pubblico e gli applausi che sono andati, scroscianti, all'Orchestra del Teatro Regio, un'altra costante di questo avvenimento culturale, hanno dimostrato come l'iniziativa dei Lions trovi grande apprezzamento, anche per le finalità benefiche che si prefigge: quelle di offrire un aiuto all'UGI, l'Unione Italiana dei genitori di bambini colpiti da tumore, sia materiale che d'immagine.

Il cambiamento di sede è stato dovuto all'impossibilità, per quelle che sono ormai le consuetudinarie lentezze della burocrazia, di allestire il palco sul quale l'orchestra del Regio avrebbe dovuto prendere posto. Ma ciò che si è perduto come contorno, si è guadagnato con la perfetta acustica della sala che ha

consentito di gustare l'esecuzione orchestrale della ouverture da «Il viaggi a Reims» di Rossini, della completa suite da «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski e della Quinta sinfonia di Beethoven, un programma quanto mai accessibile per un pubblico che si è dimostrato entusiasta.

Il concerto era stato preceduto da un indirizzo di saluto del generale Mario Buscemi, comandante della Scuola di Applicazione, il quale ha rilevato come il concerto sia inserito nelle manifestazioni legate al 250° anniversario della fondazione della Scuola e, dopo aver ringraziato i Lions e l'orchestra, ha offerto in ricordo della serata una preziosa statuetta al Presidente del Torino Superga, Psacaropulo.

A sua volta, Psacaropulo ha offerto una targa ricordo al generale ed ha spiegato come la serata fosse in onore dell'UGI, un'associazione in favore della quale anche la RAI, attraverso il suo Direttore di sede, Pozzi, ha voluto concedere la sala dell'Auditorium. Dopo un breve intervento del rappresentante del

Premio delle Lioness a Rosanna Gusmano
primario del "Gaslini" di Genova

Una Persona ligure-piemontese

Alta, sorridente, composta e meravigliata, Rosanna Gusmano, libero docente, primario di nefrologia, dialisi e trapianto del «Gaslini», accetta il «Premio Persona», ma non riesce ancora a rendersi conto del perché abbiano scelto lei e non uno o una dei tanti meritevoli. È semplice: perché, per una vita, ha esclusivamente pensato ed agito per il «Gaslini» e per la famiglia. Un impegno costante su due fronti, su due valori insostituibili, ma soprattutto su due passioni.

Il «Premio Persona», che le Lioness del nostro Distretto assegnano ogni anno, per il settore Nord-Ovest, a chi veramente spicca, senza facili concessioni e senza approssimazioni, è giunto a destinazione su una persona scelta felicemente. La professoressa Gusmano, infatti, oltre ad avere tutti i requisiti per tanta onorificenza, racchiude altri requisiti che, per le Lioness del Torino Host, Torino Augusta Taurinorum, Torino Due, Superga e Genova Boccadasse, significa una simbiosi tra Piemonte e Liguria. Il premio che si assegna a Persona, preferibilmente Piemontese o Ligure, con la Gusmano, di origine piemontese e operante a Genova, trova un Destinatario ottimale. Le associazioni internazionali di nefrologia e dialisi se la contendono, quelle nazionali fanno di lei una bandiera. Il «Gaslini» ne è

orgoglioso e da tutte le parti corrono nella sua Divisione con i treni e gli aerei della speranza.

La Gusmano — come dicono a Genova — si batte per i trapianti di rene nei bambini. Sa che è l'unica via perché la vita possa continuare non legata agli apparecchi di emodialisi. «È il futuro — ci ha detto — e il "Fondo" è stato faticosamente messo insieme per dare ai bambini ed alle loro famiglie, un valido aiuto». E ancora: «Le forze non sono molte ed occorre orientarle bene; non possiamo più accontentarci di essere il fanalino di coda tra i Paesi sviluppati; gli ultimi in Europa. Tutti devono sapere che le cellule morte riprendono vita».

C'era tanta ammirazione e tanta commozione nella consegna del premio. Angelica Parenti, Presidente delle Lioness genovesi del Boccadasse è riuscita ad influenzare, con suo sorriso, anche la Professoressa Gusmano. E c'erano tutte le nostre autorità: il Governatore Bertelli, i Past Cabalisti e Bruno, Toninelli, la Virginia Casalotto Cossu, le Presidenti torinesi, le Soroptimist, la Croce Rossa e le Donne Mazziniane, lo staff scientifico del Gaslini guidato dal Prof. Durand. Ma quando si muovono il Prefetto ed il Questore, corrono anche le Autorità Comunali. L'Assessore Josi, si vedeva, ci stava volentieri e non per dovere di



Angelica Parenti, Presidente del Boccadasse, consegna il Premio Persona alla prof. Gusmano a nome di tutte le Lioness

carica.

Ringraziando, la signora Gusmano si è espressa così: «Il Gaslini deve diventare, per il rene dei piccoli, un

polo nazionale perché abbiamo una potenzialità scientifica e umana capace per realizzarlo».

Tonino Lauro

Arsenale per l'annuale manifestazione

Senza i cannoni



Teatro Regio, dott. Robba, che ha ricordato il 150° anniversario del teatro torinese, ha preso la parola il dott. Carelli, Presidente dell'UGI, il quale ha illustrato le caratteristiche dell'associazione fondata 9 anni fa a Torino e che opera nell'ambito dell'ospedale infantile Regina Margherita per l'assistenza alle famiglie nei casi di tumore infantile. L'UGI inoltre sostiene la ricerca,

sprona le istituzioni per ottenere una riforma delle leggi sanitarie, organizza e predisponde in prima persona turni di assistenza di volontari.

Nel quadro della manifestazione, il Club Torino Superga ha potuto offrire all'UGI un contributo di circa 8 milioni di lire, a dimostrazione di quanto sia apprezzata l'opera di volontariato che essa svolge.

* * *

VENEZIA HOTEL II CATEGORIA

10122 TORINO (Italy)
Via XX Settembre, 70 (p.za Castello)
telefono (011) 51.33.84 / 85 / 86
Telex 224128 NICA I - Fax 513386

L'albergo più centrale di Torino

Tutte le camere con frigo-bar TV color e telefono con linea diretta. Servizio bar in funzione 24 ore su 24. Garage. Sale riunioni. Appartamenti. Servizio di domiciliazione e segreteria (in preparazione). Servizio di prima colazione.

**Soci Lions:
particolari facilitazioni
sulle tariffe in vigore**

Sistemazione in camera doppia,
compresa prima colazione: L. 59.000 per persona
Camera singola,
compresa prima colazione: L. 84.500 per persona

a cura di Umberto Rodda

Per la rinascita del «Sociale» impegnati anche i Lions

Gloria e declino d'un teatro a Pinerolo

Le principali considerazioni che la lettura della pubblicazione pinerolese «C'era una volta un teatro» induce a formulare, sono di natura storica, artistica e sentimentale. L'idea del Teatro Sociale, nata nella Pinerolo napoleonica, nel periodo di maggiore espansione dell'impero francese, si sviluppò dopo la restaurazione superando difficoltà ed opposizioni. Giunse a concreta realizzazione il 14 agosto 1842, data della prima rappresentazione («La Straniera» di Bellini). L'apporto culturale alla città fu notevole. Vi approdarono Artisti illustri e famose Compagnie teatrali, con una particolare preferenza per la Lirica e per l'Operetta rispetto alla prosa, con l'eccezione del teatro dialettale.

La «Storia del teatro Sociale: gloria e declino per una rinascita» scritta da Vittorio Morero sviluppa le vicende dell'ambiente artistico e della vita cittadina con una successione rapida d'immagini espresse in prosa armoniosa. Le situazioni, vivificate come macchie di colori in una successione di dipinti, sono elementi di tradizione storica piemontese dapprima, nazionale poi.

Il mutamento della composizione sociale, la crescita del ceto piccolo borghese, «la rinuncia ed il disimpegno organizzativo» sono analizzate tra le cause dell'inizio del declino sino al declassamento a sala cinematografica. L'incendio del 1972 dissolse le precedenti fatiche ma non la speranza che l'idea di un tempo ritornerà a nuova vita: «la decisione del Consiglio Comunale di Pinerolo di acquisire l'immobile dalla Consorterìa, diventata oggi per altro una s.r.l., potrebbe rappresentare il germe di una rinascita, ove si tenga conto della validità strutturale e delle finalità dell'opera che può essere soltanto quella di un Teatro, centro culturale della città».

Le considerazioni di natura artistica e culturale, contenute nella parte intitolata al «Teatro Sociale», scritta da Mario Goutier, non limitate agli Autori ed alle rappresentazioni del teatro, si estendono ai Promotori, Autori ed Artisti che hanno re-

so possibile questo libro, che ha validità di un testo d'arte stampato con cura. Questa parte, riguardando il contenuto delle espressioni artistiche e culturali del Teatro, ne giustifica l'esistenza ed i rilievi critici alla Sua attività che racconta un secolo e mezzo di storia.

Forse la sua stagione migliore fu nel primo decennio del secolo, «nel cuore della belle époque»: di quel periodo «il don Pasquale, Lucia di Lammermour, il Barbiere di Siviglia» con la partecipazione del soprano spagnolo Pepita Sanz. Annotiamo la presentazione di numerose operette: Acquacheta, Prima Rosa, la Danza delle Libellule, la Vedova Allegra ed altre, la partecipazione della soubrette De Rios e dell'attore Gandusio. Il Teatro funzionò durante la guerra del 1940 e nel periodo della Repubblica di Salò. L'ultima opera rappresentata fu la Lucia di Lammermour nell'aprile 1957: ha suonato l'orchestra del Teatro Regio di Torino ed ha cantato con successo il baritono pinerolese Vittorio Gallice.

L'esposizione, arricchita di episodi e «ricordi», è illustrata con fotografie di personaggi, manifestazioni, documenti, locandine e scene teatrali di rara efficacia: oggi di particolare valore.

La parte centrale del volume è dedicata ad una rassegna di dipinti, riprodotti con perfetta tecnica tipografica, offerti dagli Autori; tutti meriterebbero una particolare menzione che lo spazio nega, ma non è possibile omettere il dipinto del Lion Giorgio Gosso: «Caccia a cavallo nei boschi del Chisone», i cui toni delicati armonizzano, nell'equilibrio e nella profondità degli spazi, con le figure a cavallo espresse in colori vivaci.

La rassegna delle 12 opere unisce al significato artistico quello dell'affetto specificamente destinato al Teatro ed alla sua rinascita, ma in effetti destinato a tutta la città di cui il Teatro è un'importante manifestazione.

Le premesse di Alberto Aymar, Presidente «In Cooperativa», e di Filippo Zucarello, Presidente del Cir-

colo Artisti di Pinerolo, sono importanti e significative. La presentazione «Un futuro per la memoria del passato» di Maria Luisa Moncasoli Tibone è di particolare pregio ed incisività. Il Lion Giorgio Gosso ha svolto con merito la funzione di «coordinatore» di questa iniziativa volta a promuovere la ricostruzione del teatro.



Il castello medioevale di Molare

Il Club di Acqui Terme per amore della sua terra

Nell'incanto di tre valli

Il volume è dedicato a « quanti vorranno percorrere le nostre valli alla scoperta di una natura ancora amica e accogliente e ai più giovani, ai quali vogliamo trasmettere l'impegno di conservare memorie e bellezze naturali » scrive nella prefazione il Presidente del Lions Club Acqui Terme, Raffaele Cassina. Encomiabili intenzioni, quelle dell'iniziativa di offrire alla Comunità Montana uno strumento per valorizzare tre Valli turistiche — l'Alta Valle Orba, la Valle Ebro e la Valle Bormida di Spigno — che rimarrebbe tale se, grazie al-

l'interessamento del Club, non fossero soccorsi patrocinatori, enti e banche a fornire i finanziamenti necessari, per pubblicare un'opera davvero degna, quale si presenta grazie non soltanto ai numerosi autori che si sono cimentati, ma anche alla ricca veste tipografica, che onora i Lions.

È nato così un libro che non è destinato a rimanere negli scaffali, ma che si dimostra utile per chi ama andar per castelli o scoprire opere d'arte che altrimenti verrebbero conosciute da pochi, ma anche per chi anela a spazi verdi su cui sofferma-

re lo sguardo ascoltando lo scorrere di acque limpide, per chi è curioso di storia o di costume o di particolari aspetti naturalistici o, infine, per chi ama la buona tavola ed è pronto a percorrere qualche chilometro in più per gustarla lontano dalle sofisticazioni cittadine.

Con una nobile citazione di Marcello Venturi tratta dal suo romanzo «Sconfitti sul campo», prende le mosse questa guida ragionata da consultare, oppure da sfogliare per cogliere subito gli aspetti visivi di un angolo del Piemonte sconosciuto ai più, ma che si fa leggere per amore di conoscere luoghi lontani dalle consuetudini megaturistiche. Sono pagine che contengono tutto ciò che occorre sapere di questa terra d'arte e di antiche tradizioni cantate dai poeti, porta aperta tra la pianura padana ed il mare. Gli autori ci han messo il loro cuore e tutte le loro conoscenze, rappresentandole con agile penna e piacevole discorrere, dalle peculiarità geologiche alle prime presenze dell'uomo, dall'ambiente geografico agli aspetti naturalistici e agricoli, dai monumenti religiosi a quelli militari. Tutto è stato accuratamente illustrato, fino ad arrivare alle cartine ed agli apprezzamenti per i vini DOC e le specialità gastronomiche, dalla pasticceria al miele, dalle castagne ai funghi e ai formaggi. Chi saprà ancora resistere al richiamo delle tre Valli?

Dal Centro Studi del 108-Ta

Lionismo raccontato

Il manuale, «Il Lions International» edito a cura del Centro studi lionistici e sociali del Distretto 108-Ta e redatto a cura del Lion Giorgio Gatti Badoer, divulga in modo chiaro ed organico «lo spirito, l'essenza, le norme e l'organizzazione del lionismo», dividendo l'argomento in sei parti: il Lions international, l'organizzazione, la vita sociale, il Socio, il service, i services. Le notizie storiche sono circostanziate: l'Associazione «Lions Club International» si è costituita nell'ottobre 1917 a Dallas a seguito dell'iniziativa di Melvin Jones, attribuendosi il motto «Liberty, Intelligence, Our Nations Safety» le cui iniziali formano la parola «Lions», ed adottando nella Convention del 1918 a St. Luis nel Missouri gli «scopi del lionismo ed il Codice dell'etica lionistica». Dal 1948 è iniziata la

costituzione dei primi Clubs europei e per opera del Lion Oscar K. Hausman, con la sponsorizzazione del L.C. Lugano, è nato il 28 marzo 1951 il L.C. Milano Host, primo Club italiano. Nel 1968 fu decisa la costituzione dei Leos Clubs e nel 1975 dei Lioness Clubs.

Il manuale evidenzia le differenze d'interpretazione del Lionismo tra i Clubs americani, essenzialmente operativi nello specifico ambito sociale di competenza, e quelli europei, attenti anche a problemi sociali di maggiore ampiezza e di futura realizzazione.

Non è trascurata la descrizione dei modi di costituzione e dello schema organizzativo dei Lions Clubs, dei Leos e delle Lioness, la struttura del Distretto e del Multidistretto, finalizzati al

(segue a pag. 72)

«Tre Valli turistiche» — 118 pagine con illustrazioni a colori — SAGEP editrice. Genova.

Il reggimento Lodi: una leggendaria epopea Un Lion fra i Cavalleggeri

Mantenendo un impegno assunto lo scorso anno, i Cavalleggeri di Lodi hanno dato alle stampe la seconda parte della storia del loro glorioso reparto. Si tratta di un elegante cofanetto contenente 15 tavole uniformologiche ed i cenni storici per il periodo che va dal 1942 ai giorni nostri, che è dedicato, come dice il Comandante Ten. Col. De Luca, «ai Cavalleggeri di Lodi che in ogni tempo militarono al servizio della Patria».

Le tavole, molto interessanti sotto il profilo della ricerca uniformologica e dei particolari relativi alle armi, i mezzi, le divise, gli stendardi, sono la riduzione grafica delle originali dipinte dal noto maestro e pittore Alberto Parducci con la tecnica della «sanguigna».

I cenni storici, che prendono le mosse dalla ricostituzione del Reggimento nel febbraio 1942 in Pinerolo, ci portano, con una prosa invero scarna e sintetica, come si addice ad un rapporto militare, nella storia sconosciuta di questo reparto, storia che merita di essere approfondita, tanto sono importanti le vicende nelle quali, in guerra e in pace, si è trovato coinvolto: dalle operazioni in Africa al Comando del leggendario Colonnello Tommaso Lequio, cavaliere di fama internazionale, vincitore alle Olimpiadi di Anversa, fino alle operazioni in Sicilia, nel Sahara libico, alla rinascita dopo la guerra in Verona nel 1952, agli aiuti agli alluvionati del Biellese (1968), anno nel quale prese stanza a Lenta (VC), ove si trova tuttora.

Nel 1981 Lodi forniva mezzi e materiali alle popolazioni dell'Irpinia colpite dal terremoto. Giungeva

poi il momento del Libano, ove si alternarono tre plotoni di cavalleggeri dal marzo al dicembre 1983.

Nel leggere le umane vicissitudini di questi cavalleggeri dal bavero rosso-nero, si ripercorre una parte della recente storia d'Italia che, pubblicazioni come questa, contribuiscono a diffondere anche fra i giovani, perché un patrimonio come questo non deve essere disperso o dimenticato. Il merito di questo lavoro è di un lion, il maggiore Da-

rio Temperino del Club Valsesia, che ha svolto una appassionata ricerca d'archivio e poi ordinato tutto il materiale e curata «la attenta e fedele stesura con infinito amore per il reparto», come annota il Comandante De Luca nella presentazione.

a.g.

Cavalleggeri di Lodi - ed. Tipolitografia Valsesia. Copie numerate da 1 a 500. Reperibile presso il Gruppo «Lodi» a L. 35.000.



Quattro Clubs celebrano l'anniversario della Charter con pregevoli pubblicazioni

Dalla tradizione orale alla storia scritta

Per quasi vent'anni l'attività dei Clubs è stata scritta sulla sabbia. Nessuno pensava di lasciare memorie scritte e soltanto recentemente Clubs e Distretto hanno creato degli archivi. Quindi le pubblicazioni che celebrano gli anniversari della Charter assumono importanza per la documentazione di un passato che spesso è conservato esclusivamente nella memoria dei singoli. In questo scorcio d'anno sono apparse ben quattro di queste pubblicazioni che, costituendo il frutto di pazienti e spesso difficoltose ricerche, talvolta mancano di sistematicità ma offrono tuttavia una immagine complessiva di ciascun sodalizio che prima, come nei casi dei Clubs di Vercelli, che ha celebrato il trentennale, o del Torino Cittadella e del Cervino che hanno celebrato il decennale, non possedevano, o possedevano solo in parte, come il Rivoli Valsusa che ha compiuto vent'anni. Così anche a noi è con-



cesso fare un po' di storia, cominciando dal Club di Vercelli che, costituito il 22 luglio 1958 con la sponsorizzazione del Torino, ricevette la Charter soltanto l'11 giugno 1960. Nella pubblicazione non è spiegato quel ritardo, ma troviamo a grandi tratti la documentazione dei moltissimi servizi compiuti. Oggi il Club che ha sponsorizzato la nascita dei Clubs di Biella (1961) e Valsesia (1974) e recentissimamente il Leo Club Vercelli, conta 87 soci e tra essi ben 5 fondatori.



Il Lions Club Rivoli Valsusa è stato costituito il 26 giugno 1969 e l'11 ottobre dello stesso anno ha ricevuto la Charter, sponsor il Club Torino. Il Club aveva già pubblicato, in occasione del decennale, una dettagliata memoria, anno per anno, della propria attività, che ovviamente è servita come base di partenza per quella attuale. Ma dal decimo anno in poi, il testo si fa più fitto e circostanziato, segno evidente della cura che, dal decimo anno in poi è stata presa nel costituire un archivio che, da quest'anno, è custodito nella sede che il Club si è dato a Rivoli. Oggi il Rivoli Valsusa annovera 43 soci fra i quali tre — Luca Biavetti, Paolo Longo e Giuseppe Aceto — hanno dato un vivo apporto alla vita del Distretto.

Più breve ma ugualmente intensa la vita del Torino Cittadella, che è stato costituito il 28 marzo 1979 e, sponsorizzato dal LC Torino Superga, ha ricevuto la Charter Night il 16 giugno 1979. Oggi annovera circa 72 Soci di cui 18 Fondatori, ed ha sponsorizzato, unitamente al Torino Castello, la nascita del nuovo Club Torino San Carlo.

Il Governatore Bertelli, in uno scritto che accompagna una di queste pubblicazioni ha scritto «Non posso che augurare a quanti continueranno nel tempo l'opera degna di elogio di chi li ha preceduti e di perseverare con la stessa serietà e costanza nello spirito di "servizio" con il ricordo della tradizione e con il fiero proposito di giovare al Club ed alla nostra Associazione».

Per ultima, la pubblicazione del Lions Club Cervino, di grande formato, con la quale il sodalizio aostano celebra il decennale della Charter. Quell'evento dell'11 giugno 1989 è strettamente legato al ricordo del compianto Governatore Luigi Lacroix, che fortemente volle la costituzione di quel sodalizio, e all'opera di Italo Ferri, presidente del Comitato Charter Night, che seppe superare le difficoltà dell'avvio insieme al Presidente fondatore, Alberto Debernardi. Quanto fosse opportuno creare un Club come il Cervino lo dimostrano i numerosi servizi compiuti e l'organizzazione impeccabile di ben due Congressi distrettuali, che a Saint Vincent hanno trovato una perfetta sede. Quattro Soci del Club hanno ricoperto incarichi distrettuali: oltre a Italo Ferri, Vice Governatore nel 1987-88, Rino Cossard, Alessandro Caveri ed Ernesto Demarie, cui si aggiunge in questo 1989-90, Andrea Leonardi, attivissimo Presidente dello scorso anno lionistico, il quale ricopre la carica di Delegato di Zona della Zona «A» della 2ª Circoscrizione.

(segue da pag. 71)

miglior funzionamento della vita sociale per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione, che «si realizza in sostanza in un'attività concreta, che va da quella individuale a quella dell'intera Associazione, in ogni campo ed in ogni momento in cui sia utile».

Accanto ai primi services nazionali, relativi alla «fusione della nuova Campana dei caduti di Rovereto» ed «all'istituzione della Fondazione del servizio cani guida per i ciechi», sono men-

zionati il «Libro parlato» del L.C. di Verbania e la «Lega del Filo d'oro» sorta ad iniziativa dei Lions del Distretto 108 A. La distinzione tra services «operativi» e «promozionali» è chiarita con alcuni esempi e i modi di attuazione dei services sono analizzati in rapporto all'attività personale che assume, con la qualifica «Lion», carattere doveroso, ed è l'espressione di un particolare modo di vita nell'Associazione e nella Società. Il volume sintetizza due precedenti pubblicazioni, la prima del 1979 diretta ai Presi-

denti di Clubs contenente «i principi e le finalità dell'Associazione», e la seconda, successiva di due anni, a carattere informativo per i nuovi Soci. La pubblicazione è importante per tutti i Lions perché, accanto alla funzione informativa, «richiama (come ha scritto nella presentazione il Governatore Michelangelo Gasparetto) alla riflessione ed all'esame di coscienza, perché una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta».

Prima circoscrizione

CHIERI

8 maggio - Presso il Park Hotel di Chieri riunione per soli soci per esaminare l'attività svolta, che è stata notevole: per i soli services il Club ha erogato oltre 12 milioni di lire. Viene discusso il problema della custodia e catalogazione dei documenti relativi al Club: emerge la tendenza a istituire l'incarico di «Conservatore dell'archivio».

22 maggio - Riunione al Park Hotel con signore ed ospiti per ascoltare il socio Cristino sul tema: «L'altra Turchia», cioè quella parte meno nota, ma la più vicina alla mentalità, allo spirito ed alla vera vita di quel popolo alla cui povertà si contrappone una dignità ed un senso dell'ospitalità veramente ammirevoli.

CHIVASSO

24 aprile - Intermeeting di Zona per l'accoglienza alla carovana del «Telefono Azzurro» alla «Rotonda» di Torino.

9 maggio - Riunione di Consiglio. Il Presidente ha relazionato sui lavori della commissione giudicatrice del concorso «Valerio Alfieri». La consegna dei premi avrà luogo nelle sedi scolastiche di appartenenza

dei vincitori.

9 maggio - Meeting per ascoltare il Socio Mattei che ha tenuto una brillante conversazione sull'aeromodellismo, passando poi ad una vivace rassegna di aerei e navi protagonisti delle operazioni militari di questo secolo.

23 maggio - Meeting per la consegna del Melvin Jones Fellowship alla professoressa Vintani.

9 giugno - Gala d'estate e Charter Night del Leo Club Chivasso.

27 giugno - A Castagneto Po, chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente Varetto ha fatto un sintetico rapporto sulle attività del Club durante i passati 12 mesi, quindi è avvenuto il passaggio delle consegne al neo Presidente Aldo Birolo. Birolo, salutando l'assemblea ha anticipato alcune iniziative riguardanti soprattutto il primo, importante impegno del nuovo anno: la celebrazione del ventennale della Charter del Club.

GIAVENO VALSANGONE

3 maggio - Ultima riunione di quest'anno sociale tra soli soci, dedicata ad un esame comple-

to dell'operatività del club, dei services e di tutte le problematiche emerse nel corso dell'anno sociale.

17 maggio - Serata con Signore ed Ospiti. Seconda conferenza sul tema «I Lions per i laghi di Avigliana» quale service zonale. Sono intervenuti: il V. Governatore Jannon, il D. Zona Serra, i Presidenti degli altri Club (Pinerolese, Rivoli Valsusa, Susa Rocciamelone e Valli di Lanzo), autorità civili e militari, oltre a numerosi ospiti.

7 giugno - 11° Anniversario della Charter del Club. Sono intervenuti alla serata il Governatore Bertelli, il V. G. Jannon, il D. Z. Serra, i presidenti degli altri Clubs della zona e numerose altre autorità civili e militari oltre a Signore ed Ospiti.

Nel corso della serata sono entrati a far parte del club 2 nuovi soci; sono stati premiati i soci che hanno conseguito il 100% delle presenze ed è stato consegnato il distintivo dei 10 anni di appartenenza a 2 soci.

21 giugno - Serata dedicata al passaggio delle cariche tra il Presidente uscente Tizzani ed il neo eletto Giroto.

MONCALIERI

20 aprile - Serata per soli soci, elezione del Presidente e dei nuovi Consiglieri per il prossimo anno Lionistico. Presidente è stato eletto Piero Maggini, Segretario Walter Quarello, Tesoriere Pier Giorgio Vigna.

9 maggio - Intermeeting con il Rotary di Moncalieri. Serata dedicata alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro, con la partecipazione di Donna Allegra Agnelli e degli esponenti della Fondazione.

18 maggio - Cena per soci signore ed ospiti. Conversazione del dott. Carlo Melotti sul tema: «Perché la Consulenza?», a conclusione del ciclo di conferenze su argomenti finanziari e assicurativi.

RIVOLI-VALSUSA

10 maggio - Nel corso di questa riunione si è insediata la Commissione giudicatrice del Premio «Lions Club Rivoli-Valsusa»: i premi verranno consegnati ufficialmente in Municipio.

25 maggio - Meeting con signore durante il quale il Presidente ha riferito sui lavori del Congresso Distrettuale di Torino.

8 giugno - La serata è dedicata all'esame del Bilancio e del-

l'attività svolta nel corso dell'anno lionistico.

29 giugno - Alla presenza del vice Governatore Jannon si è svolta la tradizionale serata del passaggio delle cariche.

PINEROLESE

10 maggio - Serata per soli soci ai quali l'ing. Elio Biaggi, numismatico, perito del Tribunale di Torino, autore di testi sulle antiche monete piemontesi e sulla numismatica medioevale, parla della primitiva monetazione arrivando fino alle zecche piemontesi dei marchesati e degli stati sabaudi.

24 maggio - Serata con signo-

re ed ospiti al Castello di Buriasco. Ai presenti ha parlato la dott. Gisella Cantino Wataghin, professore associato di Archeologia Cristiana all'Università di Torino, curatrice di scavi in Piemonte. La dott. Cantino ha illustrato i lavori di ricerca in corso di effettuazione presso l'Abbazia di Novalesa e nelle zone di Almese e Caselletto, ove stanno venendo alla luce interessanti reperti dell'epoca romana.

10 giugno - Si sono chiusi ufficialmente i corsi all'Unitre di Pinerolo.

14 giugno - Riunione per soli soci, ai quali Giorgio Zo ha parlato de «Il mercato europeo integrato».

Il Rivoli-Valsusa ha ora una segreteria

Il 29 giugno, tradizionale festa per il passaggio delle cariche al Lions Club Rivoli-Valsusa. Prima di consegnare simbolicamente il martelletto al nuovo Presidente, Giuseppe Garello, il Presidente Rocco La Russa ha tracciato un bilancio dell'attività del Club durante il 1988-89, caratterizzato da notevoli realizzazioni.

Nonostante ci sia toccato di occuparcene sulla rivista a più riprese, varrà forse ricordarle sinteticamente e, in primo luogo, la ristrutturazione interna del Club, con un nuovo Statuto sociale in linea con i tempi e le nuove disposizioni internazionali e di legge, e con la creazione di una sede permanente nella quale, oltre a conservare l'archivio, potranno aver luogo le riunioni di Consiglio. Tale sede si trova in Rivoli.

Il service a carattere culturale è stato condotto a compimento recentemente, con il restauro dei dipinti della chiesa di Santa Croce, di notevole interesse per la Confraternita e per il Comune di Rivoli, promotore del restauro dell'artistico edificio. Per

quanti riguarda il service di carattere sociale, ne viene data relazione dettagliata in altra parte della rivista.

Durante l'anno è stato deciso inoltre l'appoggio alla Mostra di Antropologia in collaborazione con il Comune di Rivoli e con l'Università di Torino. Tale mostra si terrà in Rivoli nel prossimo autunno. Sono stati inoltre stanziati 5 milioni a favore dell'Asilo di Rivoli, è stato acquistato un elettrocardiografo da donare agli handicappati dell'Associazione «PANDA» grazie al contributo del Segretario del Club, è stato consegnato al Comune di Rivalta il progetto completo per il restauro della Chiesa di San Vittore.

Il Presidente La Russa ha concluso la sua esposizione ricordando il ventennale del Club che è stato celebrato con la consegna di una targa ricordo a tutti i Presidenti e con la pubblicazione di un volumetto commemorativo. Terminando il suo indirizzo, il Presidente ha ringraziato tutti i Soci che con la loro attività hanno reso possibili tante realizzazioni.

Chivasso: 22 milioni alla Fondazione per il cancro

La consegna della Charter al Leo Club Chivasso, il 9 giugno, ha offerto la possibilità al Club padrino di festeggiare la chiusura di un anno lionistico particolarmente felice per il sodalizio che celebrerà il prossimo settembre il ventesimo anno della fondazione. Alla presenza del Governatore, di Officers distrettuali e di numerosi Presidenti di Clubs della circoscrizione, il Presidente Bruno Varetto ha tracciato un rapido bilancio delle numerose e importanti iniziative che hanno contrassegnato il suo anno e che la stampa, non solo lionistica, ha registrato.

L'azione del Club si è rivolta in tre direzioni: quella internazionale, quella distrettuale e quella locale. In campo internazionale, Varetto ha ricordato i contributi versati alla Lions International Foundation e la consegna del Melvin Jones Fellowship alla professoressa Vintani. In campo distrettuale, anzi, multidistrettuale, il Club ha aderito all'iniziativa dei Lions Club Bologna Irnerio e Re Enzo a favore di «SOS Infanzia - Il telefono azzurro». Alla raccolta di fondi, il Club ha direttamente contribuito con un versamento di 4.320.000 lire,

che è salito a 10 milioni con il contributo degli altri Clubs della Zona.

Sul piano cittadino il Club ha collaborato con il Comune di Chivasso e con la Soprintendenza ai monumenti per studiare un'ipotesi di restauro della Torre Ottagonale, mentre come è ormai tradizione è stato bandito il Concorso Valerio Alfieri. Il tema «Arti e mestieri nella Chivasso del XIX secolo» tendeva a far conoscere ai ragazzi delle scuole Medie la storia e le tradizioni della città. I premi, per un valore complessivo di 4 milioni sono già stati consegnati ai giovani vincitori. Dopo aver accennato alla fondazione del Leo Club Chivasso, forte ormai di 42 soci che quella sera avrebbero firmato la carta costitutiva, il Presidente Varetto ha concluso dicendo che, in termini strettamente economici, il Club ha raccolto e devoluto per sole attività di servizio un totale di 36 milioni di lire ed ha concluso la sua relazione pregando il Vice Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro di ritirare un assegno di 22 milioni di lire, che rappresentano il contributo del Club alla Fondazione.



Un aspetto della sala Consigliare del Comune di Rivoli per il



dei clubs



La conclusione del concorso fra i ragazzi delle Medie ed elementari di Torino e provincia, promosso dal Torino Host, nella sala del Teatro Alfieri presenti le autorità

TORINO HOST

12, 13, 14 maggio - Il Club si è adoperato attivamente alla organizzazione del XXXVII Congresso Distrettuale, che si è svolto in modo impeccabile nei locali del Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino.

17 maggio - Riunione con signore ed ospiti per l'incontro con l'editore Giulio Einaudi, lo scrittore Alain Elkam ed il giornalista de «La Stampa» Nico Orengo, che hanno intrattenuato i presenti sul tema: «Come considerare il libro e la mostra del libro di Torino».

20 maggio - Al Teatro Alfieri manifestazione di solidarietà per il «dono del sangue» dedicata ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino, che hanno partecipato al concorso a premi indetto dal Club.

7 giugno - Meeting con signo-

re ed ospiti per la conferenza del prof. Giorgio Cavallo, titolare della Cattedra di Microbiologia dell'Università di Torino sul tema: «Gli antibiotici: un boomerang?».

21 giugno - Riunione informale «fuori porta» con signore ed ospiti per il saluto del Presidente Cravero al termine del suo mandato.

Services - È stata devoluta la somma di L. 1.500.000 a favore degli handicappati per l'acquisto di una carrozzina speciale. Al Leo Club Torino, del quale il Club è sponsor, sono state consegnate L. 1.200.000.

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

2 maggio - Meeting con signore ed ospiti al Circolo della Stampa per ascoltare il Presidente del Valli di Lanzo, Pancrazio Martinetto, docente di Microbiologia all'Università di Torino, che ha svolto un tema interessante: «Le malattie del viaggiatore», soffermandosi sui rischi dei viaggi in paesi tropicali.

16 maggio - Meeting per soli soci in occasione della visita del vice Governatore Jannon, che commenta le decisioni prese al Congresso Distrettuale.

19 maggio - Serata danzante benefica al Circolo della Stampa organizzata col concorso delle Lioness dell'Augusta Taurinorum e con il Lions Club Alto Canavese. Alla serata era abbinata, naturalmente, una «pesca di beneficenza» per la raccolta di fondi a favore dei services del Club per l'Agesci e l'Anffas: è stato un vero successo di organizzazione e di incasso, che ha premiato l'opera instancabile del

Presidente Massa. Al termine della serata sono entrate nelle casse sociali ben L. 5.310.000.

6 giugno - Riunione informale con signore ed ospiti alla Trattoria Val Granda in strada di Lanzo.



La «Marcia per la Vista» organizzata dal Torino Superga. I concorrenti ad una delle gare al momento del via. Anche quest'anno, l'iniziativa ha avuto notevole successo

TORINO COLLINA

22 giugno - Avviene la cerimonia del passaggio delle cariche e l'ingresso di 9 nuovi soci in una atmosfera particolarmente lionistica alla presenza del vice Governatore Jannon.

23, 24, 25 giugno - Il Club partecipa, con una numerosa rappresentanza, alla decima Charter del Club gemello di Annecy Lac che è stata celebrata nella suggestiva cornice del castello di Annecy alla presenza degli officers distrettuali e dei rappresentanti del Club sponsor Annecy Doyen.

TORINO CASTELLO

28, 29, 30 aprile e 1° maggio - Gita sociale a Strasburgo con visite a Colmar, Strasburgo - Nôtre-Dame, palazzo dei Rohan, Musei di Belle Arti e dell'Opera del Duomo, Castello di Saverne, Parlamento europeo e spettacolo di «Son et Lumières» nella cattedrale.

24 maggio - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti per la conversazione del socio Bruno Bonino sul tema: «Come sono diventato apicultore».

27 maggio - Incontro a Verona con il Club gemello di Trieste Host, alla presenza del Presidente del Verona Catullo, col. Pisani e del P.C.G. Danilo Pavan per il Verona Host. È stato un incontro tra amici, pieno di ricordi comuni e di attestazioni di amicizia.

10, 11 giugno - Manifestazione «Son et Lumières» in piazza Castello a Torino, di fronte a Palazzo Madama a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

28 giugno - Cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Angelo Tibone e il Presidente eletto per il 1989/90 Alessandro Marazzi.

TORINO CITTADELLA

9 maggio - Meeting riservato ai soli soci che esaminano alcuni problemi del Club. Prende poi la parola il socio Vittorio Ferrero, dirigente della Martini & Rossi, che ha passato molti anni all'estero, dei quali ben 10 in Belgio, per raccontare le sue esperienze di lavoro ed i suoi contatti con la CEE e la NATO.

23 maggio - Intermeeting con il Lioness Club Torino per l'incontro con l'on. Silvio Lega, deputato al Parlamento Europeo, che parla su: «L'economia italiana nell'integrazione europea del 1992».

TORINO CITTADELLA DUCALE

22 maggio - In intermeeting con il Lions Club Torino Valentino ed il Torino La Mole, si è svolta una brillante, informale ed amichevole serata al ristorante De Filippi.

12 giugno - Assemblea delle socie che festeggiano il passaggio delle consegne tra la Presidente 88/89 Eugenia Psacaropulo Meregaglia e la Presidente neo eletta Silvana Cazaniga Copercini.



...a Don Foieri (pag. 66)

TORINO LA MOLE

8 giugno - All'Hotel Concord riunione riservata ai soli soci, che hanno parlato dei problemi del Club.

17 giugno - Gara di Golf presso il Club Le Fronde di Avigliana. Come è ormai tradizione anche quest'anno il Club ha organizzato il III Trofeo di Golf i cui proventi saranno devoluti ai services.

29 giugno - All'Hotel Concord: serata del Passaggio delle cariche conclusiva anno lionistico 88/89 con la presenza delle gentili Signore e di numerosi invitati.

TORINO STUPINIGI

17 aprile - Meeting solo soci/è presentazione all'assemblea del service per le pubblicazioni sui restauri della basilica di S. Lorenzo e presentazione del nuovo organigramma del Club.

8 maggio - Meeting solo soci: comunicazioni del Presidente sulle varie attività e sul Congresso distrettuale, approvazione delle delibere richieste dal Consiglio Direttivo.

22 maggio - Meeting con soci ed ospiti: conferenza del dott. Antognoni sul tema «Il Guercino a Torino» con una ampia

descrizione dei capolavori esistenti nella nostra città, in musei e chiese. È seguito un interessante dibattito con varie domande all'oratore.

5 giugno - Riunione solo soci: il Presidente comunica ai soci le notizie sui Congressi distrettuale e nazionale - presenta l'organizzazione per la marcia per la vista e quanto da svolgere per la chiusura dell'anno sociale.

11 giugno - Nel parco della palazzina di caccia di Stupinigi si è svolta la Marcia per la vista: scopo della manifestazione è il service per il Libro parlato a cui sarà devoluto il ricavato.

16 giugno - Meeting con soci ed ospiti per il passaggio delle cariche.

TORINO VALENTINO

8 maggio - Serata per soli soci che hanno dibattuto vari problemi del Club e nominato i Delegati ai Congressi Distrettuale e Nazionale.

22 maggio - Intermeeting con il Lions Club Cittadella Ducale ed il Lions Club Torino La Mole per una cena «fuori porta» a Bussolino di Gassino.

5 giugno - Serata aperta alle signore al San Giorgio, dedicata alla conclusione del service

per il Libro Parlatto: il Club ha realizzato la lettura e la registrazione di tre libri parlati grazie alla collaborazione di 15 donatori di voce. Altri due libri sono pure stati realizzati e donati al Club dalla Biblioteca Civica di Torino per essere poi inviati a Verbania.

19 giugno - Al Polo Club con i soci del Club Neoteri è stato ospite il dott. Paolo Annibaldi della Confindustria, che ha parlato del ruolo di Torino e del Piemonte nel panorama dell'industria italiana.

TORINO VALENTINO FUTURA

20 aprile - Festa di gemellaggio, all'Hotel Concord, con il Los Angeles Evergreen Lions Club.

4 maggio - Inaugurazione del service Mostra fotografica ecologica «Difendiamo l'ambiente: fiumi e corsi d'acqua».

22 maggio - Assemblea delle socie che dibattono alcuni problemi del Club.

19 giugno - Meeting conviviale con la cerimonia del passaggio delle cariche tra la Presidente uscente Mariuccia Berardo Cortona e la Presidente subentrante Maria Caterina Unnia.

VALLI DI LANZO TORINESE

9 maggio - In una serata organizzata per soli soci ha luogo la cerimonia per l'ingresso di due nuovi amici, ai quali il Presidente ha dato il benvenuto.

30 maggio - Serata conviviale per la tradizionale cena offerta quest'anno dai soci cittadini.

VENARIA REALE

5 maggio - Riunione di soli soci che affrontano i problemi del Club e discutono su nuovi nominativi da accogliere nel Club.

18 maggio - Altra riunione per soli soci che procedono all'esame di questioni interne del Club.



Lo storico organo della Cappella d'Inverno a Campertogno restaurato nel 1981 dal Club Valsesia. A sinistra, l'organista Mario Duella che si è esibito allo strumento in musiche sacre del Settecento



La voce riacquistata di uno storico organo

Il 23 ottobre del 1981 l'organista Mario Duella, nella cappella di Santa Marta attigua alla chiesa parrocchiale di Campertogno, in Valsesia, aveva l'onore di far riudire ai fedeli la voce del settecentesco organo che taceva da oltre un secolo. Il 3 giugno nella stessa cappella, gremita di Lions e di fedeli,

Duella ha tenuto un nuovo concerto di musiche settecentesche in occasione dell'intermeeting promosso dal Club Valsesia con i Clubs di Novara, Novara Ticino e Vercelli a ricordo dell'iniziativa del Valsesia che aveva interamente finanziato il restauro dello storico strumento, affidandolo all'organista Italo Marzi di San Maurizio Opaglio.

Allora l'avvenimento era stato seguito dalle telecamere della Rai e l'altare di Santa Marta aveva fatto oggetto di una copertina della nostra rivista distrettuale. Mario Duella ha eseguito da par suo musiche di Benedetto Marcello, G. B. Cervellini, Lucchesi, Galuppi, Valeri e Pescetti. Il concerto è poi proseguito sul grande organo della parrocchia, dove Duella ha eseguito una Suite di Joseph Rheinberger nel 150° anniversario della nascita, accompagnato dal violinista Guido Rimonda, primo violino dell'Orchestra del Sintagma Musicum.

L'intermeeting si è concluso con una riunione conviviale a Piode.

Per gli scambi giovanili un ragazzo nel Canada

Nel quadro del programma Lions degli scambi giovanili, il Torino Superga ha provveduto a finanziare il viaggio di un giovane meritevole in Canada. È stato prescelto Luca Cottone, segnalato per il profitto negli studi dall'Istituto alberghiero, il quale ha raggiunto il campo di Pine Falls per un soggiorno di due settimane e successivamente è stato ospite della famiglia Papineau. Ne ha dato notizia il «Winnipeg River Review», spiegando che Luca è il figlio di uno scultore in legno e che ha molto gradito il suo soggiorno in Canada, dove ha potuto praticare molti sport. Il giornale aggiunge che Luca ha sentito soltanto la mancanza della cucina italiana.

TORINO SUPERGA

7 maggio - Il tradizionale meeting è stato sostituito con una visita all'Azienda Agricola e vinicola del socio Stupino a Neive (CN). È seguito un simpatico pranzo in un caratteristico locale del paese.

16 maggio - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare una interessante conversazione del Presidente Psacaropulo sul tema: «In Grecia: alla ricerca del mito».



L'Orchestra del Regio all'Auditorium per il concerto organizzato dal Torino Superga

Seconda circoscrizione

ALTO CANAVESE

16 maggio - L'Assemblea dei soci nel corso della riunione annuale per il rinnovo delle cariche, ha eletto Presidente per il 1989/90 Pietro Rastel Bogin. Giovanni Rossi e Lumeno De Judicibus sono stati nominati rispettivamente Segretario e Tesoriere.

ARONA STRESA

7 aprile - Meeting per ascoltare il Lion Achille Judica Cordiglia sul tema: «L'altra pagina dello spazio». Il Presidente Porta annuncia che il socio Graziano Maraldi, in una recente riunione della 2ª Circoscrizione a Novara, è stato acclamato unico candidato della Circoscrizione alla carica di Governatore del Distretto 108/1a.

5 maggio - Meeting con la partecipazione delle signore nel corso del quale il dott. Dario Saporiti ha parlato sul tema: «Lo stress tra necessità e paura».

AOSTA

6 maggio - Intermeeting di Zona per la raccolta di fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Erano presenti il Governatore Bertelli e molti Officers distrettuali.

18 maggio - Meeting con signore ed ospiti, che ascoltano la documentata relazione del dott. Pesando, sui gravi problemi oculistici che affliggono il Terzo Mondo.

Services - Il Consiglio Direttivo ha preso in esame ed approvato due nuovi services: il primo a favore dei Centri che offrono assistenza alle ragazze madri (C.A.V.); il secondo a favore del comitato di iniziative contro la Droga.

BIELLA VALLI BIELLESI

10 maggio - Intermeeting con il Lions Club Biella per la brillante conversazione del socio Vito Vittone, che è Presidente del locale Tribunale, sul tema: «Semantica della stupidità». È stata una simpatica serata nella quale si sono ascoltati i vari modi errati di esprimersi, diventati ormai linguaggio comune perché propinati quotidianamente dai giornali e dalla televisione.

In apertura di serata i due Presidenti, Giulio Barberis Canonico del Biella e Massimo Tucci del Valli Biellesi, hanno sottolineato l'armonia e la stretta collaborazione che hanno caratterizzato l'opera dei due Clubs «gemelli» nel corso di quest'anno.

22 maggio - È stato festeggiato il 7º anniversario della Charter, presente il Governatore

Bertelli, il PDG Pozzo, il Delegato di Zona Venturino, numerosi Presidenti di Clubs.

14 giugno - In una festosa cornice di signore ed ospiti è avvenuto il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Massimo Tucci ed il subentrante Alfredo Mazzocato.

NOVARA

16 giugno - Festa di chiusura dell'anno lionistico presso il Ristorante Atlantic di Arona con la partecipazione delle signore. Il Presidente Blanda nel corso della serata ha consegnato i distintivi Chevron ai soci con lunga militanza lionistica ed ha poi esposto rapidamente le numerose attività del Club ed i servizi compiuti nell'anno lionistico 88/89. Al termine della serata il Presidente uscente Franco Blanda, dopo aver rivolto un commosso saluto ai soci presenti e assenti, passa simbolicamente le consegne al Presidente subentrante Carlo Francia.

Un banco di beneficenza per i bimbi di un istituto

NOVARA TICINO

6 aprile - Serata dedicata all'annuale incontro con le Autorità locali civili, militari e religiose. Oratore l'avv. Roberto Di Trieri, Presidente della Banca Popolare di Novara, che ha parlato della sua professione di avvocato.

20 aprile - Meeting nel corso del quale il rag. Adriano Bosco, appassionato musicologo, ha ricordato la folgorante, seppur breve, carriera del Maestro novarese Guido Cancelli, allievo prediletto di Toscanini, prematuramente scomparso in un incidente aereo a Orly.

4 maggio - Meeting con la partecipazione delle signore e di ospiti per una relazione del rag. Sandro Molinari, Direttore Generale della Cariplo di Milano, sul tema: «Le banche italiane di fronte al mercato. L'evoluzione di questi ultimi anni e le prospettive del 1993. Il caso Cariplo».

6, 7 maggio - Gita sociale a Mantova e al Delta del Po con una buona partecipazione di soci e consorti.

19 maggio - Intermeeting con il Rotary Club Novara per l'incontro con l'on. Oscar Luigi Scalfaro, che ha parlato sul tema: «Rapporti tra Stato e cittadini...».

27, 28 maggio - Service annuale con l'organizzazione di uno splendido Banco di Beneficenza a favore dei bambini dell'Istituto Santa Lucia di Novara. Magnifico il risultato ottenuto con la partecipazione dei

OMEGNA

9 maggio - La serata è stata dedicata alla conversazione dell'amico Egidio Roveda del Club di Verbania sul tema: «Europa 1993 - Quale domani?».

23 maggio - È stata una delle serate più importanti dell'anno sociale. È stato consegnato l'importo di L. 3.000.000 al Presidente dell'Associazione Novarese Assistenza Spastici Sede di Gravellona Toce. Prima della riunione il centro è stato visitato dal presidente del Club Valsesia - Maurizio Castelletta. Nel corso della serata, da una proposta del socio fondatore Giuseppe Severgnini, condivisa da tutti i partecipanti, è stata raccolta una somma da destinarsi all'acquisto di due selle per cavallo necessarie ai corsi di «ippoterapia».

11 giugno - 33 soci, consorti, figli ed amici si recano a Genova: qui il Club ha avuto l'ambito privilegio di conquistare la

XI Coppa dell'Amicizia. Servizio in altra parte della rivista.

27 giugno - Serata del passaggio delle consegne tra il Presidente Priotto, che lascia dopo un triennio di Presidenza, ed il Presidente subentrante Alberganti. Una serata durante la quale si è fortemente sentito il significato della parola «amicizia». A tutti è stata presentata la Coppa dell'Amicizia appena vinta dal Club.

SANTHIA

26 maggio - Meeting con signore ed ospiti a Cavaglia durante il quale ha avuto conclusione il service a favore delle scuole elementari di Cigliano, Bianzé e Alice Castello, i cui allievi erano stati chiamati ad un lavoro di ricerca. Il premio, una consistente somma in denaro che sarà impiegata per l'acquisto di materiale didattico, è stato consegnato alla dott. Giuseppina Regge, Direttore didattico di Cigliano. Nel corso della stessa serata sono stati ammessi due nuovi soci, e il Presidente Sergio Tagliabue ha sintetizzato l'attività del Club durante l'anno che si è concretizzata con una serie di services per un importo totale di 14 milioni. Nel corso della stessa serata hanno preso la parola per brevi indirizzi di saluto il Past Governatore Pozzo e il direttore della rivista distrettuale Bartolomeo Lingua.

VERBANIA

10 gennaio - Relatore della serata è l'arch. Luca Frigerio, autore di un apprezzato volume dal titolo «Archeologia industriale di Verbania».

24 gennaio - Carlo Pessina, socio del Club di Domodossola, è stato l'animatore della serata presentando 450 diapositive sul Lago d'Orta.

14 febbraio - Riunione dei soci con la partecipazione del Direttore della Rivista «La Montagna», dott. Roberto Mantovani, che ha parlato su: «L'escursionismo».

28 febbraio - Riunione dei soci che ascoltano il canonico don Claudio Mariani, che ha parlato sulla città di Verbania, in occasione dei 50 anni della sua fondazione.

14 marzo - Riunione dei soci per commemorare il ventennale della morte di Giovanni Guareschi. Alla presenza dei figli Alberto e Carlotta, il giornalista e scrittore Lugaresi ne ha ricordato la figura, leggendo brani e narrando episodi significativi.

21 marzo - Riunione dei soci che ascoltano l'amico Franco Zorzoli, che ha parlato della evoluzione tecnica delle costruzioni con particolare riguardo a gallerie e viadotti. Nel corso della serata, i soci, riuniti in assemblea eleggono Presidente 89/90 Enzo Bianchi e Segretario Giuseppe Garganico.

11 aprile - Ospiti di una affollata riunione, alcuni industriali lanieri del Biellese guidati dal lion Pier Giuseppe Alvigini, che ha parlato delle fibre più vicine al cielo, coadiuvato dal noto fotografo Antonio Cannevarolo. La serata si è conclusa con la sfilata di capi femminili del lanificio Agnona.

VALSESIA

28 aprile, 1º maggio - Gita sociale in Umbria con visita a Perugia, Cortona, Assisi, Spello, Spoleto e Orvieto.

6 maggio - A Lenta si svolge il raduno «Vecchie Sciabole», organizzato dal Gruppo Cavalleggeri di Lodi, al quale partecipa una folta rappresentanza di soci.

16 maggio - A Borgosesia, alla «Campagnola», serata dedicata all'Esperanto, con una interessante conversazione del prof. Sola.

17, 18 maggio - Per il service dell'ambiente viene effettuata unitamente ad una rappresentanza del Gruppo Cavalleggeri di Lodi, una visita al Parco Naturale della Valsesia.

3 giugno - A Campertogno, in intermeeting di Zona.



In occasione della X Charter, i Presidenti del Cervino hanno posato per il fotografo. Sono: Castiglioni, Quey, Caveri, Bertello, Morandini, Ferri, Cossard, Leonardi e Miozzi. Solo assente giustificato, il Presidente fondatore, Gianfranco Castiglioni

Terza circoscrizione

CASALE MONFERRATO

23 maggio - Ospite della serata il dott. Ruggero Stanga, esperto di astronomia e osservazione al telescopio infrarosso, che ha tenuto una conversazione dal titolo: «La fisica delle notti stellate» valendosi di diapositive molto suggestive, ricche di colori e di immagini quasi incredibili.

6 giugno - È ospite del Club il prof. Antonio Angelino, insegnante di Lettere all'Istituto R. Jaffe, che ha trattato il tema: «Origini e sviluppo dello spirito autonomistico del Comune di Casale dal 1000 al 1300». Il Presidente Gaiero ha voluto sottolineare come questo argomento si inserisca nel tema del service distrettuale: «Ama di più la tua città»: conoscerla meglio vuole anche dire amarla ed apprezzarla di più.

17 giugno - Al Ristorante «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio, ultimo meeting per il passaggio delle consegne tra il Presidente Gaiero ed il neo eletto Peter Raahauge.

CASALE DEI MARCHESI DI MONFERRATO

29 aprile - All'«Accademia Filarmonica solenne consegna della Charter al nuovo Club presenti il Direttore Internazionale Rigone, il Governatore Bertelli, officers distrettuali, i rappresentanti dei Clubs sponsor Torino Host e Savona Torretta, autorità civili e militari. Ampia cronaca è stata riportata sul n. 41.

Presidente del Club è il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giorgio De Regibus, Segretario Gino Bruno. Addetto al Notiziario Germano Carpenedo.

11 maggio - Meeting con la partecipazione delle signore per rinsaldare i vincoli di amicizia tra i soci.

25 maggio - Serata per soli soci nella quale è stato conferito il riconoscimento di socio fondatore a Giorgio Maria Farina. Il Presidente De Regibus ha brevemente informato i soci sugli esiti del Congresso Distrettuale e, successivamente, illustrato i principi e le regole di vita lionistica.

17 giugno - Chiusura dell'anno lionistico 1988/89 in Serralunga di Crea, presenti, oltre ai soci, le signore e vari ospiti. Nel corso della serata vi è stato un «défilé» di pellicce della casa Strambi e sono stati presentati i gioielli creati dall'amico Franco Pratesi.

TORTONA

2 maggio - Meeting con la partecipazione del prof. avv. Claudio Sacchetto, Docente di

Diritto Tributario presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bergamo, che parla sul tema: «L'appuntamento europeo del 1992».

16 maggio - Serata aperta alle signore e agli ospiti per ascoltare il prof. Giuseppe Cetta, docente di Chimica Biologica all'Università di Pavia, che ha parlato sul tema: «Casalnoceto in immagini — Vicende di un paese narrate con l'ausilio di diapositive». È stata messa in evidenza la realtà di un piccolo

centro del circondario di Tortona, la sua storia e il suo sviluppo.

5 giugno - Il dott. Carlo Beltrame, Direttore del Ce.D.R.E.S. di Alessandria e socio del Club di Casale Monferrato, ha parlato sul tema: «Il tortonese nella geografia economica della provincia di Alessandria e del triangolo industriale».

11 giugno - Intermeeting con il Lions Club Tortona Castello per la chiusura dell'anno lionistico ed il passaggio delle cariche.

stico ed il passaggio delle cariche.

VALENZA

4 aprile - Presso il ristorante Nuccia di Valmadonna ha luogo l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Presidente 1989/90 è stato eletto Piero Capra.

18 aprile - Al ristorante Nuccia conferenza dei soci Grano e Bellotti sul tema di storia locale: «Il ponte di ferro sul Po a Valenza».

28 aprile - Gita sociale a Parigi.

9 maggio - Meeting per soli soci nel quale vengono esaminate le questioni emerse durante il Congresso Distrettuale di Torino.

23 maggio - Conferenza ai soci del prof. Mazza sul tema: «Il doping».

6 giugno - A Valmadonna meeting di chiusura dell'anno lionistico con ampie relazioni del Presidente, del Segretario e del Tesoriere.

24 giugno - Si è celebrata con solennità la Festa del passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Garavelli ed il neo eletto Pietro Capra.

Quarta circoscrizione

L'on. Gianni Gorla ad Asti



L'ex presidente del Consiglio dei Ministri on. Gianni Gorla è stato ospite d'eccezione il 4 maggio del Lions Club di Asti. Presentato dal Presidente Leo Carnevali, l'uomo politico astigiano — proprio nel giorno in cui è stata ufficializzata la sua candidatura alle Europee — ha svolto una relazione sul futuro dell'Italia verso l'Europa, con le problematiche, ma anche esaltanti, prospettive di politica economica ed internazionale.

Gorla ha prospettato l'unificazione europea come ineluttabile unità continentale da contrapporre ed inserire in un sistema altrimenti riservato ad altre realtà megageografiche come gli USA e l'URSS.

Alla serata hanno presenziato il vescovo di Asti Mons. Franco Sibilla, il prefetto Napoleone Bruni, il procuratore della Repubblica Maro Bozzola, i comandanti del Gruppo Carabinieri Fogliati e del battaglione Guastalla Ferrando, nonché altre personalità.

Alla relazione di Gorla, è

seguito un vivace dibattito introdotto dagli interventi del prof. Agostinucci, che ha posto l'accento sul debito pubblico nazionale, che ha ormai raggiunto il milione di miliardi di lire, e del dottor Cetera, direttore della sede provinciale dell'Inps, che ha svolto il tema della mancata riforma del sistema previdenziale in rapporto con le analoghe istituzioni estere.

L'onorevole Gorla ha replicato sottolineando ancora una volta la gravosità della prova che attende il paese in vista del traguardo dell'abbattimento fisico delle dogane e della auspicata unificazione.

ALBA LANGHE

10 maggio - A seguito delle elezioni delle nuove cariche avvenute il 26 aprile u.s., Gianni Graziano sarà il Presidente 89/90, mentre Segretario e Tesoriere saranno rispettivamente Claudio Agosti e Elvio Cuneo.

ASTI

5 aprile - All'Hotel Salera si è

svolto un thè di beneficenza a favore dei giovani portatori di handicap, organizzato dalle consorti dei soci. Numerosa la partecipazione e, naturalmente, interessante l'incasso.

4 maggio - Meeting con la partecipazione dell'on. Giovanni Gorla che ha parlato su «L'Italia verso l'Europa». Al termine della serata il Presidente col. Leo Carnevali ha consegnato all'on. Gorla una medaglia d'oro a ricordo dell'incontro con i Lions.

18 maggio - Celebrazione della 25ª Charter all'Hotel Salera con la partecipazione delle signore e di numerosi ospiti. Il Presidente Carnevali ha consegnato i distintivi Chevron ai soci con 25, 15, 10 anni di appartenenza all'Associazione. È seguita la suggestiva cerimonia della presentazione di due nuovi soci, ai quali il Presidente ha consegnato il distintivo di Lion.

È stato poi concluso il service a favore della scuola con la premiazione della studentessa Valentina Serra per i brillanti risultati ottenuti al Liceo scientifico «Vercelli».

15 giugno - Serata di chiusura dell'anno 88/89 con il passaggio delle consegne tra il Presidente Carnevali ed il neo eletto Bernardo Gissi.

ACQUI TERME

18 aprile - Intermeeting a Santa Vittoria d'Alba con il Lions Club Torino Valentino. Visita agli stabilimenti della Cinzano. È ospite l'on. Giovanni Gorla, che intrattiene i presenti su: «L'Italia verso l'Europa».

9 maggio - Serata per soli soci che esaminano il programma per l'incontro di gemellaggio con il Club francese di Carpentras, che avrà luogo nei giorni 2, 3 e 4 giugno p.v.

2, 3, 4 giugno - All'insegna della più sincera amicizia i soci e le consorti ricevono gli amici francesi del Club di Carpentras: visite guidate ai monumenti più insigni, al trittico del Bermejo restaurato con i fondi del Club, shopping. La cerimonia ufficiale si è svolta a Sezzadio, nella splendida cornice del parco dell'Abbazia di S. Giustina.

20 giugno - Serata di chiusura dell'anno 88/89. Il Presidente uscente Cassina ha svolto un'ampia relazione sul lavoro compiuto insieme nel corso dell'anno, mentre il Presidente subentrante Ludovico Milano ha messo in evidenza la necessità di operare con spirito di servizio e di dedizione, prestando disinteressata collaborazione, quando richiesta.

Bilancio di un anno del Club di Bra

6 aprile - Nel corso dell'Assemblea dei soci, Emanuele Lorenzon è stato eletto all'unanimità Presidente 1989/90.

20 aprile - Ospite del Club Padre Saffirio Missionario della Consolata nelle sperdute terre dell'America del Sud, che ha intrattenuto i presenti sul degrado ambientale e sul genocidio che caratterizza l'Amazzonia. Il Presidente gli ha consegnato una cospicua somma per soddisfare le necessità più urgenti della sua Missione.

3 giugno - Viene conferito il Premio Lions 1988/89 al Maestro Gian Carlo Chiaramello, noto musicista e compositore di origine braidese e residente

a Roma, alla presenza del sindaco di Bra arch. Dellarossa e di quello di Cherasco prof. Germanetto.

Services - Nel corso dell'anno lionistico il Club ha contribuito al recupero della Chiesa di S. Rocco in Bra, ha distribuito alle Scuole Superiori del Distretto Scolastico i poster per la lotta contro la droga e l'AIDS, ha devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro la somma di L. 2.000.000 per l'acquisto di 50 copie del volume edito dalla Fondazione stessa. Il Club ha inoltre devoluto a due bambini braidesi bisognosi di cure perché affetti da gravi malattie il ri-

cavato di una grandiosa lotteria, che ha avuto svolgimento alla Festa degli Auguri.

BRA DEI ROERI

4 maggio - Tombola di primavera: un service per la raccolta di fondi per il restauro di un artistico dipinto custodito nella Chiesa dei Battuti Bianchi di Bra. Sono stati raccolti ben due milioni di lire.

23 maggio - Ospite festeggiatissima del Club, al ristorante «Da Aldo» di Cherasco, la pittrice Eleonora Salorio, nota per le sue opere e per il suo generoso e disinteressato contributo sempre offerto al Club.

6 giugno - Consiglio Direttivo che esamina nuovi nominativi di socie da ammettere nel Club.

20 giugno - Concerto di organo del M. Roberto Cognazzo, Lion del Torino Cittadella, nella Chiesa dei Battuti Bianchi. Sono stati raccolti due milioni di lire che andranno al restauro del quadro della stessa chiesa.

23 giugno - Passaggio delle consegne tra le due Presidenti: Raffaella Costamagna e Giovanna Vaira Rabino.

CARMAGNOLA

6 maggio - Con particolare solennità è stata celebrata la Charter Night del XV Anniversario della fondazione del Club congiuntamente alla Charter del Leo Club di cui ricorreva il IX Anniversario. Presenti il Sindaco di Carmagnola, i Presidenti del Club Sponsor (Torino Castello) e del Distretto Leo ed altre personalità lionistiche legate a Carmagnola da antica amicizia, sono stati consegnati

i distintivi Chevron per i 15 anni di appartenenza al Club ai Charter Members. È stata inoltre tenuta una lotteria con ricchi premi per raccogliere ulteriori fondi a favore del service realizzato dai Leo, ai quali il Club ed alcuni soci a titolo personale avevano già dato un aiuto diretto molto sostanzioso.

15 giugno - Riunione particolarmente gradita dalle signore: una sfilata di moda ha piacevolmente movimentato la sera-

ta con la presentazione di capi di vestiario e gioielli.

24 giugno - Riunione conclusiva dell'anno lionistico con il passaggio delle consegne al nuovo Presidente Bruno Cena. In precedenza i soci avevano visitato a Saluzzo la Casa Cavassa ed il Museo di Silvio Pellico.

NIZZA MONFERRATO CANELLI

16 maggio - In occasione del trentennale dell'AVIS Nicese, è stato organizzato un incontro tra il Presidente Regionale dell'AVIS lion Enrico Dasso, il Dirigente Regionale Avis lion Edoardo Benedicenti ed i soci del Club.

È stato il Presidente Germano Grasso a volere l'iniziativa per attestare in tal modo la disponibilità del Club Nizza-Canelli all'importante problema della donazione del sangue, aspetto tanto nobile del volontariato umanitario. Durante l'incontro sono state esaminate le prospettive delle associazioni Avis e Fidas e dibattuto il tema della solidarietà che lega, nel più completo disinteresse, i donatori di sangue al prossimo che soffre.

Caccia al tesoro con gli amici francesi

CUNEO

17 aprile - Assemblea dei soci che eleggono Presidente 1989/90 Pier Giorgio Fulcheri. Segretario e Tesoriere sono nominati rispettivamente Angelo Bramard e Riccardo Moletti.

10 maggio - Nel corso di varie sedute, il Consiglio Direttivo ha messo a punto la stesura del nuovo Statuto del Club, che sarà presentato all'Assemblea per l'approvazione.

21 maggio - Caccia al tesoro alla quale hanno partecipato

ben 15 equipaggi, tra i quali 6 dei Lions Club francesi «La Royà Val des Merveilles» e «Monaco». I partecipanti si sono cimentati su un percorso da Festiona a Valdieri, Roccavione, Colle del Pilon del Moro e Madonna dei Boschi. Vincitore è risultato il Club «La Royà Val des Merveilles», al quale è andata la Coppa «Rallie Surprise».

24 giugno - Si è svolta la Giornata della Pesca Lions a Demonte - località «Sorgente», alla quale erano invitati lions, ospiti, signore e figli.

UNA NOTTE PER L'INFANZIA sulla motonave «CORSICA REGINA»



Sull'Ammiraglia della «Corsica e Sardinia Ferries», la sera di sabato 11 novembre, appuntamento benefico a Genova, esteso a tutti i Lions del Distretto e loro Amici.

La partecipazione per ciascun Club è limitata — in linea di massima — a tre coppie, dato il numero limitato di posti.

La manifestazione, patrocinata dal Governatore Graziano Maraldi con l'adesione dinamica dei Presidenti della 5^a Circostrizione, è finalizzata a favore del «Centro Tumori e Leucemie del Bambino» che opera — da oltre 20 anni — a sostegno della Quarta divisione di Pediatria-Ematologia ed Oncologia dell'Istituto «Gaslini» di Genova.

Il ricavo sarà utilizzato per l'acquisto di apparecchiature necessarie a scopo scientifico e terapeutico.

Quota pro capite:

— Cena, ballo e spettacolo L. 150.000

— Per eventuale pernottamento a bordo (cabina a 2 letti con servizio, prima colazione internazionale compresa), aggiunta di L. 50.000

Il posteggio auto a bordo è gratuito.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre.

Rivolgersi: Centro Tumori e Leucemie del Bambino Lion Piastrelli
Via Maddaloni, 1/2 - 16129 Genova
Tel. 010/59.12.32
Redazione Liguria Lions:
Lion Tonino Lauro
Piazzetta San Camillo, 1 - 16121 Genova
Tel. 010/58.07.54

Quinta

GENOVA HOST

1-2 aprile - Ha avuto luogo l'incontro tra i tre Clubs Host di Milano, Genova e Torino che per tradizione si riuniscono. Il primo incontro ebbe luogo a Torino due anni fa. Due giornate intense tra commemorazioni, turismo e spirito lionistico. Intervento dei due Governatori.

8 aprile - Visita, insieme ad altri Clubs, alla Scuola Centrale di Polizia di Stato ad Alessandria, organizzata dal Delegato del Governatore lion Luca Dogliani. Il giorno successivo partecipazione alla visita ai Forti della Repubblica genovese con Marcello Brusoni.

13 aprile - L'Ambasciatore israeliano Mordechai Droy ha parlato al Club. Della serata la nostra Rivista ha già pubblicato un ampio resoconto, come pure per la serata a favore dell'UNICEF alla quale Genova Host ha partecipato e contribuito.

29-30 aprile - Intermeeting a Brescia col Brescia-Host.

11 maggio - L'eurodeputato Vittorino Chiusano è stato il mattatore della serata col tema: «Perché l'Unità europea è necessaria».

25 maggio - Preceduto dall'assemblea dei soli soci, si è svolto il meeting al quale è intervenuto come ospite d'onore il giornalista-scrittore GB. Martini per parlare del «Personaggio Colombo». Dopo la conferenza e prima degli interventi l'ing. Menini e la sua consorte Anna Foresta, hanno recitato alcuni brani di un dramma inedito su Cristoforo Colombo.

GENOVA AEROPORTO SEXTUM

9 maggio - Intermeeting, con ospiti e signore, con il Club di

A Genova un

Il Lions Club Genova Alta, si è fatto promotore di un service a favore dei non vedenti, che ben si colloca nel solco della ormai consolidata tradizione del Club in questo particolare campo di attività di servizio.

L'iniziativa è stata presentata ai soci del Club e alla Stampa cittadina, giovedì 25 maggio 1989, nel corso di un meeting a Villa Spinola, che ha visto la presenza dell'Assessore Regionale al Lavoro, del Direttore dell'Intersind di Genova, di esponenti nazionali, regionali e provinciali dell'Unione Italiana Ciechi, e di qualificati rappresentanti di importanti aziende industriali, assicu-

circoscrizione

Arenzano-Cogoleto presso «l'incontro». Il tema svolto dagli Architetti Bruna Moresco e Karim Armifeitz è stato il seguente: «Due progetti per una piazza».

23 maggio - Presso il Circolo Ufficiali di Via San Vincenzo a Genova, insieme alle «Caravelle» e «Eur», con una considerevole rappresentanza di Clubs della Circostrizione quinta, si è svolta una serata con l'eurodeputato prof. Eolo Parodi su: «Europa '92: luci e ombre».

3 giugno - Incontro con il Cardinale Canestri in occasione della visita pastorale dell'Arcivescovo di Genova alla Delegazione.

27 giugno - Celebrazione della Charter Night con signore ed ospiti. Il Presidente Colombo ha svolto un'ampia relazione sull'attività del Club durante il suo anno. Il Club ha devoluto in «services» una somma pari a lire 11 milioni.

GENOVA ALTA

11 maggio - Visita allo stabilimento della Buton di Bologna, grazie alla cortese ospitalità offerta dal Socio Giovanni Marzolla, Vice Presidente della Buton.

25 maggio - Service a favore dei non vedenti. Si tratta della presentazione del Seminario Telesystem ad hoc per non vedenti, già sperimentato in Svizzera nel 1988. Un seminario da effettuarsi a Genova alla fine di giugno che sarà il primo in tal senso in Italia. Si è provveduto a versare una somma di lire 250.000 per il coordinamento Iniziative e Problemi dei Sordi.

26 maggio - È terminato il Corso di Cucina (iniziato in marzo) a cura del Comitato Signore, con la collaborazione dell'Istitu-

to Alberghiero di Stato «Marco Polo».

1° giugno - Asta benefica organizzata dal Comitato Signore nei locali del Circolo IP. Il ricavato, lire 1.750.000 è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

8 giugno - Ultimo Consiglio direttivo dell'anno 1988/89 seguito da una riunione post-prandiale con proiezione dell'audiovisivo «Alla ricerca delle sorgenti del Fiume Giallo», girato in Cina da un gruppo di alpinisti genovesi.

16 giugno - È stato consegnato all'Istituto Opera Benedetto XV un pullmino FIAT 900 a sette posti (costo lire 7 milioni) fornito di bollo di circolazione e assicurazione per un anno.

24 giugno - Festa di chiusura a San Cipriano.

29-30 giugno - Si è svolto il Seminario «Telesystem ad hoc per non vedenti».

Assegnata la Borsa del Genova Le Caravelle

10 maggio - Dopo la partecipazione alla manifestazione indetta dall'AIMS nel Teatro San Francesco d'Albaro, il meeting atteso, preceduto dal Consiglio Direttivo e dalla riunione delle Socie. La serata era quella d'addio della Presidente Ghiera con il passaggio del martelletto alla nuova Presidente, Silvia Levi. Con un oratore come Vito Elio Pietrucci, però, la serata si è arricchita di molto. Il Dottor Pietrucci, poeta, scrittore, giornalista, commediografo, regista e pittore, ha parlato della crisi del dialetto.

24 maggio - Intermeeting al Circolo Ufficiali con Sextum, Eur ed altri Clubs per ascoltare Eolo Parodi, Eurodeputato.



Un gruppo di Lions genovesi e famigliari durante la visita ad uno dei forti di Genova

Per il restauro e la riapertura della cerchia dei forti di Genova

La strada è angusta e tortuosa, ma appena arrivati a destinazione e, raggiunto forte Bergato, si entra a piedi nel vasto spiazzo erboso, quasi un parco, antistante l'imponente mole architettonica, si scopre un an-

golo di Genova che è un terrazzo sul golfo: una incantevole visione sul mare, sul porto e sulla città. Dalle colline che circondano Genova, e che di lassù sembrano vere montagne, arrivano folate di nebbia e un vento freddo.

Nonostante il clima non fosse certo dei migliori domenica 9 aprile, circa 200 lions e familiari, appartenenti alla circostrizione genovese, sono saliti lassù con i pullmini e le campagnole messe a disposizione dall'Assessore Aldo Carmine, per visitare all'interno tre dei forti (Bergato - Sperone e Puin) appartenenti alla stupenda cerchia di fortificazioni settecentesche che sovrasta e circonda Genova: imponenti opere di ingegneria militare, purtroppo in stato di semi-abbandono da anni, che debbono sostenere l'assalto dei ladri (sono molto ambiti i mattoni antichi, gli ornamenti e i fregi di marmo) di vandali e di maniaci di ogni tipo.

I lions genovesi hanno aderito con entusiasmo all'invito dell'Assessorato ai Giardini e Foreste del Comune di Genova che, compatibilmente con i vincoli demaniali e militari ancora esistenti e che non è facile rimuovere nonostante la buona volontà di tutte le autorità locali, sta attuando un programma di recupero e di restituzione all'uso da parte dei cittadini di queste importanti strutture. I forti sono stati ripuliti, in parte restaurati, protetti laddove era possibile; sono state acquisite dal Comune aree circostanti per poter istituire veri e propri parchi urbani, adatti ad attività ricreative e, nella buona stagione, culturali e teatrali.

Per la complessità del lavoro da svolgere e l'ovvio, notevolissimo impegno finanziario, questo programma è solo agli inizi e i forti

non sono di norma ancora aperti al pubblico. I Clubs genovesi si sono posti l'obiettivo di continuare ad appoggiare in tutti i modi, attraverso iniziative pluriennali, un progetto che così puntualmente risponde agli scopi (di carattere sociale, culturale, di recupero e utilizzo dei beni storici, di educazione civica) del service «Ama di più la tua città». Non solo bisogna riacquisire alla collettività cittadina i forti, ma poi sarà necessario tenerli puliti, ordinati con il rispetto e l'amore che si deve a tutto ciò che è della collettività, tanto più se è una testimonianza così importante della nostra storia.

m.b.

GENOVA EUR

6 maggio - Si è svolto presso l'Accademia Navale di Livorno il consueto meeting esterno. Dopo la visita all'Accademia ed al Centro storico della Città, la commovente cerimonia per commemorare i seimila caduti della più cruenta battaglia navale che ebbe luogo in quelle acque fra le Repubbliche di Genova e di Pisa. Nelle prime ore del pomeriggio, a bordo di un grosso rimorchiatore della Tito Neri, una folta rappresentanza dei due Clubs, Genova Eur e Livorno, si è portata in prossimità delle secche della Meloria, teatro della storica battaglia. Depositando una corona di alloro in mare, si è commemorato la sanguinosa battaglia.

23 maggio - Intermeeting con altri Clubs della città e quello di Arenzano, per ascoltare al Circolo Ufficiali il Professor Parodi, eurodeputato e Presidente italiano dell'Ordine dei medici, su: «Europa '92: luci e ombre». Una serata patrocinata da Vasco Longano, primo Presidente di Eur e Lion di vecchia data. In questa serata, Parodi ha rotto tante riserve ed ha parlato in modo chiaro. È giunto al punto di assumersi la responsabilità di grandi affermazioni

corso «Telesystem» per i non vedenti

native e bancarie.

Il Dott. Mario Silvano, dello Studio Mario Silvano di Milano, esperto e consulente di formazione manageriale, ha illustrato i contenuti del seminario «Telesystem ad hoc per non vedenti», già sperimentato a Lugano nel 1988, che sarà effettuato a Genova nei giorni 29 e 30 giugno 1989, e perciò primo in tal senso che si terrà in Italia.

Partendo dal principio, secondo cui il nostro comportamento è originato dalle nostre rappresentazioni mentali, e che una comunicazione convincente presuppone un atteggiamento e un linguaggio aventi caratteristiche precise, il se-

minario si svolgerà prevalentemente sulla base di esercitazioni mirate a sperimentare schemi comunicativi di immediato e pratico impiego nelle relazioni telefoniche con i diversi interlocutori dell'azienda (clienti, fornitori, collaboratori, ecc.).

Come accogliere, identificare e assistere l'interlocutore che telefona; come motivare la chiamata, presentandosi ed esponendo in modo efficace; come gestire una trattativa di vendita al telefono; come ricevere e trasmettere informazioni e trattare positivamente i solleciti e i reclami; come ottenere appuntamenti e come agire per la riscos-

sione dei crediti.

Questi sono alcuni degli argomenti che saranno trattati nel seminario, durante il quale i partecipanti — dodici non vedenti che l'Unione Italiana Ciechi sta provvedendo a selezionare — impareranno non solo a mettere a fuoco cosa e come fare per ottenere comunicazioni telefoniche efficaci, qualificate e professionali, ma soprattutto potranno scoprire quali potenzialità possono essere sfruttate da parte di un cieco nello svolgimento di un lavoro che richiede professionalità nel campo della comunicazione non visiva.

R.P.

come «Gli Italiani, certi Italiani, devono riprendere il vizio di lavorare». La sua analisi è stata dettagliata e perfetta. Chiaro ulteriore per le luci e chiaro anche per le ombre di questa Europa auspicata. Ma l'On. Eolo Parodi, ha potuto parlare così, perché conosceva la più parte dei partecipanti.

GENOVA I DOGI

15 maggio - Meeting successivo di un giorno alla chiusura del Congresso distrettuale di Torino. E la serata si è svolta intorno alle impressioni del Congresso. Il Presidente Basola, per primo, ha messo al corrente l'assemblea su tutto lo svolgimento dell'assise di Torino. Parlando ai Soci ha espresso il suo pensiero e, successivamente, ha invitato gli altri delegati che vi avevano partecipato, ad esprimere la loro opinione.

5 giugno - Penultima serata

Un prezioso apparecchio offerto all'AIHR

GENOVA SAN GIORGIO

9 maggio - Meeting con signore ed ospiti per ascoltare l'arch. Bocchieri il quale ha proiettato e illustrato una serie di diapositive eseguite in Finlandia, Lettonia e Russia.

23 maggio - Tavola rotonda sull'influenza e sulla trasmissibilità delle malattie dagli animali all'uomo. Hanno preso parte la prof. Bianca Tamagnone, il dott. Pierluigi Castellì, il dott. Massimo Benzi e il prof. Renzo Bonanni.

24 giugno - Cerimonia di chiusura. A Cortina, presso Casella, passaggio delle consegne, presenti Soci e famigliari, fra il Presidente uscente, Lorenzo Simonetti e quello subentrante, Luigi Bessone. Il Presidente Simonetti ha tracciato un sintetico bilancio dell'anno lionistico ed ha annunciato che il Club ha acquistato un'apparecchiatura, del costo di 11 milioni, per l'automazione dell'analisi cromosomica, donata all'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicaps (AIHR) e destinata al Centro di Genetica umana degli Ospedali Galliera.

GENOVA SAMPIERDARENA

2 maggio - Dopo la riunione del Consiglio uscente e del nuovo, la conferenza del Socio Claudio Canepa, Assessore all'economato della Provincia. Tema: «Riflessioni di un Amministratore Pubblico». La serata si è aperta con la consegna a Greta Gualco, vincitrice nel Multidistretto del «Poster della Pace», di una medaglia da parte del Presidente Cassano. La Gualco era accompagnata dai genitori e dall'insegnante di Educazione artistica. È stato ricordato il Cardinal Siri recentemente scomparso. Per «Conosci la tua Città» sono intervenuti

dell'anno. Invertito il programma rispetto al calendario ordinario. Perciò: soli i Soci. Il tema del Congresso nazionale che si svolgerà a Chianciano è stato l'argomento principale del raduno. Preceduta da un Consiglio, la sera è stata dedicata al programma per il prossimo meeting che sarà l'ultimo dell'anno sociale.

19 giugno - Consuntivo dell'anno. Basola passa il martelletto a Taccini. E la vita del Club continua con programmi già annunciati proprio in quest'ultima assemblea. Il Club si è arricchito di un nuovo Socio, accolto dopo quasi un anno di frequenza. È l'ing. Franco Carrà, vice Direttore dei Cantieri Navali di Genova (Fincantieri). Hanno parlato in parecchi; ma c'è stata tanta cordialità durante la serata e si è anche discusso per l'avvenire. Il neo eletto Presidente Taccini parteciperà al Congresso di Chianciano.

ti il Vice Comandante dei Carabinieri della Compagnia del Ponente e gli ingegneri Artuso e Morello. Targa ricordo per gli oratori.

17 maggio - Ha avuto luogo il service della consegna del Personal Computer all'«Associazione Italiana Donatori di Organi», sezione Pro.

18 maggio - Il Presidente, Casella e Zaino ricordano il Socio Fondatore e Presidente del Club, recentemente scomparso, Arturo Brambilla.

26 maggio - Il Club è ospite, come sede, del Circolo Unione. Antica costruzione sita proprio in via Sampierdarena, di cui è Presidente il Segretario Distrettuale Lorenzo Casella. Partecipazione al completo per la commemorazione annuale e cena.

PEGLI

12 maggio - Tutti i giovani Leo del Club di Pegli erano presenti, insieme a ospiti e Signore, per ascoltare l'eurodeputato Jas Gawronski su: «Incontro tra i protagonisti di ieri e di oggi», una sintesi del suo libro «Primi piani». Col vivace dibattito che ne è seguito, la serata si è animata e le 130 presenze si sono dichiarate soddisfatte.

26 maggio - Chiusura dell'anno sociale con signore. Ultimo, perché dopo la gita a Sorrento e dintorni che si terrà dal 3 al 7 giugno p.v. avrà luogo soltanto l'assemblea di fine anno per soli soci.

3 giugno - Gita sociale a Sorrento, Amalfi, Positano e Capri.

23 giugno - Assemblea dei soci per la chiusura dell'anno sociale. Approvazione del bilancio consuntivo e passaggio delle consegne al nuovo direttore.

Sesta circoscrizione

Il concerto di primavera

ALASSIO BAIA DEL SOLE

9 maggio - Comunicazione ai soci. Il Presidente legge a tutti il curriculum del nuovo Governatore Graziano Maraldi e ne illustra la personalità recepita al Congresso di Torino. Altro punto: la lettera di Marchisio per il campo giovani di Diano e possibilità di ospitare le ragazze. Conferma del Concerto di Primavera.

27 maggio - I Clubs della Zona B. si sono ritrovati in intermeeting per il Concerto di Primavera presso la Chiesa dei Salesiani di Alassio. Un concerto il cui ricavato era già stato destinato «agli Amici del Gaslini» di Genova, impegnati nella ricerca scientifica per i bambini malati. Ecco perché i partecipanti hanno raggiunto il numero di 320: il solo Club d'Alassio era presente con oltre 70 persone. Ne valeva la pena, perché il ricavato ha raggiunto la cifra di lire 8.003.900.

21 giugno - Riunione di Consiglio per il consuntivo dell'anno.

20 giugno - Meeting di chiusura con signore, ospite un Lion del Club di Cordoba (Argentina). Il Presidente ha fatto una relazione sui services effettuati durante l'anno ed ha consegnato i distintivi ai Soci con 20, 15 e 10 anni di anzianità. Successivamente è avvenuto lo scambio delle consegne fra il presidente uscente e quello subentrante, Bruno Patriarca.

ALBENGA

17 giugno - Consiglio direttivo del Club, seguito dal meeting di chiusura, durante il quale il Presidente ha annunciato l'intenzione di offrire alla Croce Bianca due respiratori «Ambu», da collocare sulle ambulanze con una spesa preventiva di circa 1 milione di lire. Successivamente si è svolto il passaggio delle cariche in un'atmosfera festosa.

ARENZANO COGOLETO

9 maggio - Intermeeting con il Club di Genova Sextum a Genova in occasione della relazione degli architetti Karim Amirfeiz e Bruna Moresco sul tema: «Genova anni '90, progetto idea». Ha aperto la riunione il Presidente Colombo, che ha spiegato ai presenti il motivo dell'incontro e Odazzi ha portato il saluto di Arenzano, consegnando un ricordo del Club a Colombo. La relazione degli architetti è stata interessante: programmi avveniristici, ma che hanno rivelato una cultura solida ed un evidente amore per Genova.

28 maggio - Meeting per soli soci. Il Presidente ha fatto una relazione su quanto fino ad oggi è stato fatto dal Club ed il socio PDG Delfino, ha espresso il suo parere sul Congresso Distrettuale svoltosi a Torino nei giorni 12, 13 e 14 maggio, indicando in Graziano Maraldi il nome del nuovo Governatore eletto. Vi è stata poi la discussione sul programma che ancora resta da svolgere per il mese di giugno. Il Socio Baracchini si è qualificato 10° ai Campionati Italiani Lionistici di Golf. La commissione soci ha dato parere favorevole all'ingresso di tre nuovi amici. L'assemblea ha anche dato parere favorevole al trasferimento del socio Giovanni Cereda al Club Genova Host.

ARMA E TAGGIA

12 aprile - Un Consiglio direttivo per alcune precisazioni: i nominativi dei candidati al Club proposti da alcuni Soci e la disponibilità a partecipare al 37° Congresso Distrettuale.

26 aprile - Meeting con ospiti e signore all'Hotel Vittoria di Arma di Taggia, durante il quale il Socio GB. Martini ha intrattenuto i presenti con un breve discorso sulla nuova procedura dibattimentale nelle cause penali.

16 maggio - Riesame da parte del Consiglio delle domande di ammissione dei nuovi Soci e meeting di maggio con signore. Tutti all'Hotel Vittoria.

DIANO MARINA

10 maggio - Oltre ai consueti argomenti di ordinaria amministrazione, la serata si è imperniata sulla definizione dei dettagli relativi al service zonale del Concerto di Primavera. Cinque i Clubs.

27 maggio - Per gli «Amici del Gaslini» si è voluto questo concerto che ha polarizzato l'attenzione dei Clubs di Zona. Oltre trecento persone, con i Clubs di Albenga Host, Albenga Valle del Lerrone, Diano Marina, Nava Alpi Marittime e i Leo's di Albenga e Diano. Riuscitissimo anche l'introito.



Il Presidente del Club Finale-Pietra-Loano consegna la telecamera ad uso documentario-didattico, offerta dal Club, dai Leos e dal Club gemello di Martigues al direttore dell'Istituto Medico La Marinella di Pietra Ligure

Albenga a Cassis

Nei giorni 2-3-4 giugno una folta rappresentanza del Lions Club Albenga Host ha fatto visita al Club gemello francese Les Calanques nel quadro degli scambi di visite che avvengono ogni anno. Il saluto di benvenuto ha avuto luogo nei saloni del Casinò di Cassis, sede del Club, dove il Presidente Armand Grissard ed i Lions francesi hanno offerto un sontuoso rinfresco.

Il giorno successivo si è svolta una interessante visita all'isola Porquerols ed alla sera gran galà organizzato con mol-

ta raffinatezza negli ampi locali del Casinò. L'ultimo giorno, domenica 4 luglio, visita all'antico palazzo comunale di Cassis, ove il sindaco ha voluto illustrare la storia della città e guidare gli ospiti in una visita ai locali recentemente ristrutturati a cura dell'Amministrazione comunale.

Verso mezzogiorno, trasferimento a Gemenons ove, in una fattoria-ristorante, ha avuto luogo la colazione di commiato in un'atmosfera di sincera cordialità a testimonianza dei solidi legami di amicizia che uniscono i due Clubs.

FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

9 maggio - Meeting conviviale per solo Soci, al Tennis Club di Finale L. Argomenti portati in discussione all'assemblea: preparazione Festa di Primavera. Relazione del Presidente sull'anno sociale e relazione del Tesoriere.

14 maggio - Il Presidente, il Delegato di Zona e due Soci del Club partecipano al Congresso Distrettuale di Torino.

21 maggio - Festa di Primavera con signore ed ospiti alla villa del Socio Stettini. Giornata piacevole ed allegra.

IMPERIA

11 maggio - Meeting ordinario. Il Presidente ha esposto il programma particolareggiato delle manifestazioni ancora da svolgere prima della fine dell'anno sociale (Charter-Night 27 maggio; visita al Club gemello di Grasse 11 giugno; passaggio delle cariche 24 giugno). A completamento della serata il Lion gen. Casassa ha trattato l'argomento: «Servizio di leva o esercizio professionale?».

14 maggio - Riunione del Comitato organizzativo incaricato dello svolgimento delle riunioni di cui sopra.

27 maggio - Celebrazione anniversario della Charter Night ad Arma di Taggia. Erano ospiti il Prefetto di Imperia, il Delegato di Zona, alcuni Presidenti dei Lions Club della Zona e dei Service Clubs cittadini. Cena con orchestra e ballo.

NAVA ALPI MARITTIME

19 maggio - Meeting con signore e numerosi ospiti. Il Prof. Bocchieri ha esposto una interessante relazione sull'evoluzione architettonica delle nostre zone, con particolari approfondimenti per la cittadina di Pieve di Teco che vanta origini antichissime (1200). Nella stessa serata era presente l'ing. Contegiacomo, del Rotary di Mondovì, che ha illustrato ai presenti una sua iniziativa volta alla creazione, al Colle di Nava, di percorsi di orientamento sia per appassionati di questa nuova disciplina, sia per i turisti che soggiornano nella zona. Il Club si è impegnato a fornire collaborazione per portare a termine la valida iniziativa.

27 maggio - Partecipazione del Club al «Concerto di Primavera» per il service di zona.

30 giugno - Ultima riunione del Consiglio direttivo, seguita dal meeting di fine anno, durante il quale il Presidente uscente Paolo Ceppi ha passato le consegne al nuovo Presidente, Benedetto Adolfo. Il Club, come service annuale, farà dono al Presidio ospedaliero «S. Lazzaro» di Pieve di

Teco, di un elettrocardiografo portatile da utilizzare sia sulle autolettighe e sia dai vari medici della zona per visite di emergenza. La serata è terminata con un breve saluto del nuovo Presidente, che ha comunicato ai presenti la data della Charter fissata per l'ultimo sabato di settembre, dopo di che i due Presidenti hanno battuto insieme il colpo di campana.

SAVONA HOST

10 maggio - Il giorno della visita del Governatore. Preparato nei minimi particolari, anche se in giornata fuori tradizione per i consueti meeting. Il Consiglio Direttivo con tutta la relazione annuale ha preceduto la cena, durante la quale, tanto il Governatore quanto il Cerimoniere distrettuale Deli hanno parlato. Premeva che l'illustre Ospite, dopo la sua relazione al Club, durante la quale ha illustrato scopi e realizzazioni del Lions in genere, senza tralasciare accenni ai grandi services realizzati nel corso del suo governatorato, rispondesse alle domande rivolte da numerosi Soci. La serata si è conclusa con la prima votazione per l'ammissione di un nuovo socio in transfert.

23 maggio - Seconda tornata per l'ammissione del nuovo Socio. Ma la serata, come previsto, è stata dedicata alla preparazione del programma rela-



La serata dedicata dal Valbormida all'illustrazione del programma per la realizzazione dell'iniziativa «Proteggiamo il bosco» e alla presentazione dell'acquaforte, opera del maestro Mario Rossello, autore, tra l'altro, del «Piatto per l'estate»

tivo alla visita dei soci del Club gemello di Annecy che saranno ospiti nei giorni 2-3 e 4 giugno, a Savona.

VALBORMIDA

7 maggio - La serata è stata introdotta dal Presidente che ha illustrato le finalità del service «Proteggiamo il Bosco» e le motivazioni che hanno portato

alla concretizzazione di questo notevole impegno finanziario e di lavoro. Il Prof. Riolfo Marengo ha presentato l'acquaforte che il Maestro Mario Rossello (Autore dell'«ultimo Piatto dell'Estate»), ha realizzato la tecnica dell'acquaforte. Una tiratura di soli 100 esemplari; esposizione di cinque copie oltre la lastra di rame. Sulle principali strade di accesso ai boschi verranno esposti ben 200 ta-

belloni.

27 maggio - Meeting del cinema. È stato proiettato il film «La Bottega dell'Orefice», tratto dal romanzo di Papa Woytila. Erano presenti illustri personalità ed anche il Comm. Bregni, che, insieme alla RAI ne è stato il produttore. Dopo la cena, il Comm. Bregni ha risposto a tutte le domande che gli sono state rivolte.

Settima circoscrizione

Con Mario Soldati a «Pedale e Forchetta»

CHIAVARI

6 maggio - Il Presidente ed il Segretario hanno partecipato ad una conferenza stampa indetta dal Vice Governatore Francesco Baratta. Erano presenti tutti gli Officers della VII Circoscrizione e numerosi giornalisti. Ad essi, i Presidenti hanno illustrato i services svolti a favore della collettività. I giornalisti hanno mostrato molto interesse a quanto è stato esposto, sollecitando una seconda conferenza stampa ed altre ancora, affinché, a mezzo loro, il pubblico sappia chi sono e cosa fanno i Lions.

8 maggio - Collaborazione del Club alla manifestazione culturale indetta dal Club «Pedale e Forchetta», col patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Chiavari. Nei saloni della società, con la partecipazione degli Autori, sono stati presentati i libri «La Signora di Armarzia» di Guido Ghezzi e «Il Villaggio di Chopin» di Franco Giarda. Olga Fagnano ha letto alcuni brani ed è intervenuto lo scrittore Mario Soldati.

16 maggio - Si è svolto dapprima il Consiglio Direttivo e poi l'Assemblea. Visto l'ordine del giorno, l'affluenza dei Soci

è stata quasi totale. Relazione sul Congresso Distrettuale di Torino. Rendiconto finanziario della festa del Gran Gala di Primavera a favore del Libro Parlato e ipotesi per la costituzione di un nuovo Club a Chiavari.

GOLFO PARADISO

29 aprile - Presso un ristorante di Recco, si è svolto l'intermeeting con il Santa Margherita Ligure. Un chimico di nota società produttrice di cosmetici ha intrattenuto i presenti sugli aspetti attuali e le prospettive future della cosmesi. È stato completato il service «Orientamento professionale per i giovani». Il Lion di riferimento, prof. Giorgio Remabado, ha meritato un particolare plauso dei Soci per la grande competenza e passione dimostrate nell'organizzazione del service. È stato consegnato il bando di concorso per l'assegnazione delle Borse di studio ai migliori alunni delle scuole medie inferiori del territorio. L'assegnazione avverrà quando saranno resi noti i risultati fi-

CINQUE TERRE

28 maggio - All'assemblea dei Soci sono stati discussi alcuni punti dell'ordine del giorno, non ultimo la scelta della nuova sede. È seguito il meeting con signore. Parte dell'addebito pro capite di questa serata verrà destinato ad un service da realizzarsi nel prossimo mese di giugno. Invitato, Ermanno Turletti, il quale, insieme ai Leo

nali di profitto, al termine dell'anno scolastico.

19 maggio - Dopo e prima degli impegni delle Charter di Rapallo e Santa Margherita, la grande gita sociale ai gemelli Francesi del Club di Bandol. La gita, organizzata a puntino dagli Amici, si è svolta nell'Alta Vara dove si è visitato il Grand Canyon du Verdon, la pittoresca città di Moustier Sainte Marie ed il lago di Sainte Croix.

17 giugno - Meeting di chiusura a Recco. Il Presidente ha ringraziato il Consiglio ed i soci per l'appoggio ottenuto durante l'anno ed ha illustrato l'attività svolta durante l'anno. È seguito lo scambio delle consegne con il Presidente subentrante, Alessandro Mantero.

officers del Distretto, ha parlato dei Clubs dei nostri giovani. Infatti, erano presenti molti giovani per un costituendo Leo Club.

SESTRI LEVANTE

7 maggio - Riunione del Consiglio per esaminare il programma di esecuzione dei services e le attività di fine annata lionistica.

17 maggio - Meeting conviviale a Cavi di Lavagna e raccolta fondi fra i Soci a favore del «Villaggio del Ragazzo» di Don Nando Negri.

20 maggio - Angelo Scannavino, Past Presidente del Club, ha svolto un service al «2° Convegno sulla sicurezza stradale» tenutosi a Rapallo, relazionando i convenuti della sua esperienza in materia di traumatologia. Sono anni che Scannavino, Ortopedico Ospedaliero, si dedica a questa materia. Già per il service nazionale iniziato anni fa «Primo Soccorso», Scannavino si era prodigato con conferenze, filmati ed altre iniziative. E, sempre a proposito dell'educazione al Primo Soccorso, Scannavino ha potuto illustrare al Convegno ciò che i Lions, e lui in prima persona, hanno fatto e fanno in Italia e sulle Riviere. Nella serata conclusiva del Convegno, il Sestri Levante ha partecipato alla Charter dei Clubs Rapallo, Santa Margherita e Golfo Paradiso.

A Torino, l'8 luglio, in occasione della Riunione delle Cariche Lions La riunione del Distretto Leo

Per concessione del Governatore Maraldi si è svolta a Torino, presso la sede del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in occasione della riunione delle cariche 89/90, la prima riunione distrettuale Leo del nuovo anno sociale. I Leos, dopo aver collaborato alla reception e partecipato alla riunione plenaria per ascoltare la relazione programmatica del Governatore, si sono riuniti per discutere e pianificare il programma distrettuale.

Il Governatore ha aperto la riunione Leo rivolgendosi ai nostri giovani con espressioni di encomio per le attività svolte e di augurio ed incitamento a sempre meglio operare. I Leos, ha sottolineato, sono la nostra speranza ed il futuro del lionismo; indispensabile quindi la collaborazione fra Leo e Lions (che per la verità si va di anno in anno sempre più concretizzando e rafforzando) per poter espandere a tutti i livelli possibili il nostro spirito di servizio. Proprio in questo spirito di collaborazione il Governatore ha promesso che, compatibilmente con i suoi numerosi impegni, cercherà di essere il più possibile presente alle assise Leo ed ha ufficialmente confermato un incremento di aiuto finanziario al Distretto Leo, forte ormai di 33 Clubs (circa un terzo dei Lions Clubs).

Ha quindi preso la parola il Past Presidente del distretto Leo, Maurizio Ruscalla, che ha ancora ringraziato i suoi officers e tutti i Leo, sottolineando che l'anno trascorso ha lasciato un profondo segno nella sua esperienza personale e nel suo bagaglio umano: «È stata un'esperienza favolosa ed entusiasmante — ha detto — che non è descrivibi-



le: va provata!»

Ermanno Turletti, ancora una volta confermato Chairman Leo per l'anno 89/90, dopo aver consegnato agli officers dello scorso anno un personale attestato di merito per l'attività svolta in vero spirito di servizio e di amicizia, ha provveduto a consegnare, su incarico della sede Centrale, i distintivi ai nuovi officers del Distretto Leo, dando lettura del messaggio augurale del Presidente Internazionale.

La Presidente Distrettuale, Patrizia Venturino, ha quindi rivolto il suo saluto ufficiale a tutti i Leo affermando di voler continuare sulla falsa riga dei suoi predecessori, cercando di favorire sempre più gli scambi di idee fra i Clubs tramite le riunioni distrettuali, appuntamenti di incontro distrettuali idonei anche a rafforzare l'amicizia tra Leo e quindi lo spirito di servizio. Da par-

te sua — ha affermato — la massima disponibilità a visitare tutti i Clubs Leo, a discutere con loro i programmi offrendo la collaborazione di coordinamento del Distretto Leo qualora ne ravvisino la necessità.

L'attività distrettuale sarà quest'anno orientata verso la revisione dello statuto Distrettuale per la quale è stata nominata una apposita commissione. Il Service Distrettuale sarà diretto ad una indagine conoscitiva sulle problematiche delle ragazze-madre (proposta del Leo Club Biella). Su proposta del Club di Acqui Terme, si è raccomandato ai Leo un service di facile attuazione: dare ospitalità ai ragazzi del Campo «Riviera dei Fiori» di Dianzo Castello e del «Campo Italia» di Bagnone.

Nel primo pomeriggio il Past Governatore Boschini ha prospettato

ai Leo un interessante service: un'indagine, su base di interviste, finalizzata a conoscere tutte le iniziative portate avanti dai più diversi enti e gruppi in favore degli anziani, al fine di poter coordinare eventuali interventi in maniera organica.

La 10ª Conferenza Distrettuale (con la celebrazione del decennale di fondazione del Distretto Leo) sarà organizzata dal Leo Club Sanremo nei giorni 10/11 marzo 1990. Vista l'importanza di questa Conferenza (corrispondente al Congresso Distrettuale Lions) è auspicabile una massiccia partecipazione non solo di Leo ma anche di Lions. Il prossimo appuntamento Leo è fissato per la fine di Settembre. Alle ore 16.30 la Presidente Patrizia ha sciolto la riunione augurando a tutti buone vacanze.

e.f.

LEO CLUB CHIVASSO

Il Leo Club Chivasso ha concluso il suo primo anno di vita con la pubblicazione di un dettagliato bollettino, colmo di notizie e di fatti, che potrebbe servire di esempio a tutti i Leo Clubs. Da questo bollettino stralciamo i punti più qualificanti.

1º febbraio - Fondazione del Leo Club Chivasso, presente il Vice Governatore Jannon e numerosi Officers, oltre al Presidente distrettuale Ruscalla e il Presidente del Lions Club sponsor, Bruno Varetto. È stato eletto Presidente Roberto Riva Cambrino. I meeting avverranno il primo e il terzo martedì di ogni mese.

5 febbraio - Prima riunione di Consiglio. Il «quasi architetto» Gianluigi Massa ha assunto il compito di progettare il guidoncino del Club, mentre sono state gettate le basi per il primo «service»: l'accoglienza della carovana di auto dei Lions

Clubs Bologna Irnerio e Bologna Re Enzo a Chivasso. È stato deciso, per raccogliere fondi, di attuare vendite porta a porta di fermabuste, piante grasse, biglietti di auguri, fiori, vecchi certificati azionari, oltre ad una festa ad inviti in aprile.

13 marzo - Riunione del Consiglio direttivo. Organizzazione della festa per il «Telefono Azzurro».

4 aprile - Primo meeting del Club. Il Lion Franco Varetto, che si occupa dei villaggi esteri della «Franco Rosso», ha tenuto una conversazione con diapositive e filmati subacquei sulle Maldive.

10 aprile - Consiglio direttivo. Poiché il Club ha già raggiunto 42 Soci, è stato deciso di soprassedere, per il momento, all'ingresso di nuovi soci.

17 aprile - Serata al «Regio Fonte» per raccogliere fondi per le accoglienze alla carovana del «Telefono Azzurro». Bal-

lo e lotteria che hanno fruttato oltre 10 milioni.

24 aprile - Alla «Rotonda» di Torino, intermeeting di Zona presieduto da Roberto Riva Cambrino su designazione del Club sponsor e degli altri Lions Clubs della Zona «C»: Chieri, Moncalieri e Venaria. Il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Paolo Bernardi, vice Presidente di «SOS Infanzia - Il Telefono Azzurro» ha relazionato sull'attività dell'associazione.

15 maggio - Riunione del Consiglio direttivo. Bilancio sull'attività a favore del «Telefono Azzurro», decisione di diffondere in proposito un comunicato stampa a livello distrettuale, rinvio a settembre dell'ammissione di numerosi nuovi soci.

16 maggio - Intermeeting con il Leo Club Torino Collina per la conversazione della Lioness Magda Iseglio che ha proiettato diapositive splendide sul «trekking» in Perù. Conclusione di

serata con gli «Umani», un gruppo di musicisti peruviani, che ha eseguito brani caratteristici di grande suggestione.

9 giugno - Celebrazione della Charter Night con la partecipazione di tutti i Lions del Club sponsor.

15 giugno - Riunione del Consiglio. Hanno partecipato il Presidente e due socie di «Odissea 33», associazione che si propone l'allestimento di una casa di accoglienza per i ragazzi in attesa di affidamento, che hanno chiesto consigli dopo il nostro successo con il «Telefono Azzurro». Il Leo Mario Berruto e Luigi Castello parteciperanno alla distribuzione dei cartoncini per il Pronto soccorso sull'autostrada Torino-Savona il giorno 24.

25 giugno - Gita sui ripidi sentieri del Bosco del Vaj, seguita da un «barbecue», allietato dalla visita del prossimo vice Governatore Fiorentino Liffredo.

LEO CLUB TORINO

11 maggio - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali: Antonella Ghigo è eletta Presidente 1989/90. Segretario e Tesoriere vengono designati, rispettivamente Luca Di Gioia e Cristina Fresia. Addetto Stampa: Walter Gay.

12-13-14 maggio - Svolgendosi in Torino il 37º Congresso Distrettuale, i soci hanno collaborato alla organizzazione delle tre giornate: tre soci erano sempre presenti in segreteria.

giugno - Il Club si dedica al Concorso Fotografico, nell'ambito del service multidistrettuale «Ama di più la tua città», dal titolo «L'angolo di Torino che ami». Il service è dedicato all'Associazione Difesa Ammalati Psichici Gravi - Sezione Piemonte. Un altro service viene portato a termine per i bambini dell'Istituto Santo Natale: è stata organizzata una gita in pullman a Ca-vour per questi bambini.

La Charter ai Leos di Vercelli e Chivasso

Il Leo Club di Vercelli era nato lo scorso anno lionistico, ma la lunga attesa per la consegna della Charter — quasi dodici mesi — ha fatto sì che l'evento coincidesse con le celebrazioni del Trentennale del Club padrino, il 10 giugno, e quindi assumesse particolare rilievo per la presenza, oltre quella del Governatore, di numerosi Past Governatori, officers e Presidenti di Club, oltre che delle autorità religiose, civili e militari.

Nella sala capitolare della Basilica di Sant'Andrea, i venti Leos sono sfilati uno ad uno per firmare la carta costitutiva nelle mani del Governatore Bertelli, il quale ha appuntato loro il distintivo. Subito dopo è avvenuta la consegna della campana e del gonfalone del Club fra gli applausi dei Lions che gremivano l'ampia sala.

Il Leo Club Vercelli, che ha come Presidente Cesare Cavallini e come Segretario Marco Tirelli, si è già distinto in attività di servizio a favore della comunità, ed i progetti per il futuro sono stati illustrati dal Presidente Cavallini in un breve indirizzo. Con lui si sono felicitati il Presidente distrettuale Leo, Maurizio Ruscalla, e il Presidente del Comitato Leo Clubs, Ermanno Turletti, il quale ha ricordato l'importanza della responsabilità assunta dal Lions Club sponsor nel seguire ed indirizzare l'attività dei Leos anche attraverso il Lion Member, il Past Presidente Amedeo Corio.

Il Leo Club Vercelli, nato sotto i migliori auspici, ha ricevuto una consacrazione ufficiale che lo impegna ad essere un mezzo efficace per diffondere fra i giovani lo spirito del lionismo e ad essere di ausilio al Club padrino nel compiere iniziative di servizio a favore della comunità. Ed è significativo che già nello scorso anno i giovani Leos abbiano operato in questo senso, come ha ricordato il Governatore Bertelli nel consegnare la Charter al Presidente Cavallini.

Il 32° Leo Club del nostro distretto cammina a tempi di primato. Il 1° febbraio, quando il Club è stato ufficialmente costituito, i ragazzi che erano presenti erano in totale 32. Il 9 giugno, quando è stata loro consegnata la Charter, erano già

41 e, a un mese di distanza, 42. Ma non è soltanto il numero un loro primato, ma anche la rapidità con la quale sono entrati in servizio distinguendosi subito con services di grande spicco.

Il 17 aprile, organizzando una lotteria in un locale della collina torinese, sono riusciti a ricavare un fondo di 2 milioni e mezzo che, aggiunto a quello raccolto dal Club padrino e dagli altri Clubs della Zona, ha consentito di offrire 10 milioni in favore del «Telefono Azzurro». E sono stati proprio i Leos del Chivasso che hanno offerto il servizio d'ordine quando la colonna delle



Intanto nasce il Cinque Terre-Levanto

Venti giovani spazzini scendono in campo con opportune iniziative, per contribuire ad una adeguata rivalutazione dell'immagine della Riviera: sono i «Leo» del Clubs Cinque Terre-Levanto, recentemente costituiti in sodalizio con un programma di vasto respiro che ne ha previsto l'esordio domenica 30 luglio scorso, con un concerto del noto cantautore Bruno Lauzi. Il ricavato è stato devoluto all'ospedale civile di Levanto, che sta attraversando un momento particolarmente delicato per la sua sopravvivenza.

La formazione di un Leo Club in questa zona su cui pende la minaccia di un progressivo spopolamento e degrado per la mancanza di risorse socio-economiche costituisce indubbiamente

un fatto positivo.

«La nostra Riviera — afferma Stefano Cassola, presidente del Leo Club di recentissima fondazione — a cominciare dalle «Cinque Terre» è divenuta famosa nell'immediato dopoguerra per le incomparabili bellezze. Un qualcosa di meraviglioso, ma statico, immobile, senza vita, nonostante il mutare vertiginoso dei tempi. Amministratori, rappresentanti di enti, gli stessi cittadini non hanno saputo cogliere la sfida del progresso.

A questo punto, Stefano Cassola spiega le funzioni e gli obiettivi del Leo Club che presiede. «Noi tutti — io, Giorgio Massa (vicepresidente) Paolo Colombo (segretario) Claudia Gandini (tesoriere), Emanuela Derchi, Odoardo Valerio,

Sergio Bella, Andrea Gatti, Elena Gandini, Maria Carniglia, Natalia Olivi, Giovambattista Acerbi, Fabio Curarino, Angelo Filippi, Manuela Grazioso, Maria Stella Derlin, Flavia Balestri, Franco Paracca, ed Enrico Motto — siamo impegnati nell'attuazione di iniziative che risvegliano l'interesse e l'impegno di chi presiede alle sorti di queste comunità, mediante opportuni interventi destinati a rinverdire e rinvigorire attività oggi purtroppo sopite o finite in soffitta».

«L'impegno di noi «Leo» — conclude Stefano Cassola — sta appunto in questo: nello svolgere azione di stimolo in tale direzione, promuovendo iniziative comunitarie di effettivo interesse».

Luigi Massa

24 «Volvo» della carovana bolognese «SOS Infanzia» è giunta sulla piazza maggiore di Chivasso. Ed era stato il Presidente dei Leos, Roberto Riva Cambrino, a presiedere la serata in onore della carovana e ad offrire l'importo al Past Presidente del Consiglio dei Governatori Bernardi in quell'occasione.

Questi risultati sono stati possibili grazie al grande affiatamento dei Leos con il Club Padrino, affiatamento che è stato dimostrato proprio la serata della Charter, quando l'intero Club di Chivasso ha fatto corona intorno ai propri giovani.

Solenne la cerimonia della firma nelle mani del Governatore Bertelli, che ha appuntato a tutti, di persona, il distintivo Leo, elogiandoli poi nel suo discorso di chiusura, nel quale ha preso atto dell'attività che i Leos hanno compiuto. In precedenza.

IL PRIMO SOCCORSO

In occasione della giornata dedicata dal nostro Distretto alla distribuzione dei pieghevoli illustrativi di pronto soccorso, i Leos hanno dato la loro opera faticosa, nonostante la giornata scelta, il 24 giugno, non fosse particolarmente favorevole per la concomitanza con un lungo «ponte» e con la II edizione delle «Leo Olimpiadi» organizzata con successo dal Leo Club Torino Superga.

A Mario Berruto e Luigi Castello del Leo Club Chivasso, a Lella Ghigo e Luisa Indovina del Leo Torino Host, a Luca Garella del Leo di Bra, a Ilaria Curletti e Luca Turletti del Leo di Carmagnola, il mio apprezzamento per la loro faticosa partecipazione.

Ermanno Turletti

La felice nascita del "Torino Superga"

Se il Lioness Club Torino Due era nato nel dicembre scorso in controtendenza, la Charter alle Lioness del Torino Superga segna l'inizio di una tendenza: sorgono cioè nuovi Lioness Clubs mentre finora non è nato alcun nuovo Lions Club femminile, almeno per quanto riguarda il nostro Distretto, che non sia gemmazione di un Lioness Club.

L'evento non ha avuto né lunga né travagliata preparazione, tanto che ha colto un po' tutti di sorpresa, ad eccezione ovviamente del Club padrino, il Torino Superga, il Past Governatore Cabalisti e la Delegata del Governatore Virginia Cossu, che hanno visto in diretta d'arrivo un'iniziativa che arricchisce il nostro Distretto di un quinto Lioness Club. Le 16 socie hanno eletto una Presidente, Angela Foglia Poncia, che non si può dire sia digiuna di lionismo, poiché è la consorte di Pierluigi Foglia che, dalla presidenza del Torino Superga era passato direttamente a guidare la Zona B della 1ª Circoscrizione lo scorso anno lionistico. E che ovviamente è Lion Guida di queste Lioness. La sera del 5 giugno il grande salone del Principi di Piemonte ha fornito l'elegante cornice per la cerimonia della consegna della Charter, presieduta dal Governatore Alberto Bertelli alla presenza di numerosi Officers distrettuali, dei Presidenti di Clubs cittadini e di tutti i soci del Torino Superga che hanno voluto in quell'occasione dimostrare la loro simpatia per le signore — il cui numero è destinato presto ad accrescersi — aderenti al nuovo sodalizio.

Quanto le nuove Lioness siano ansiose di misurare le loro capacità lo ha detto la loro Presidente nell'indirizzo che è seguito alla cerimonia della firma della Carta costitutiva e alla consegna della stessa da parte del Governatore Bertelli. «Non possiamo per ora fornire un rendiconto delle nostre attività» ha detto Angela Foglia «ma soltanto formulare dei buoni propositi che sono il risultato delle numerose riunioni di lavoro durante le quali abbiamo discusso del nostro futuro in un clima di grande amicizia. E le nostre riunioni sono in realtà per noi un divertimento». L'attività del Club seguirà due direttrici: la prima nell'ambito del te-



La Presidente delle Lioness, Angela Foglia, dà il tocco di chiusura del meeting, con la campana che è stata donata al Club, insieme al Presidente del Torino Superga

ma multidistrettuale «Amate di più la tua città» le vedrà impegnate in un lavoro di carattere culturale in appoggio alle istituzioni. E, a questo proposito sono già stati iniziati proficui contatti con l'assessore Marzano. La seconda direttrice sarà quella dell'assistenza sociale diretta, per contribuire o indicare la strada per risolvere praticamente il problema dell'assistenza agli anziani che vivono soli nelle proprie abitazioni. Al di là di dichiarazioni di principio o di tentativi non sempre felici, finora è stato fatto ben poco in questo settore, ad eccezione di interventi tampone che seguono clamorosi fatti segnalati dalla cronaca cittadina dei quotidiani. L'assistenza che le Lioness del Torino Superga intendono dare a questi anziani sarà condotta su un piano personale, di contatto diretto per sensibilizzare il maggior numero di persone possibile a questo problema e quindi creare una rete di assistenza indipendente dalla mano pubblica come dalle Lioness che, dal piano di intervento diretto passerebbero in un secondo tempo al piano promozionale.

La Delegata del Governatore Virginia Cossu ha rilevato nel suo intervento come il Governatore Bertelli abbia dimostrato un grande equilibrio nei confronti delle Lioness, dando un esempio a tutto il Multidistretto. È proprio grazie a questo suo modo di interpretare la realtà Lioness che sono nati i due nuovi Clubs che hanno una caratteristica comune:

sono formati nella stragrande maggioranza da donne impegnate nelle arti e nelle professioni, pochissime le consorti di Lions, a dimostrazione che le donne stanno progressivamente conquistando spazi nella società attiva. Ed ha rivolto un particolare ringraziamento ai Soci del Lions Club Torino Superga per aver sponsorizzato il nuovo Club, non soltanto, ma di averlo appoggiato fin dal suo nascere.

Il Past Governatore Ettore Cabalisti, Presidente del Comitato Lioness Clubs del nostro Distretto ha illustrato la situazione Lioness nel Multidistretto, a dimostrazione che il «Programma Lioness», dopo la pausa dello scorso anno, stia riprendendo quota, tanto che nel nostro stesso Di-

stretto vi è attualmente la possibilità di espanderlo ulteriormente con la creazione di altri Clubs. Ma ciò sarà possibile soltanto se i Lions Clubs daranno il loro pieno appoggio, appoggio che Cabalisti ha sollecitato soprattutto da parte dei Clubs delle città capoluogo di provincia.

La serata si è conclusa con la consegna, da parte del Presidente del Torino Superga, Giorgio Psacarpulo, del guidone e della campana, alle Lioness e con l'indirizzo del Governatore Bertelli. Bertelli ha sottolineato come nel suo anno sia valsa la regola del 2: sono infatti nati due nuovi Lions Clubs, due nuovi Leo Clubs e due nuovi Lioness Clubs. Dopo aver elogiato lo spirito di servizio che ha improntato fin dai primi pas-

Un "appreciation" alla presidente Orsi

Il 13 giugno riunione straordinaria delle Socie per una visita del Governatore Bertelli che intendeva esprimere il suo apprezzamento per l'attività svolta dal Club nei pochi mesi trascorsi dalla sua fondazione. Alle 18, in una sala della storica pasticceria Baratti, erano presenti con il Governatore, il Vice Governatore Jannon, alcuni officers distrettuali, la Delegata del Governatore, Virginia Cossu, la Presidente Ada Orsi e le socie del Club al completo. Il Governatore ha ricordato i principali services svolti dal Torino Due, compiacendosene e mettendo in rilievo come il giovane Club abbia subito messo in atto i principi del lionismo aderendo al particolare spirito di servizio

che contraddistingue le Lioness. In particolare, il Governatore ha posto l'accento sulle qualità di leadership dimostrate dalla Presidente Ada Orsi ed ha voluto insignirla della più alta onorificenza che un Governatore può concedere durante il suo anno la «Governor's Appreciation».

In precedenza Virginia Cossu aveva posto in rilievo come il Governatore durante il suo anno avesse seguito con particolare interesse l'opera delle Lioness e come il suo apprezzamento le abbia incoraggiate e stimolate, tanto che, in controtendenza, quest'anno sono nati due nuovi Lioness Clubs.

A conclusione della cerimonia è seguito un rinfresco.

si il nuovo Club, Bertelli ha esortato le Lioness a costruirsi esse stesse al loro interno quei valori che dovranno proiettare all'esterno, perseverando nella loro opera volta al benessere della società.

TORINO HOST

15 maggio - Al Salone del Libro il Club conclude un importante service con la consegna ufficiale del prototipo di Guida di Torino per non vedenti.

23 maggio - Intermeeting con il Lions Club Torino Cittadella per la conferenza dell'on. Silvio Lega.

20 giugno - Intermeeting con lo Zonta Club per la conferenza dell'avv. Carlo Umberto Minni.

27 giugno - Intermeeting con il Soroptimist Club, il Radar Club, l'Y's Women Club e il Neoteri 77 con la partecipazione del giornalista Furio Colombo.

3 luglio - Passaggio delle consegne tra la Presidente Emma Martinotti e la neo eletta Rita Negri Minni.

La Presidente uscente Emma Martinotti ha tracciato un sintetico bilancio delle attività di servizio del Club durante l'anno 1988-89, mettendo in rilievo gli sviluppi dell'iniziativa della carta in rilievo della città di Torino per i ciechi. L'Istituto San Paolo ha messo a disposizione i fondi necessari per finanziare la stampa di tutte le copie dei due volumi dell'opera che si renderanno necessarie per i non vedenti di Torino e provincia che potranno farne richiesta tramite l'Unione Italiana Ciechi.

L'iniziativa ha avuto echi anche fuori Torino. Infatti da Parma e da Perugia sono giunte richieste per ottenere la possibilità di pubblicare una guida per le due città. Notevole anche l'interessamento suscitato in Francia: da Parigi sono giunte uguali richieste al Club, che provvederà a fornire tutte le informazioni del caso.

La serata si è conclusa con il congiunto colpo di campana della Presidente uscente e di quella subentrante, Rita Negri Minni, che in precedenza aveva pronunciato un breve indirizzo alle socie, esortandole a continuare a collaborare, come per il passato, con la Presidente e con il Consiglio.

AUGUSTA TAURINORUM

19 maggio - Serata danzante con lotteria organizzata con il Lions Club Torino Augusta Taurinorum presso il Circolo della Stampa in favore dell'ANFASS e dell'AGESCI.

19 giugno - Serata al Jolly Hotel Ligure per il passaggio delle cariche.

29 giugno - «Un ballo al Castello di Villardora», cena danzante a chiusura dell'anno 88/89: il ricavato della serata verrà devoluto alla «Pro Infantia Derelicta».

SACMA ACCIAI

1939

1989

*Celebrazione
del
Cinquantesimo*



SACMA
acciaispa

10148 - TORINO - ITALIA
VIA ARRIGO OLIVETTI 13/9
TELEF. (011) 216 85 65 (7 LINEE)
TELEX 220562 SACMAC I
TELEFAX (011) 215056



DeltaCogne

ACCIAI DA UTENSILI A FREDDO

SANDVIK

BARRE FORATE AL CARBONIO



UDDEHOLM

ACCIAI DA UTENSILI A CALDO
E PER MATERIE PLASTICHE
ACCIAI RAPIDI ASP



UPRUM
MARZIO RAME SPECIFICO PER ELETTROEROSIONE